EDIZIONE STRAORDINARIA con i risultati della giornata sportiva

Anno 93 Numero 267

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/7880): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (Svizzera post. ridd.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee)

STAMPA SERA

Mercoledì 13 - Giov. 14 Novembre 1963

Succursali PUBBLICITAS STAMPA S.p.A.: Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Aree Commerciali L. 800 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 800) prefe. o data prestab. sum. 30% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 700) il mm. - Necrologi L. 500, partecip. L. 650 p. parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Econ.: vedi rubrica - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aerea Parigi conv. con aeriano): *Argentina pes. 18; Austria sc. 5,5; Belgio fr. 8; *Canada cents 90; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto pias 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,80; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 13; Jugoslavia dinari 90; *Libano p. l. 85; *Libia pias 4; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 6,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sh. 1,10; *Spagna pts. 7; *SUD Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,60; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 35 *Iran ris. 13; Jugoslavia dinari 90; *Libano p. l. 85; *Libia pias 4; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 6,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sh. 1,10; *Spagna pts. 7; *SUD Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,60; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Per varare il nuovo governo di centro-sinistra

PRIME TRATTATIVE delle quattro delegazioni

La relazione di Moro alla direzione e ai gruppi parlamentari dc - Saragat contrario a un'eventuale ripetizione della «formula a tre»: essenziale la partecipazione del psi al governo - I duri giudizi del «leader» socialdemocratico circa i criteri che guidano la Rai-tv - Polemica con Lombardi: «L'inflazione va combattuta con le unghie e con i denti» - I «carristi» hanno intenzioni battagliere - Un giudizio di «Civiltà Cattolica» sul psi

Sotto il segno della cordialità l'incontro tra l'on. Moro ed il leader socialista Nenni

La riunione della dc alla Camilluccia; a metà del tavolo sulla sinistra l'on. Moro (Telefoto)

Roma, mercoledì sera.

Il primo avvio della crisi non è proprio proceduto con speditezza e rapidità. Ma c'era da attenderselo. Era sin troppo ovvio che il presidente designato dovesse fare il punto singolarmente con gli esponenti politici dei tre partiti che con la dc dovrebbero costituire il governo di centro-sinistra e quindi informare gli organi di partito e i parlamentari sull'esito di tali «piccole consultazioni». Ieri sera, infatti, Moro ha presieduto una riunione della direzione democristiana, che si è protratta sino a tardi con lui, e stamane è intervenuto, insieme con il presidente del Consiglio in carica, on. Leone, alla riunione dei direttivi dei due gruppi parlamentari dc, facendo anche con essi il punto della situazione.

Pure stamane si è riunita la direzione del psi, alla quale Nenni ha riferito sul colloquio avuto ieri dalla delegazione socialista con l'on. Moro e che è durato circa due ore. E finalmente nel pomeriggio di oggi, nella sede del gruppo dc di Montecitorio avrà inizio la trattativa collegiali fra le quattro delegazioni.

Ma sarà bene riferire, innanzitutto, su quello che Moro ha detto nella sua relazione alla direzione facendo, in certo senso, il punto della situazione.

Compreso dell'importanza della posta in gioco, Moro ha detto di voler fare il possibile perché questa operazione politica abbia successo con la sua carica rinnovatrice e senza intaccare i lineamenti essenziali della democrazia cristiana. Moro si è richiamato all'esposizione fatta al Consiglio nazionale, confortata dall'appoggio di una larga maggioranza, e alla dichiarazione resa all'atto dell'accettazione con riserva dell'incarico; ciò è sufficiente per comprendere su quali basi egli si muova, in una visione di sintesi delle esigenze della situazione e avendo riguardo a partiti che confluiscono da posizioni diverse verso un punto comune.

«Nei colloqui avuti coi rappresentanti dei partiti impegnati, si sono potuti cogliere — ha detto ancora Moro — serietà, senso di responsabilità, buona volontà, in uno sforzo di reciproca comprensione. C'è dunque motivo di fiducia e di speranza. Non deve mancare, però, il nostro, un facile ottimismo, ma un impegno di serietà, di chiarezza, di buona volontà».

Alla fine Moro ha ricevuto gli auguri di tutti i componenti della direzione per la formazione di un governo secondo chiarezza e lealtà; da parte sua, Elkan, a nome dei «centristi popolari», ha ricordato al presidente designato le richieste della sua parte, che sono particolarmente valide alla luce della «sintesi» che Moro ha fatto della situazione.

Le dichiarazioni che i leaders dei quattro partiti hanno fatto all'uscita dai colloqui di Moro sono generiche e lasciano ovviamente il tempo che trovano. Tuttavia, secondo certe informazioni che provengono proprio dagli ambienti di centro-sinistra, l'on. Moro avrebbe anche fatto coi socialdemocratici un cauto sondaggio, per vedere se essi accetterebbero — nell'eventualità che non si arrivi alla composizione del governo a quattro — un governo a tre (dc, psdi, pri) con l'appoggio esterno del psi: una ripetizione, cioè, della formula attuata da Fanfani prima delle elezioni politiche. Ma la risposta di Saragat sarebbe stata negativa: il leader del psdi ha infatti ricordato che il Comitato centrale socialdemocratico ha autorizzato la delegazione socialdemocratica a discutere solo il problema della partecipazione al governo con il psi e che perciò i socialdemocratici non potevano prendere in considerazione una soluzione diversa da quella decisa dalla loro massima sede.

L'agenzia «Italia», che ha carattere ufficioso e che si fa spesso portavoce della segreteria della dc, in una sua nota ha smentito, ma solo a metà, questa richiesta che sarebbe stata avanzata dal presidente designato. «Nei colloqui dell'on. Moro — dice la nota — con i rappresentanti dei partiti, è stata manifestata da tutte le parti la volontà politica di giungere ad un accordo di governo; dal presidente incaricato con riferimento alla sua dichiarazione al Quirinale, e da parte dei suoi interlocutori con l'intento di realizzare un governo con la partecipazione del psi».

Saragat, secondo altre informazioni, avrebbe posto l'accento su tre punti: la lealtà di tutte le forze di centro-sinistra (e in particolare dei socialisti); la politica estera; la necessità di trasformare il grande strumento d'informazione statale che è la televisione. Circa la lealtà dei contraenti, Saragat avrebbe chiesto un impegno a stabilire un clima democratico che non consenta attuale tali da mettere in difficoltà gli uomini occupati nell'opera di governo. Per la politica estera, avrebbe osservato che il problema della sicurezza va visto con molta chiarezza e con molta onestà, poiché non ci sono vie d'uscita all'alternativa: o mantenimento delle forze missilistiche, o creazione della forza multilaterale. Se si rinuncia ad entrambe — avrebbe aggiunto Saragat — tanto varrebbe uscire dal Patto atlantico: cosa che né la dc, né il psdi, né il pri ritengono possibile ed auspicabile per il nostro Paese. Quanto alla radio ed alla televisione, Saragat avrebbe chiesto una trasformazione radicale di questo potente mezzo di informazione e di formazione del costume degli italiani.

In un'intervista a un settimanale milanese, il leader del psdi è stato particolarmente duro riguardo ai criteri che guidano attualmente la Rai-tv. «I programmi e gli indirizzi della nostra radio-televisione — ha detto Saragat — rivelano una mentalità fascistizzante e totalitaria, del tutto refrattaria al significato di ogni messaggio umano che non sia quello della volgare propaganda e della più volgare demagogia dal mondo che noi vogliamo creare. Non si rimedia alla grossolana mistificazione antidemocratica con la untuosa esaltazione clericale. Occorre trovare un linguaggio umano, di verità e di giustizia, che giunga, attraverso questo potente e terribile strumento che è la televisione, alla mente e al cuore dei lavoratori italiani, anzi, di tutti gli italiani».

Anche nei confronti di Riccardo Lombardi, l'on. Saragat è stato particolarmente polemico (e non è sorpresa che le stesse cose che Saragat ha detto di Lombardi nella citata intervista, abbia poi ripetuto a Moro nel colloquio di ieri mattina). Poiché nel suo intervento al congresso del psi Riccardo Lombardi aveva espresso una certa sua propensione per l'inflazione, Saragat ha dichiarato: «L'inflazione va combattuta con le unghie e coi denti. C'è una evidente confluenza di interessi fra alcuni settori del neocapitalismo e i suoi ipocriti critici per spingere il Paese sulla via funesta dell'inflazione. Ma non permetteremo mai che ci si butti fra le gambe l'inflazione e, meno che mai, una svalutazione della moneta che rappresenterebbe una inverecondia truffa ai danni soprattutto dei lavoratori».

Nel colloquio fra Moro e la delegazione socialista le cose non sarebbero andate tanto tranquille: basti pensare che nel calendario delle «piccole consultazioni» il presidente designato aveva riservato soltanto quarantacinque minuti al colloquio con i socialisti e che, invece, esso si è prolungato per oltre due ore. Lombardi avrebbe chiesto a Moro la «interpretazione autentica» della sua dichiarazione al Quirinale, e siccome il segretario della dc ha risposto puntualmente alle richieste che gli venivano poste, ricalcando, come ha fatto con gli altri interlocutori, la tesi già sostenuta al Quirinale, Lombardi non si sarebbe affatto dichiarato soddisfatto, come pure non soddisfatto si sarebbe dimostrato per la dichiarazione di Moro di volere tenere informato il Presidente della Repubblica dei «fatti salienti» della crisi.

In ambienti vicini a Lombardi, si afferma, inoltre, che questi avrebbe detto a Moro che i socialisti non possono accettare né impostazioni anticomuniste, né impegni atlantici incondizionati, né una politica economica che si suddivida in due tempi, e cioè in un primo tempo anticcongiunturale e in un secondo tempo di riforme a più largo respiro.

I «carristi» che, come già ieri dicemmo, si sono posti sulle posizioni dei comunisti, disapprovano in toto la dichiarazione di Moro al Quirinale e stanno sono decisi a dare battaglia in direzione su Nenni una data loro le necessarie assicurazioni. «Mentre le prospettive di rinnovamento democratico — ha detto Vecchietti e lo ha ribadito stamani in direzione — sono sfumate e rinviate a un futuro imprecisato, Moro, la politica estera, ripete il conformismo cattolico della destra democristiana; in politica interna chiede al psi una «contrapposizione» ai comunisti come elemento fondamentale che dovrebbe caratterizzare il governo, che giunga, attraverso una lotta alla destra politica ed economica; e in politica economica calca la mano sulla garanzia da dare all'iniziativa privata, quando il problema, ormai indilazionabile, è quello di attuare misure di emergenza che modifichino la struttura attuale della produzione, che è la causa prima dell'inflazione».

Infine sono da segnalare i giudizi sostanzialmente positivi della rivista «Civiltà Cattolica» in merito alla risoluzione finale del congresso socialista. Tra gli elementi positivi la rivista dei gesuiti annovera l'accettazione, da parte dei socialisti, dopo settanta anni, di un governo insieme con i cattolici; la volontà di inserirsi nel processo democratico, per trasformare dall'interno le strutture su cui poggia lo Stato; e l'impossibilità di una lotta comune con i comunisti per la conquista del potere.

Anche *Civiltà Cattolica*, però, respinge l'analisi che Lombardi ha fatto della situazione italiana al congresso del psi.

P. A. Pellecchia

Riuniti gli organi direttivi della dc e del psi

Roma, mercoledì sera.

Un ampio dibattito si è svolto stamane alla riunione dei direttivi dei gruppi parlamentari dc, dopo una relazione economico-finanziaria dell'on. Ferrari Aggradi. Sulle prospettive del centro sinistra hanno successivamente preso la parola gli on. Scalfaro, De Cocci, Bettiol, Marzotto, Biasutti, Rubinacci, Toros e Piccoli. La riunione è stata sospesa alle 13,30 e rinviata alle 17.

Poco più di un'ora è invece durata la riunione della direzione del psi. Hanno parlato l'on. Nenni, che ha svolto una relazione sull'incontro di ieri con l'on. Moro, De Martino e Lombardi, dopo di che si è avuta una breve discussione

Sparatorie terroristiche da due auto

Scorreria di banditi stanotte nel Biellese

Aperto il fuoco contro una camionetta dalla targa bianca scambiata per un mezzo della polizia: ferito un commerciante - Assalto a Cossato contro il lanificio Fila sventato con le armi da un custode che sfugge alle raffiche

Dal nostro corrispondente

Biella, mercoledì sera.

Otto ladri, su due vetture auto targate Novara e presumibilmente rubate, hanno imperversato stanotte nel Biellese, compiendo furti e danneggiando vetture in sosta, provocando sparatorie ed aprendo a loro volta il fuoco. Un commerciante di Vigliano, Mario Guerretta, di 42 anno, che li ha affrontati coraggiosamente, è stato ferito da un colpo di rivoltella al braccio sinistro: non è grave.

I malviventi erano giunti a Biella poco prima delle 5 ed avevano tentato di entrare in un locale pubblico; il rumore avuto però fatto accorrere il padrone, la cui presenza indusse i ladri alla ritirata. In piazza del Duomo essi hanno danneggiato alcune macchine dopo aver cercato inutilmente di metterle in moto. Un quarto d'ora dopo la banda motorizzata giungeva a Vigliano, dove è avvenuto appunto l'episodio più drammatico, originato da un curioso equivoco.

I banditi hanno infatti scambiato per un veicolo della polizia il camioncino del Guerretta, che è di color rosso e non essendo ancora immatricolato ha in targa provvisoria di cartone bianco, simile appunto a quelle dei veicoli della forze dell'ordine. Temendo di essere raggiunti, i ladri tentavano di immobilizzarlo lanciandogli contro una bicicletta rubata poco prima: questa però rimbalzava e si incastrava sotto una delle due auto, che dopo averla trascinata per una trentina di metri era costretta a fermarsi. Uno degli scorridori scendeva per liberare la vettura, ma il Guerretta si lanciava contro di lui e, giustificato, lo spingeva contro un muro ingaggiando, a pugni, una disperata lotta. Una delle auto correva allora di soccorrere il Guerretta, che per scansarsi, era costretto a lasciare la presa; nel frattempo dai finestrini delle auto partivano contro di lui alcuni colpi di rivoltella. Un proiettile è rimasto conficcato nella carne del commerciante, il quale più tardi ha constatato che altri colpi lo avevano sfiorato, bucandogli il vestito.

Raggiunta a tutta velocità Cossato dalle due auto rubate a Novara si era aggiunto un pulmino, preso a Vigliano: i banditi rubavano una 1100-103 che il pubblicista Franco Chiorino aveva parcheggiato in una strada della cittadina e forzavano successivamente, con due piccoli, la saracinesca della spaccio aziendale del Lanificio Fila, entrando nel locale attraverso un grosso varco aperto nei cristalli con un dinamitardo.

Mentre la banda stava caricando pezze di stoffa sulle auto interveniva la guardia notturna Ettore Massarini di 48 anni da Crosa, il quale sparava in aria tre colpi di rivoltella a scopo intimidatorio. L'arma si è poi inceppata lasciando inerme il watchman, ed i malviventi ne approfittavano per risalire in fretta e furia sulle macchine e si allontanavano perdendosi nella notte. Quando sono passati accanto alla guardia hanno sparato ripetutamente, ma per fortuna i colpi sono andati a vuoto.

Sul posto i carabinieri, subito accorsi, hanno rinvenuto quattro scalli, tolti dalle auto per caricarvi la refurtiva, i due piccoli, la «1100» del Chiorino e un campionario che si trovava nel «pulmino» rubato.

Le indagini proseguono attivamente estese al Vercellese ed al Novarese.

Pietro Minoli

ULTIMA ORA

Fallito colpo di Stato degli estremisti iracheni

Il vice primo ministro Saadi sarebbe fuggito in Spagna con un gruppo di seguaci - Si è sparato per molte ore a Bagdad - La situazione è incerta

BEIRUT, mercoledì sera.

Un colpo di Stato sarebbe stato sventato dopo una serie di combattimenti a Bagdad. Il governo Al Bakr, sostenuto dalla maggioranza moderata del partito socialista «Baath», sarebbe sfuggito a un tentativo di rovesciamento da parte del gruppo estremista capeggiato dal vice-primo ministro e ministro delle Informazioni Ali Saleh El Saadi, il quale è stato costretto a fuggire.

Notizie da Madrid informano che El Saadi è giunto stamane a bordo di un aereo militare a reazione in quell'aeroporto nascosto a diecisette altre persone, quattordici delle quali non hanno avuto il permesso di trattenersi in territorio spagnolo e sarebbero state rinviate a Malta, ultimo scalo del loro volo da Bagdad.

Notizie confuse giungono dalla capitale irakena. Sembra comunque, secondo Panbaathista inglese, che ieri sera un aereo a reazione militare abbia gettato tre razzi sul palazzo presidenziale, dove dovrebbe trovarsi il capo dello Stato colonnello Arif. Secondo un comunicato letto a radio Bagdad (dopo una lunga interruzione delle trasmissioni dell'emittente irakena) dal primo ministro Al Bakr, alle 13 di oggi doveva aver luogo una riunione congiunta del Consiglio della Rivoluzione, del governo e dei sindacati per adottare le misure del caso per fronteggiare le conseguenze del colpo di Stato.

Nel paese è in vigore lo stato d'assedio, ma i comandanti delle cinque divisioni dell'esercito irakeno si sono dichiarati solidali con il governo Al Bakr.

Le quotazioni nelle Borse in 15ª pagina

Il mercoledì calcistico

La Juventus vittoriosa sull'O.F.K.

A Trieste, nella partita di spareggio, i bianconeri si sono imposti per 1 a 0 - Il Torino sconfitto a San Siro dall'Inter (1 a 3) nel recupero del campionato di serie A

Enzo Anzolin, il portiere della Juventus che oggi, sul campo di Trieste, ha superato in una aliosa partita l'O.F.K. di Belgrado per una rete a zero. La gara era valevole per il torneo Doppa Città delle Fiere. La Juventus, nel prossimo turno, si batterà con l'Atletico di Madrid. Il Torino, dal canto suo, ha perso per 3 a 1 a Milano contro l'Inter il recupero di serie A. Grazie a questa vittoria, i nerazzurri sono passati al comando della classifica affiancandosi al Milan ed al Lanerossi

Nelle pagine 12 e 13 cronaca dello sport

in tutte le edicole il PRIMO fascicolo di

conoscere

l'enciclopedia di cultura di base tradotta e venduta in oltre 50 paesi del mondo

L. 200 al fascicolo

FRATELLI FABBRI EDITORI

CRONACA CITTADINA

Mentre si discute la legge che istituisce la «bottega delle carni»

«Guerra delle salsicce» tra salumieri e macellai

I primi protestano contro la vendita di insaccati nelle macellerie: «Non è servita a calmierare il prezzo; intanto il valore dei nostri negozi si riduce a un terzo». I macellai, forti della concessione, si sono riuniti in cooperativa per la lavorazione dei suini - Già creato uno stabilimento che produce salsicce e cotechini in quantità - Per Natale, dall'Argentina, carne congelata di vitello

E' scoppiata la «battaglia della salsiccia». I macellai, in base a una circolare ministeriale, hanno ottenuto dalla Giunta provinciale amministrativa di poter vendere dal primo di settembre anche cotechini, salsicce e carne suina. Nei loro negozi, accanto ai «tagli» di vitello e vitellone, sono comparse collane di insaccati. Per di più un progetto di legge già approvato alla Camera prevede una vera e propria rivoluzione: dovrà istituire la cosiddetta «bottega delle carni» autorizzando i macellai a vendere, oltre alle carni bovina, «*quelle di qualsiasi animale, purché non di bassa macelleria, sia allo stato fresco che congelato, nonché insaccate fresche di pronto consumo, ad esclusione delle carni equine che devono essere vendute sempre in spacci a parte*». Un macellaio, quindi, troverebbe anche polli, conigli e agnelli.

Questa prospettiva ha messo in allarme i salumieri torinesi che sono circa 800. In un'assemblea tenuta ieri pomeriggio nella sede di via Massena, il presidente di categoria, Osella, ha protestato vivacemente. «*La merce di nostra competenza* — ha detto — *viene venduta anche da 1200 alimentaristi, 120 ambulanti e 145 rosticceri: se aderiscono all'ippimpano i macellai il valore delle nostre aziende si ridurrà ad un terzo. L'iniziativa di concedere alle macellerie la vendita di insaccati e carne suina avrebbe dovuto ottenere un effetto calmieratore: invece le carni di maiale hanno subito un aumento di 150 lire al chilo. Per di più le nuove disposizioni genereranno confusione nel commercio al dettaglio, facilitando contraffazioni e speculazioni. Anche il ministero dell'Igiene e Sanità ha dato parere contrario*». I salumieri chiedono quindi la revisione della legge che «crea anche un monopolio delle carni». Inoltre si dichiarano favorevoli ad un completo riesame del sistema distributivo degli alimentari, categoria per categoria.

Che cosa ne pensano i macellai? «E' *giusto* — ha detto il presidente della categoria comm. Quirighetti — *che venga istituita la "bottega delle carni": c'è già in molti Paesi esteri e funziona egregiamente. I salumai vendono mille articoli dal burro, al vino, ai liquori, all'acquaragia. I ministri competenti hanno appoggiato la legge a ragion veduta per rendere più razionale la distribuzione*».

I macellai torinesi, appena iniziato l'esperimento di vendita degli insaccati, si sono riuniti in cooperativa per gli acquisti collettivi e la lavorazione delle carni. Su 900 negozianti 800 hanno già aderito. E' stato allestito in via Testona un moderno stabilimento dal quale escono salsicce e cotechini. In questi giorni numerose delegazioni di macellai di altre città lo hanno visitato; siccome la legge è nazionale, intendono attenersi in modo analogo. «*Gli insaccati che produciamo noi* — dice il comm. Quirighetti — *hanno avuto successo. Non riusciamo a soddisfare tutte le richieste*». E la carne di aumento dei prezzi? «*E' un fenomeno di carattere stagionale* — afferma il presidente dei macellai — *e segue l'andamento del mercato come dimostrano le quotazioni di Milano*».

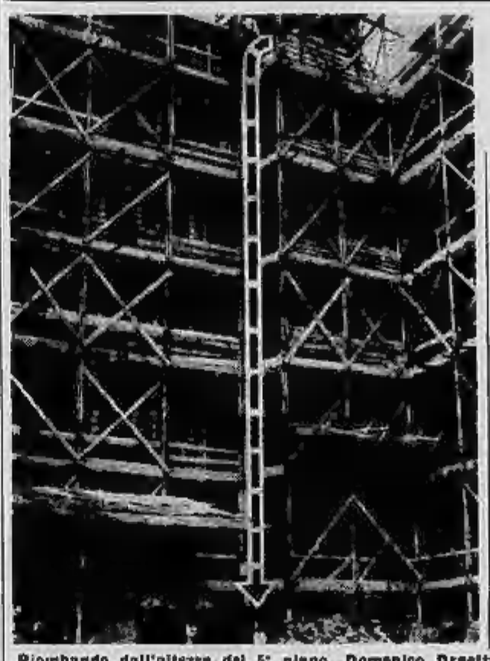
Quanto alle carni bovine, la tendenza al rialzo persiste. Il fabbisogno cresce, il nostro patrimonio zootecnico è fragile. I macellai hanno chiesto di poter importare grosse partite anche d'Oltreoceano. In dicembre arriveranno da Buenos Aires 3000 mila quintali di carne congelata. «*Calcoliamo di venderla prima di Natale* — dice il comm. Quirighetti — *anche nei nostri negozi. Il prezzo, controllato dal Cip, dovrebbe aggirarsi sulle 1500-1200 lire al chilo. E' carne di prima qualità*».

C'è da augurarsi che la carne argentina arrivi, che il prezzo sia quello e che i consumatori la trovino di pieno gradimento.

Tragedia stamane alle 8,30 in un cantiere edile nella zona di Santa Rita

Ragazzo di 16 anni muore sfracellato cadendo dall'alto di un'impalcatura

Ha fatto un volo di 20 metri e si è abbattuto ai piedi di un compagno di lavoro - Oscure le cause della sciagura: forse è stato colto da un capogiro mentre si sporgeva per tirare a sé un grosso secchio di calce issato dal montacarichi - Era giunto da Matera col fratello da meno di due mesi



Piombando dall'altezza del 5° piano, Domenico Drastta (nella foto accanto) ha urtato la tettoia di lamiera e si è sfracellato a capofitto alla base del montacarichi

In un cantiere edile di Santa Rita, stamattina alle 8,30, un manovale di 16 anni è morto precipitando da una impalcatura all'altezza del quinto piano. Il giovane, Domenico Drastta, era immigrato nella nostra città da meno di due mesi. Aveva lasciato il suo paese natale, in provincia di Matera, insieme al fratello Giuseppe di 24 anni, perchè laggiù facevano una vita grama.

In Piemonte cercavano di migliorare un poco le loro condizioni e di chiamare a sè via via il resto della famiglia. Avevano trovato ospitalità, per la notte a Nichelino, presso la famiglia Calamneo. Dopo qualche giorno avevano cominciato a lavorare. Il ragazzo era stato assunto come sottomanovale nella ditta Mario Bordin di via Villarbasse 33. Questa ditta lo aveva poi inviato alle dipendenze della società edile «Vitruvio» che sta costruendo una casa in via Lesegno 33.

Il Drastta lavorava stamattina sulle impalcature del quinto piano. Aveva il compito di staccare un grosso secchio di cemento dalla carrucola del montacarichi, di vuotarlo nei locali ancora da ultimare, e di ripiombarlo al pianterreno, nel cortile, dove un altro operaio, Domenico De Marco, di 51 anni, lo avrebbe riempito di nuovo, a intervalli regolari.

Nessuno sa che cosa sia successo. Si presume che il giovane sia stato colto da un capogiro e sia inciampato mentre si sporgeva. Erano le 8,30. Il De Marco ha udito un grido, ha alzato gli occhi. Un attimo dopo il Drastta precipitava, con un volo di quasi venti metri su una lattoia di lamiera che sporge a fianco del montacarichi e si qui rotolava inerte, a capofitto, ai piedi del De Marco.

Accorrevano altri operai. Il ragazzo veniva caricato su una macchina e portato al Mauriziano. Ma durante il tragitto è spirato. Nella caduta si era fratturato il cranio e la spina dorsale.

In aumento morbillo scarlattina e varicella

La situazione sanitaria a Torino nella scorsa mese di ottobre si è mantenuta, secondo le rilevazioni dell'ufficio d'igiene del Comune, praticamente non dissimile da quella del mese precedente ad eccezione di tre malattie infettive — scarlattina, morbillo e varicella — risultate in aumento. Il numero dei casi registrati, comunque, non è tale da suscitare allarme.

Ecco i dati per il mese scorso (tra parentesi quelli di settembre): scarlattina 22 (8); pertosse 11 (28); morbillo 18 (8); febbre tifoide 7 (5); varicella 12 (8); parotite 7 (3); epatite 5 (0); poliomielite 2 (3); meningite 3 (2); tracoma 1 (1); tigna tricofitica 6 (2).

Niente più deviazione fra Gallitate e Boffalora

Riaperta a mezzogiorno l'autostrada verso Torino

In serata anche il traffico diretto a Milano passerà sul vecchio ponte - Ispezione di tecnici alle arcate del nuovo ponte rese pericolanti dalla piena del Ticino

A mezzogiorno, dopo un sopralluogo dei tecnici, che hanno evidentemente constatato l'assenza di ogni pericolo per il ponte Ticino-nord, cioè per il vecchio ponte esistente prima del raddoppio, è stato riattivato il traffico sull'autostrada, senza più interruzione, da Milano verso Torino: in serata le deviazioni fra Gallitate e Boffalora, cesseranno anche per i veicoli provenienti da Torino.

Il comunicato diramato alle ore 12 dalla Direzione dell'autostrada dice: «In questo momento è stato riaperto il traffico sul ponte Ticino-nord. Nella tarda serata di oggi si prevede con certezza di aprire il traffico anche da Torino a Milano mediante deviazione ed inserimento della corrente di traffico sullo stesso ponte a Nord sul quale i veicoli procederanno a doppio senso di circolazione».

Il disagio della deviazione, attenuatosi appena l'autostrada è stata riaperta in un senso, scomparirà del tutto entro stasera. Si dovrà soltanto percorrere un breve tratto su di una sola carreggiata, come già avvenne per un periodo in passato: inconveniente minimo che in genere non comporta altro disturbo all'infuori di un rallentamento della velocità. I lavori per preparare la deviazione e segnalarla adeguatamente sono già quasi finiti.

Quanto al ponte pericolante i tecnici hanno constatato che le arcate lesionate sono quattro. Nel pomeriggio (sarà un nuovo sopralluogo per decidere se è necessario abbatterle.

Morta un'anziana signora travolta ieri da un'auto

Alla Mallanotte è morta stamane alle 8 la settantatreenne Anna Maria Biancone vedova Romanelli, domiciliata in corso Vittorio Emanuele 327, che era stata ricoverata ieri alla clinica neurologica dalla Mallanotte per grave trauma cranico e stato di commozione cerebrale. Verso le 11, mentre stava attraversando corso Inghilterra, quasi all'angolo di corso Vittorio, era stata investita da una «600» guidata da Maria Grazella, di 24 anni, dimorante in c. Lombardia 50.

Taccuino dei lettore

◆ **Per la Pro Cultura Femminile**, oggi alle 17,30 alla Galleria di arte moderna, ha inizio un ciclo di conferenze sul Barocco piemontese. Il dott. Viale introdurrà l'argomento; il dott. Carboneri tratterà il tema: «Architettura».

◆ **Per l'Università Popolare** domani alle 21, nell'aula Magna della Facoltà di Giurisprudenza (via Principe Amedeo, n. 8) il prof. Enzo Bizzarro terrà una conferenza sul tema: «La bisenergia e le sue complicazioni».

◆ **Per i reduci d'Africa**, stasera alle 21, in corso Vittorio Emanuele 94, il dott. Giuseppe Levi parlerà dell'Africa di ieri e di oggi con il progresso».

◆ **All'Unione Industriale**, alle 18 di oggi, verranno proiettati alcuni film sull'industrializzazione dell'edilizia e sulla prefabbricazione.

◆ **Per la Pro Natura**, domani alle 21 al teatro S. Giuseppe, conversazione del prof. Bruno Peyronel su «La conservazione della natura oggi in Italia: riflessioni di uno studioso».

Stamane, dopo l'arresto all'udienza per lo scandalo del Piano

Processato per «direttissima» il libraio amico dell'ex preside

Era accusato di falsa testimonianza - Ha ammesso di aver facilitato le operazioni contabili del prof. Galgano con fatture di comodo, ritrattando quanto aveva dichiarato ieri - Assolto

L'incriminazione, per falsa testimonianza, di qualche persona chiamata a deporre nel processo per lo «scandalo del Piano» era quasi inevitabile. Nella vicenda giudiziaria che hanno per sfondo la manipolazione di dati contabili, il gioco di «fatture di comodo», la apparizione e relative sparizioni di documenti, che dovrebbero trarre in inganno i giudici, c'è sempre chi, in buona fede, oppure perché ostinato nel voler sostenere una «verità» che non regge al confronto della risultanze istruttorie e dibattimentali, corre il rischio di finire in carcere come falso testimone.

E' il caso del signor Candido Biamino, già titolare di una litografia a carattere artigiano. L'ex preside prof. Galgano, principale imputato, faceva stampare da varie tipografie e litografie, tra le quali era compresa anche quella del Biamino, testi di matematica, tecnologia meccanica e del legno, lavoro delle materie plastiche, ecc. Sempre sotto l'anonimo. Il Galgano pubblicò libri su argomenti di varietà quali «L'economia della Svezia», di cui ben 200 copie furono inviate in omaggio ad autorità cittadine, «L'educazione negli Stati Uniti» o in «Groenlandia». Il provento della vendita di questi libri non venne mai inserito nei bilanci della scuola, né in nessuna altra fonte di entrata del complesso scolastico. Inoltre, sempre secondo l'accusa, le fatture, naturalmente false, di parecchie cartolarie furono usate dal Galgano per ottenere pagamenti dal Patronato scolastico. Infine, altra fonte di lucro personale era rappresentata dalle somme che versavano gli allievi dell'istituto ai quali il preside «consigliava» l'acquisto delle opere di cui egli era l'autore.

Il litografo Biamino, amico del prof. Galgano, e quindi citato come teste a difesa, ha sostenuto che egli non fatturò alla scuola come stampati e fornitura carta, i famosi libri. Si sarebbe trattato semplicemente di «dispense» e di materiale di cancelleria. Tali affermazioni sono però smentite dai risultati delle perizie contabili eseguite, per incarico del magistrato inquirente dott. Barbaro, dagli esperti professori De Gennaro, Carnevale e Pisatti. Ma l'elemento accusatorio più grave, nei confronti del Biamino, è emerso attraverso compromettenti «bigliettini» di pugno del prof. Galgano, che dava, all'amico litografo, precise istruzioni per compilare le «fatture di comodo».

Ad aggravare la posizione già pericolante del Biamino, si sono infine aggiunte le dichiarazioni del signor Pietro Massaza Ferrer che rilevò la litografia. Egli ha ammesso che, almeno due fatture, fatte figurare per ipotetiche forniture di carta, si riferivano invece alla stampa dei famosi libri del prof. Galgano.

Questa mattina il Biamino, comparso in udienza per rispondere, nel processo per «direttissima», del reato di falsa testimonianza contestatogli dal p. m., ha dichiarato che ieri, durante la deposizione, si era confuso ed aveva perso il controllo. Ha aggiunto che confermava le sue prime versioni rese al capitano dei carabinieri Spinelli e, nel corso dell'istruttoria, al giudice dott. Barbaro.

In seguito alla piena ritrattazione del teste, il p. m. dr. Caccia ha chiesto che fosse ostinata l'azione penale ed i difensori del Biamino — avvocati Gentili Isaabato e Del Piaz — si sono associati. Il Tribunale, dopo breve permanenza in camera di consiglio, ha assolto il teste ordinandone la immediata scarcerazione.

Candido Biamino, il libraio arrestato in udienza

Al biglietto secondo estratto una «Fiat 1100» del Salone

A mezzanotte è scaduto il termine per ritirare la «Fiat 1100 D» messa in palio fra i visitatori del Salone dell'Auto il 3 novembre. Il possessore del biglietto secondo estratto (4131: Rie 298303) potrà presentarsi fino a martedì 19. Anche la «500 D Giardiniera» auriggiata domenica 10 è ancora senza padrone: il biglietto primo estratto (AO 83349) potrà esser esibito al Salone fino a domenica; in caso contrario sarà favorito il secondo estratto (LT 98031), che potrà reclamare il premio fino a domenica 24.

TEMPERATURA DI OGGI

Massima +12,2
Minima + 5,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +6,0; ore 8: +6,1; press. 738,3; umid. 80%. Cielo nuvoloso. Previsioni: tempo molto instabile. Nebbia. Temper. a Cuneo: massima +14,2; minima +2,0; ore 8: +2,0.

NOTIZIE DI «NERA» IN POCHE PAROLE

I ladri anguilla fanno man bassa nel negozio di borse

Un raggio - laboratorio di articoli per viaggio (borse, borsette, e valigie) è stato preso di mira dai ladri per la seconda volta in meno di due anni. L'azienda, di cui è titolare il rag. Giorgio Ranchetta, è in corso Novara 81 e comprende una fabbrica, un magazzino ed un negozio.

Anche stavolta gli avalligatori sono passati di notte sul cortile, mediante chiave falsa o scavalcando il muro di cinta, ma si sono trovati di fronte a robusto inferriate. Una finestrella della retrobottega offriva però un varco di 43 centimetri per 28: quanto bastava al passaggio di una persona molto snella.

Una volta raggiunto il magazzino, il ladro-anguilla ha preso alcune piccole valigie di cuoio, le ha riempite di borsette per signora e le ha fatte uscire dalla stessa finestra. Il bottino, in corso di accertamento, sembra aggirarsi sul milione.

Ruba un'automobile e picchia due agenti

Arrestato in corso Vittorio dopo una drammatica scena

Un giovane di Salerno — Antonio d'Angelo, 24 anni, abitante in via Issime 17 — è stato arrestato in un'autoriparazione cittadina dal brigadiere Amato e dall'agente Centonze del commissariato Castello. Era ricercato perché sfuggito all'obbligo di sorveglianza speciale al suo paese.

Il giovane aveva noleggiato qualche mese fa una «1100» ma «garagea» Madine di corso Vittorio Emanuele 8. Presa l'automobile, non s'era più fatto vedere e il proprietario ne aveva denunciato il furto. La vettura era stata ritrovata ieri alla clinica neurologica dalla Mallanotte per grave trauma cranico e stato di commozione cerebrale. Verso le 11, mentre stava attraversando corso Inghilterra, quasi all'angolo di corso Vittorio, era stata investita da una «600» guidata da Maria Grazella, di 24 anni, dimorante in c. Lombardia 50.

Quanto al ponte pericolante i tecnici hanno constatato che le arcate lesionate sono quattro. Nel pomeriggio (sarà un nuovo sopralluogo per decidere se è necessario abbatterle.

Quando il d'Angelo, e i militi l'avevano fermato.

L'episodio ha fatto infuriare il giovane salernitano. N'è precipitato a Torino, è andato nel garage di corso Vittorio e con modi bruschi ha chiesto al Madine di ritirare la denuncia. «La macchina non l'ho rubata. L'ho solo presa per alcuni mesi». Di lì a pochi minuti, avvisati per telefono, sono piombati gli uomini della polizia. Il D'Angelo ha reagito furiosamente sferrando calci e pugni, ma alla fine è stato ammanettato e portato in carcere. Il brigadiere e l'agente hanno dovuto farsi medicare contusioni guaribili in pochi giorni.

Scoperti sul più bello

Due giovani di Carignano sono stati arrestati dai carabinieri mentre demolivano una auto rubata. Sono Mario Rabbiotti, 18 anni, via Vinovo e E. B., 19 anni, via Garavello. Avevano sottratto una «600» multipla al fotografo Leone Sammarani, abitante in piazza Carlo Alberto. Nel parco di Po Piccolo, avevano tolto la ruota di scorta e stavano smontando la batteria quando sono arrivati i carabinieri. L'uno dei due giovani ha cercato di mascherarsi sotto l'auto rubata, ma è stato subito scoperto.

«Big Sam» rischia vent'anni

Imprigionato a New York in luogo segreto - Fra poco il processo

All'arrivo all'aeroporto di New York, ieri sera alle 19,30 (ora locale) Settimo Accardo è stato accolto da alcuni agenti della polizia federale. «Big Sam» è stato fatto salire su un'auto che lo ha portato in un luogo che molto probabilmente verrà tenuto segreto fino al giorno del processo. Due sono i motivi di tanta clandestinità: uno si vuole che l'Accardo abbia contatti con persone che potrebbero avere interesse a minacciarlo o addirittura a sopprimerlo per impedire che sia indotto a fare rivelazioni compromettenti; si vuole di evitare che l'imputato riallacci le fila che un tempo lo legavano alla malavita per farsi preparare, richiamandosi alla legge dell'omertà, elementi di difesa contro le gravi accuse che pendono sul suo capo, cioè: associazione a delinquere, detenzione e spaccio di stupefacenti, evasione fiscale.

Si tratta di precauzioni che il «Federal Bureau of Investigations» adotta, in questi ultimi tempi, con molto rigore come nel caso recente del «gangster» Joe Valachi.

«Big Sam» non dovrebbe, comunque, restare a lungo segregato poiché in maggior parte del materiale istruttorio a suo carico è già stata raccolta nel 1957, allorquando venne arrestato con altri due complici, e in occasione del processo [illegible] questi fu ultimi celebrato dinanzi al Tribunale di New York presieduto dal giudice Irvin R. Kaufman. L'Accardo, come è noto, non comparve in giudizio perché, rilasciato in libertà provvisoria su cauzione di 45 milioni di lire, fuggì clandestinamente in Italia.

Non si può certo anticipare quale potrà essere l'esito del giudizio. Si può soltanto asserire che «Big Sam» corre il rischio di essere condannato ad una pena severa, 20 anni di reclusione.

Proprio perché temeva i rigori della legge dapprima rinunciò ai 45 milioni pur di scappare dagli U.S.A., e poi tentò, per mezzo dei suoi legali, tutte le strade e tutti gli appigli giuridici per sottrarsi al provvedimento di estradizione.

«Big Sam» Accardo è stato affidato agli agenti dell'FBI

Attenti ai passaggi a livello

Domani e dopodomani sono in sciopero gli assuntori

Massima attenzione nell'attraversare i passaggi a livello nelle giornate di domani e dopodomani. Per quarantotto ore sono in sciopero gli assuntori delle Ferrovie, cioè quelli addetti ai servizi delle stazioni che quali appunto in servizio ai passaggi a livello. Potrà quindi verificarsi che, per due giorni, alcune stazioni secondarie non abbiano personale e che in qualche caso i treni possano transitare anche se le sbarre sono alzate.

Le direzioni compartimentali delle Ferrovie stanno prendendo tutti i provvedimenti necessari per far fronte alla situazione. In particolare, sulle linee principali il pericolo è minimo, ma sarà sempre opportuno attraversare con la massima prudenza, accertandosi bene che non vi sia alcun convoglio in arrivo. I macchinisti dal canto loro rallenteranno la velocità ed azionando ripetutamente la sirena. Queste disposizioni saranno particolarmente intensificate durante le ore notturne, specie se vi dovesse essere nebbia.

L'agitazione, dalle 24 di oggi alle 24 di venerdì, è di carattere economico.

I friulani di Torino attorno al loro Vescovo

L'arcivescovo di Udine, monsignor Giuseppe Zaffonato, domenica alle 10 alla Basilica di Maria Ausiliatrice, celebrerà una Messa per i friulani residenti nella nostra città.

LA GALLERIA MAROTTA

invita

tutto il bel pubblico di amatori d'arte alla

IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA

che si svolgerà da OGGI a sabato 16 corrente nei suoi locali di corso Vittorio Emanuele 36, ed informa che verranno presentati mobili antichi, francesi, inglesi, olandesi ed italiani.

Soprammobili di gusto in peltro ed in porcellana, orologi, lampadari e specchiere del 700 italiano e dell'800. Dipinti dell'800 di autori inglesi ed una stupenda collezione di tappeti orientali.

VENDITA OGGI, DOMANI e VENERDI' 15 ad ore 21 - Sabato 16 ultima tornata particolarmente dedicata ai tappeti ore 17

VISITATE L'ESPOSIZIONE

Corso Vittorio Emanuele 36 - Torino - Telefono 544.977

Musicisti veneti

Poiché Gabriele d'Annunzio aveva accettato la presidenza dell'Istituto per la stampa di classici musicisti italiani, editore il Notari a Milano, Gian Francesco Malipiero, partecipe a quella intrapresa culturale, volle inviargli, per ottenere un parere, il manoscritto della sua *Prefazione* alla scelta di dodici *Cantate* polifoniche del padovano Giovanni Battista Bassani, da lui armonizzate per i quaderni di quell'Istituto. E il poeta l'accontentò. Intinta la penna nell'inchiostro rosso, aspettò, sostituì parecchi vocaboli impropri o troppo ripetuti, e più d'una locuzione trasandata. Per esempio, preferì a «pubblicò»: «diede alle stampe»; al variato uso, ora del plurale: «abbiamo», ora della terza persona, soltanto la prima formula; a: «Bassani si può comprendere»: «merita di essere annoverato»; all'involuto periodo: «elementi che possono vivificare la parte istrumentale e fondere maggiormente l'insieme dell'opera», questo: «elementi atti a ravvivare la parte istrumentale e a meglio rilevare la qualità dell'opera». E non citò altre correzioni, tutte opportune, e che par sembreranno oggi ovvie ai non pochi italiani dilettatori dello scrivere pulito. Divenuti ormai rari i fascicoli dei Classici notariani, bene ha fatto il Malipiero a ristampare nella «Collana di musiche veneziane inedite e rare», iniziata dalla provvida Fondazione Giorgio Cini a Venezia, le stesse Cantate. Più d'una è bella, semplice, affettuosa, e, pur costretta nella rigida forma, tale da esser ricordata nei concerti cameràli.

Consenta il maestro Malipiero, tanto benemerito della cultura italiana, specialmente con la divulgazione di tutta l'opera di Monteverdi, un appunto biografico: oggi, come nel 1918, egli indica la città di Ferrara come quella in cui il Bassani si spense; ciò avvenne invece a Bergamo, 1716. Ha forse egli accertato notizie ignote a tutti i lessici italiani e stranieri, e alla copiosa monografia, 1955, di R. Haselbach?

Poco o molto manomessi da elaboratori e, peggio, da registi, i superstiti melodrammi di Monteverdi tornano non di rado su i palcoscenici delle più colte nazioni. Insieme con le opere ne soffrono purtroppo gli ascoltatori ignari. Che fare? Se i posteri nutranti meritassero fiducia, piacerebbe sperare nella correzione, verisimile inserzione d'altri componimenti scenici, e vocali e strumentali, per esempio del balletto *Tirsi e Clori*, alla cui stesura, inedita in un fascicolo autonomo (ed. Carisch, Milano), ha or ora provveduto Alceo Toni, che molti anni or sono parimenti concorse alla fortuna del *Combattimento di Tancredi e Clorinda*. Restano ignoti l'autore del mediocre libretto e il tempo, il luogo, il modo della rappresentazione. E' certo che, composto circa il 1615 per «comando» del duca Ferdinando Gonzaga di Mantova, *Tirsi e Clori, Ballo-concertato con voci ed istrumenti a 5*, fu poi incluso nel *Concerto, Settimo libro de' madrigali, 1619*.

Sono da osservare, distinte, la parte individuale, quella di Tirsi e di Clori, e l'altra, collettiva, della moltitudine dei pastori e delle pastorelle danzanti; e l'una è quindi solistica, l'altra corale. Si nota, poiché qui non s'ascoltano arditezze e novità, la caratterizzazione dei personaggi, precisa e diversa pur in un componimento fragile ed edonistico. Il canto di Tirsi, tenore, che invita alla danza con l'alacre spicco d'una canzonetta a ballo, è lesto, lieve, disinvolto, affettuoso superficialmente. E' la cantilena d'un corteggiante vago di letizia. La risposta di Clori, soprano, è dolce, e tanto serena, genuile, quanto languida ed affettuosa; compiacimento di pacata solitudine insieme con l'amato. La strofa di Tirsi che sollecita alla danza non è meno superficiale della prima; insulsa, carezzosa, vaga. La voce della donzella dice e canta il consenso, ed è gioiosa non per il sicuro diletto della danza, ma per la imminente stretta dell'amante. Il dialogo infine si abbina, raccogliе spunti or ora uditi, li fonde nell'esortativo: «Balliamo».

Le «mutanze» del *Concerto*, cioè i movimenti dei passi, dei movimenti, nel ballo, ripetono le formule corali usate nei madrigali a più «parti», cioè episodi. In massima la coralità è piana, ripetuta in tutt'e cinque le voci, o almeno in due o in tre, imitativa talvolta di immagini («ben fosche ed orre»), talvolta della dinamica («saltano, saltano, saltano scelti i capri e gli agnelli»), e talvolta armonicamente intricata, quasi scempigliata, come riflesso d'un più involuto movimento delle coppie danzanti. Le mutanze si susseguono sempre più agili, saltatorie, eccitate, finché il buon gusto, più che la stanchezza, interviene, e con la concorde «Riverenza» annuncia la fine.

Soltanto per la distinzione dei personaggi, e per la naturalezza della scena, e non per altre virtù, questa composizione può essere accostata alle belle pagine del prezioso settimo tomo monteverdiano.

Dalla stessa Fondazione Cini, or ora lodata, esce una delle Messe di Giovanni Matteo Asola (circa 1524-1609), quella intitolata *Regina coeli*, a otto voci, che il competente maestro Siro Cisilino, studioso e laborioso in quell'istituzione veneziana, ha trascritto, si può esser certi, onestamente. Nella duplice coralità, alterna o congiunta, semplicemente accordale o contrappuntata senza intrigo di imitazioni, circola una energia lirica, che, massa dai singoli momenti, piovuti o assertivi o contemplativi, quasi in ogni accento echeggia la delicatezza spirituale propria dell'arte veneta. Si ricorda perciò qualche non men bella paginetta soltanto a due voci della stessa veronese, in cui la castità melodica è parimenti soave nel canto profano e in quello pio: *Canzan fra i rami gli augelletti vaghi,... Dolce è la pace mia...*

A. Della Corte

DUE DONNE, DUE GENÎ DELLA PUBBLICITA'

L'ultima follia di Cécile Sorel le nozze a novantacinque anni

Così è riuscita a far parlare ancora di lei anche coloro che la credevano già morta - La prodigiosa vitalità di Elsa Maxwell, la pettegola di Hollywood, che fu amata e temuta da artisti, scrittori, gente del gran mondo, principi e «parvenus» - Era grassa, brutta, ridicola, ma sapeva divertire tutti

Tutto si potrà dir di loro, ma non negare che siano state due donne straordinarie: una, Elsa Maxwell, americana, morta ottantenne di questi giorni, l'altra francese, Cécile Sorel, che, a quanto scrivono i giornali, si prepara a sposarsi ancora una volta, alla bella età di novantacinque anni.

Cominciamo dalla prima. Dalla sua prodigiosa vitalità si sarebbe potuto arguire che campasse ancora per un bel po', ma lavorare in ricevimenti, viaggi, relazioni pubbliche, si sa che è una fatticaccia, una vera vita da cani che ad un tratto fa stronca, quando meno te l'aspetti. Elsa Maxwell! Forse la conoscevano perfino nei paesi selvaggi. Chi era? Che cosa faceva? Come aveva fatto a diventare un personaggio universalmente famoso, poco amato, ma molto temuto?

Saggi consigli

Nata nel 1883, crebbe a San Francisco, dove suo padre faceva l'assicuratore. Era un bel tipo anche lui, destinato, poveretto, a morire prematuramente, che non lasciò alla figlia nemmeno un soldo, ma alcune regole di vita che Elsa, a sentir lei, osservò puntualmente in pratica. «Sarà difficile per te guadagnare ma ne sarà valsa la pena — egli le disse — perchè sei brutta e grassoccia e via via che passerà il tempo diventerai sempre più brutta e sempre più grassoccia. Però puoi trasformare il tuo aspetto in un vantaggio, perchè nessuna donna sarà gelosa di te e nessun uomo si mostrerà sospettoso con te. Non ti lascio denaro, il poco che ho risparmiato lo lascio a tua madre. A te quali consigli. Primo: non avere mai paura di quello che dirà la gente. La gente esiste soltanto nella tua paura. Quello che fai è l'unica cosa che conta. Quello che dice la gente non significa nulla. Secondo: più possiedi più ti possederà. Mantieni libera e godi la vita così come viene. Terzo: prendi leggermente le cose serie; prendi seriamente le cose leggere. Quarto: ridi sempre di te stessa, prima che ne ridano gli altri. C'è qualcosa di ridicolo in ogni persona. Non aver paura di confessare le tue debolezze e i tuoi difetti».

Alla morte di suo padre, Elsa aveva ventidue anni. Che cosa aveva fatto fino allora? Studi disordinati, non aveva nemmeno la licenza elementare. L'amore? Da giovinetta un ragazzo s'era innamorato di lei e l'aveva baciata. Quell'unico innocente bacio l'aveva addirittura schifata, cosicchè l'amore fu scopato dalla sua vita per sempre. Che cosa l'interessava più di tutto? La musica. «La maggior parte della gente — ella scrisse — sale piano per piano la scala del successo. Io, invece, l'ho salita, nota per nota, al pianoforte. Il mio unico talento genuino, per quanto indisciplinato, è quello musicale». Dunque pianista brillantissima, per quanto a orecchio, senza conoscere le note e già aveva fatto le sue prime esercitazioni con grande soddisfazione del pubblico e dei proprietari di cinema parigini, dirigeva di canzoni, consigliera di serii, agente pubblicitaria, attrice se capitava l'occasione, conferenziera alla radio, scenarista collaboratrice di riviste e giornalista. Era già nota come intervistatrice acuta, quando il terremoto di San Francisco mandò a monte l'intervista già fissata con Caruso, il grande tenore italiano che furoreggiava allora in America. Si salvarono tutti e due, Caruso perse solo i bauli dei suoi costumi, lei perdette di più, si trovò senza un centesimo e senza lavoro e per non pesare sulla madre cui restava ben poco, lasciò San Francisco e andò a New York. Sapeva di essere soltanto una dilettante, ma non si scoraggiò; capì che adesso doveva fare sul serio. E da quel momento il mondo intero fu la palestra, anzi l'arena di quella lunghissima.

Quel era il materiale su cui poteva lavorare? La gente ricca, la gente famosa, gli artisti, gli scrittori, gli attori, i principi, i nobili, i parvenus. «La maggior parte dei ricchi, scrisse, pensa le persone più povere che io libera come pochi esseri al mondo, senza pretese d'amore nè di bellezza nè d'eleganza non era timida, ma furba, e sapeva prender di petto, non solo con disinvoltura ma talvolta con un certo disprezzo, quegli uomini, quei semidei che guardano il prossimo dall'alto in basso. Adesso scriveva i suoi pettegolezzi, le sue note, la sua chiacchiera sui maggiori quotidiani d'America e siccome la sua penna arguta e spiritosa poteva anche essere intrisa di veleno, tutti sbirciarono. Fu amica-nemica dei Duchi di Windsor amicissima di Maria Callas, di moltissime dame inglesi e francesi.

L'inflessibilità della Garbo nel non lasciarsi avvicinare non fu l'unica sua sconfitta, perchè anche Hemingway e altri la tennero lontana, ma fu la più cocente.

Meritato riposo

E adesso è morta dopo tanto scrivere, tanto parlare, tanto ricevere, e viaggiare e ridere e godersela. Tutto un lavoro pesante, malgrado l'apparenza. Nonostante la sua vitalità ancora desta, era vecchia e non poteva nasconderlo. Come avrebbe potuto continuare quella carriera divorante e tener a bada tanto piccole e grandi belve, da lei ammaestrate? Avrebbe cominciato a sonnecchiare, a star seduta, a perdere l'udito, la voce, chissà, e i suoi nemici, ne aveva tanti! si sarebbero fatti avanti e le belvette ammaestrate l'avrebbero divorata. E' finita quasi in bellezza, il ripeto se l'è meritato, pace a lei, all'anima sua.

L'altra donna del tutto unche lei fuor del comune è Cécile Sorel, attrice francese, che brillò alla Comédie-Française dove recitò Molière.

«Sono nata — ella scrisse — in un bel giorno del secolo scorso (nel 1868 diciamo noi, tanto per essere precisi) col nome di Céline Seurre e ho appena due anni quando lo scultore Rodin, un genio, fulminato dalla mia bellezza, mi scolpisce nudi. Ne ho qualcuno di più quando sento, irresistibile, la vocazione di far l'attrice. Naturalmente i miei genitori, di nobile prosapia, nutrii a simili follie, mi mettono in convento, ma che importa! La vocazione è così forte che ben presto entomi sulle scene col nome di Cécile Sorel».

Sorel. Aveva scelto quel nome perchè era stato quello dell'amante del re Carlo VII, la più bella e voluttuosa donna del quindicesimo secolo, di cui non c'era donna che non s'innamorasse. E certo, anche Cécile era bella, ma la presunzione di esserlo, la certezza di trionfare su tutte le altre, aumentava del cinquanta per cento il suo potere. Non c'è niente come la fiducia in sè che dia forza o pieghi i nemici.

«Il nome della grande amante di un re fa qualcosa di glorioso e di trionfante che si addice alla mia turbolenta indole, al mio temperamento ricco e generoso. Agnese Sorel era bionda, intelligente e sensuale, ma io, Cécile, ho il sole nei capelli, un corpo divino di marmo rosa, e un viso adorabile che accende i cuori e mette tutti i parigini ai miei piedi. Sorel! Sorel! Così ogni sera strappito il pubblico in un grido d'amore. Io salgo verso il successo come in un incanto e in un momento sono celebre, potente come una regina...».

Tutti, secondo lei, l'adoravano. La celebre attrice Réjane le confidava i suoi sogni d'amore, e le diceva: — Se io fossi un giovanotto sarei pazzo di te. Sarah Bernhardt la corteggiava come una sua figliuolina prediletta. Tra i suoi innumerevoli ammiratori c'era il principe di Galles futuro re Edoardo VII d'Inghilterra, il re del Belgio, il presidente della Repubblica Félix Faure. Tutti le mandavano valanghe di rose e di orchidee e spesso nelle cordicelle c'erano astucci con meravigliosi gioielli. Poi Félix Faure morì e la voce pubblica diceva: «E' morto nelle braccia di Cécile Sorel». Lei si guardò bene dallo smentire la diceria, era una così bella pubblicità. Che la notizia fosse vera o no, che importanza poteva avere?

Le porte della Comédie Française si spalancarono per lei. Nel Misantrope di Molière lei era «Célimène, la grande coquette, il cavallo di battaglia della defunta Adriana Lecouvreur, di mademoiselle Mars e di Rachel. Lei entrava in scena trionfante e pomposa come un naviglio che a vele spiegate s'avanza al largo traboccante di tesori. E in fatto di tesori aveva addosso gioielli per dei milioni. Recitava Marivaux, Dalorme, Tartufo, Il matrimonio di Figaro... Gli attori della Comédie la adoravano e l'abbracciavano appena era loro possibile, ma le attrici soffrivano. La Rolireau, attrice celebre anche lei, faceva mangiare dal Paglio al dell'Alexandre una parte quando doveva recitare con Sorel, per abbreviare i loro baci. Tutti, tutti, affermano, fuori di scena e fuori dalla ribalta, la detestavano. Oscar Wilde la mandò a chiamare. Disse: «Sono felice di morire dopo aver finalmente visto Cécile Sorel». Il ministro Briand diventato intimo di casa la parlava d'amore con gli occhi. Poincaré aveva soggezione di lei. L'imperatore di Germania la ispirava invano a Berlino, Nicola, ex di tutte le Russie, lo voleva a Pietroburgo e la sopriva di doni. Isadora Duncan danzava per lei. Eleonora Duse piangeva davanti a lei le sue lacrime d'amore trafitte, alzando fra le mani un melograno spaccato, il frutto simbolico di Gabriele d'Annunzio. Con Gabriele poi, l'unico vero don Giovanni che conosceva, lei s'intendeva magnificamente. Va da sè che lui l'adorava e si trovava tanto bene nella sua casa, chè più dannunziana di così non poteva essere. Aveva una sala da pranzo in marmo bianco e rosa, un salone rosso e uno verde, una camera con un letto ch'era stato della Dubarry, una stanza da bagno con la vasca rivestita di mosaico di oro.

Altre conquiste

Dava feste da ballo, ricevimenti, pranzi che facevano epoca. Venivano posti, artisti, uomini di Stato, generali, principi o re in incognito. Lei, che in precedenza aveva divorato di nascosto mezzo pollo arrosto, presiedeva bella e poetica senza mangiare nulla, orchestrando la conversazione, imitando in questo la sua amica, la contessa Anna de Noailles, che a tavola non mangiava mai, parlava sempre. Durante la guerra sposò il marchese Guglielmo di Ségur che era bello, intelligente, sportivo, artista e nobile, in una parola irresistibile. Lui solo, di tanti suoi amanti, era riuscito a indurla a sposarsi.

Andata in America trovò Clemenceau anche lui innamorato di lei. Poi conobbe Charles Boyer e recitò con lui La diabolica donata. Ah, quell'adorabile Boyer, come aveva saputo domarla! Tanto che lei, a scena finita, negligeva a stare nelle sue braccia, con gli occhi chiusi. Altri trionfi, altre conquiste. Poi, stufa della Comédie, pensò di ritirarsi nel musichall. La grande amica Colette l'incoraggiava, lei che c'era già stata. E così vestita d'oro e di brillanti, scendeva da una altissima scala e faceva un balletto. Tutta Parigi accorreva. Si capisce che ogni tanto doveva ritirarsi in un istituto di bellezza. E lì, tira la pelle di qua, ricuci di là, la rimettevano a nuovo e lei tornava piena di gioia e di vitalità e nuovi trionfi. Poi restò vedova ed ecco che scoppia una nuova guerra. Crisi mistica per lei. Vestiva da francescana con veli su veli, una bellissima messa in scena.

E adesso a novantacinque anni sposa un barone quarantenne che già da dieci anni viveva con lei.

Chissà quanti, leggendo questa notizia, hanno esclamato: «Ma guarda, è ancora viva!».

La credevano morta da tanto...

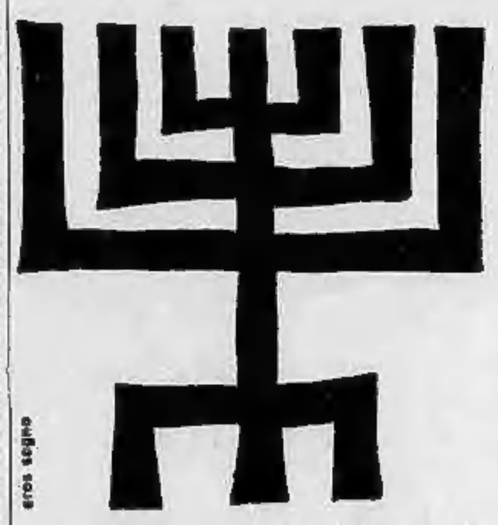
Sta di fatto che fra tanta fantasia e realtà mescolate anche questa donna è stata, come la Maxwell, una donna straordinaria. Entrambe sono vissute a modo loro guidando e bacchettia il loro destino. Soprattutto furono, facendo parlare di loro continuamente il resto del mondo, due veri geni della pubblicità.

Carola Prosperi

la sacra

BIBBIA

NELLA PIÙ MODERNA, INTEGRALE TRADUZIONE DAI TESTI ORIGINALI, A CURA DI MONS. ENRICO GALBIATI, PADRE ANGELO PENNA, DON PIERO ROSSANO



Volume I: **Libri Storici** con una introduzione generale all'Antico Testamento - Volume II: **I libri sapienziali e profetici** con una introduzione generale sulla poesia ebraica e sul profetismo - Volume III: **Il Nuovo Testamento** con una introduzione generale al Nuovo Testamento.

I tre volumi L. 33.000

UTET

UNIONE TIPOGRAFICO - EDITRICE TORINESE

Agenzie in tutti i capoluoghi di provincia

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - TORINO

Prego inviarmi senza impegno, opuscolo illustrativo dell'opera LA SACRA BIBBIA

nome .....

indirizzo .....

Nuovo processo per un crudele atto di banditismo

Una feroce trappola agli emigranti clandestini

La Cassazione ha accolto le ragioni di uno dei condannati per l'episodio avvenuto a Torre del Greco nel 1954 e lo ha rinviato al giudizio dell'Assise d'appello di Roma - Confermato l'ergastolo a un secondo complice del gangster Luigi Sorrentino, capo della banda e morto in carcere

Roma, mercoledì sera.

Sarà la Corte d'Assise d'Appello di Roma a giudicare Antonio Romagnuolo, l'uomo che fu ritenuto complice di Ciro Condito e del famigerato Luigi Sorrentino, un gangster deportato in Italia dagli Stati Uniti nel dopoguerra, nella soppressione e nella depredazione di un emigrato siciliano, Antonio Passalacqua, e nel tentativo di uccisione di un cugino di questi, Paolo Ventimiglia, attratti in una villetta nei pressi della «Casina rossa» a Torre del Greco con il pretesto di far loro ottenere l'imbarco clandestino per gli Stati Uniti: così ha deciso la prima Sezione della Corte di Cassazione, presieduta dal dottor Amedeo Foschini, dopo un'intera giornata dedicata all'esame del gravissimo processo. Il ricorso di Romagnuolo era stato presentato contro la sentenza della Corte d'Assise d'Appello di Napoli che aveva confermato la sua condanna a trenta anni di reclusione per concorso in omicidio, tentato omicidio e rapina.

Il processo, che riuscì veramente ieri, si concluse in primo grado con la condanna del Sorrentino e del Condito all'ergastolo e del Romagnuolo a trent'anni, essendosi ritenuta la sua partecipazione secondaria in quanto l'imputato, esperto in espatri clandestini, si era limitato a trattenere altri familiari degli emigranti nella villa comunale di Torre del Greco.

Verso le ore 17,30 del 26 settembre 1954, si presentò ai carabinieri di Torre del Greco il giovane Paolo Ventimiglia, in compagnia del cugino Rosario Passalacqua e di Antonio Romagnuolo, denunziando che due ore prima aveva subito una grave aggressione in una villetta alla periferia della città. Il Ventimiglia aggiungeva che Antonio Passalacqua, suo cugino, con il quale era venuto dalla Sicilia per l'acquisto di un autocarro, era stato invitato prima di lui dal Condito a raggiungere il Sorrentino nella villetta. Antonio Passalacqua non era più tornato.

Fu rintracciata la villetta, in località «Ponte della Gatta»; i carabinieri intanto interrogavano Paolo Ventimiglia: «Una quindicina di giorni fa — disse il giovane — mio cugino si recò a Napoli per acquistare un autocarro. Prese contatto con Ciro Condito, il quale gli promise di avvertirlo quando ci fosse stata un'occasione propizia. Ieri mattina Condito telefonò a mio cugino, che partì per Napoli con il fratello Rosario e con me. Stamane siamo stati prelevati dal Condito e da un uomo anziano all'albergo e siamo stati condotti nei pressi della villa comunale di qui.

«Verso mezzogiorno, il Condito ha invitato Antonio a seguirlo, mentre l'altro, Luigi Sorrentino, si era già allontanato da tempo. Verso le 15 è tornato il Condito e mi ha detto che mio cugino voleva vedermi. Mi ha accompagnato in una villetta dove ho trovato il Sorrentino. Sono stato fatto sedere presso una scrivania di fronte al Condito, e improvvisamente mi sono sentito colpire alla nuca, evidentemente dal Sorrentino. Sono riuscito a scivolare in parte il colpo, e sono fuggito, approfittando della porta rimasta aperta».

Fu interrogato anche Antonio Romagnuolo, il quale disse che verso mezzogiorno si era casualmente incontrato nella villa di Torre del Greco con il Condito, il Sorrentino e i tre siciliani.

Fu fatta un'irruzione nella villa e i carabinieri sorpresero Ciro Condito mentre, al lume di candela, esaminava accuratamente il terreno. In un'altra stanza fu trovato il Sorrentino, che alla vista dei militi, immediatamente levò in alto le braccia.

Il pavimento della stanza era completamente bagnato, mentre in altre stanze vi erano macchie di sangue. Fu per primo il Condito a confessare: «Già da quindici giorni avevo preso contatto con il Passalacqua, ma non per l'acquisto di un automezzo, bensì per un affare espatriare. Indussi il Passalacqua a venire in questa villa e, quando si fu seduto, il Sorrentino lo colpì al capo con un martello, uccidendolo sul colpo. La stessa cosa non ci è riuscita con il Ventimiglia».

Il cadavere di Antonio Passalacqua fu trovato in un bugigattolo nella parte posteriore della villa, orribilmente straziato.

E il Romagnuolo? Che parte aveva avuto nel crimine? Il giovane, assistito dall'avvocato Francesco Saverio Siniscalchi, ha sempre sostenuto la sua assoluta estraneità ai propositi criminosi dei due sciagurati conoscenti. In sostanza il Romagnuolo, convocato telegraficamente a Civitavecchia, dove risiedeva, poichè faceva parte dell'organizzazione clandestina per gli espatri, fu chiamato dal Sorrentino, il quale gli chiese se alcuni emigranti da avviare negli Stati Uniti. Non sapendone egli al sarebbe comunque a disposizione dei due conoscenti con la prospettiva di un guadagno e mai sospettando che i due avevano preso in affitto una villa nella quale avevano collocato l'occorrente per sopprimere i malcapitati emigranti siciliani e depredarli delle somme che avevano portato per l'imbarco.

In questa sua incessante protesta di innocenza, il Romagnuolo si è sempre fatto forte del comportamento mantenuto nelle circostanze del delitto. Egli infatti, mentre i due prelevavano uno per volta i siciliani, se ne era stato nella villa comunale di Torre del Greco in attesa, e quando il Ventimiglia, scampato all'agguato per puro miracolo, era corso da lui raccontando della sparizione del cugino e dell'aggressione da lui subita, si precipitò anch'egli con il Ventimiglia e Rosario Passalacqua a denunciare l'accaduto ai carabinieri.

Addensatisi anche sul suo capo i sospetti per essere stru-

mento dei disegni dei suoi due compagni, il Romagnuolo venne tuttavia condannato a trent'anni dalla Corte d'Assise di Napoli, ed i giudici di secondo grado confermarono la sentenza.

A nome del suo difensore, il quale ha svolto un'ampia critica della sentenza impugnata dinanzi alla Suprema Corte, il Romagnuolo ha continuato a lottare disperatamente sia contro la condanna inflittagli sia contro il ricorso del P. G., che affermava la necessità di irrogargli la pena dell'ergastolo. La Suprema Corte, confermando la condanna di Ciro Condito (Luigi Sorrentino è morto durante il processo d'appello) ha accolto invece le ragioni della difesa del Romagnuolo, annullando la sentenza e rinviandola alla Corte d'Assise d'appello di Roma per la nuova valutazione della posizione dell'imputato.

E. E.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Scorpione, isolata dagli altri pianeti. Avrete a che fare con gente strana, turbolenta, e il dominio della situazione non sarà facile. Dovrete muoversi con delicatezza per poter rimanere a galla. Lettere e telefonate porteranno novità utili. **Tipi:** Scorpione, Cancro e Pesci.

Scorpione - *Lavoro:* con i vostri collaboratori dimostrate diplomazia per non rallentare il corso degli affari. Contatti utili. *Vita affettiva:* tutti gli affetti in generale saranno sotto la buona tutela dell'influsso lunisolare. *Salute:* debolezza generale.

Cancro - *Lavoro:* la vostra lucidità vi permetterà di agire per il meglio e con efficacia. Invito da accettare. *Vita affettiva:* i vostri sentimenti subiranno mutamenti profondi. Mantenetevi fedeli. *Salute:* stanchezza nervosa. Indolenzimento generale.

Pesci - *Lavoro:* dovrete difendervi da una persona bruna: essa cercherà di frenare il buon andamento della giornata. Circostanze che mettono a dura prova la vostra cordialità. *Vita affettiva:* dominate i vostri impulsi, se volete chiarire la situazione una volta per tutte. Un mancato appuntamento vi libererà da un fastidio. *Salute:* disturbi bonlesieno e comunicheranno a tutti quelli che avvicinerete.

Previsioni collettive ai nati dell'Ariete: sarà bene limitare la vostra attività a cose non eccessivamente impegnative. Fate gli spostamenti diurni e non dimenticate un libro attento controllo. Toro: svolgerete con una certa facilità i lavori delicati che richiedono concentrazione e volontà. Gemelli: in serata potrete contare su una novità sentimentale gradita. Sarete perspicaci e neutralizzerete i timori. Leoni: avrete soddisfazioni intime sentimentali da persona che frequenta il vostro ambiente. Soddisfacente il corso dei lavori. Vergine: nubi con la persona amata, ma se avrete pazienza e comprensione, ritrita sen'altro partita vinta. Bilancia: sarete dinamici sul lavoro, anche se il più delle volte il risultato non è pari alle fatiche sostenute. E' bene non scoraggiarsi, ma insistere. Scorpione: alternativo anche piacevoli in campo affettivo. Per il lavoro, nulla da segno di rilievo. Capricorno: dovrete attendervi soddisfazioni sul lavoro. Ritardi che richiederanno una buona scorta di pazienza. Progetti per il futuro. Acquario: attenzione alle scivolate. Colpo di scena che permetterà di risolvere un piccolo guaio. Gelosità punita.

T. Paleardesi

IL MERCATO IMMOBILIARE

2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso costa L. 500 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,30 % (i.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole per ogni avviso con diritto alla prima in neretto, eventualmente sostituibile con marchio computabile 5 parole in più. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

VILLE

VILLA unifamiliare in Settimo, quattro camere servizi garage con giardino pronta, impresa vende 9.950.000 mutuabile, 50%. Telef. 557.086 ore lavoro.

COSTIGLIANO villetta 2-4 camere 2.500.000 per vano, compreso area mq. 500, 50 % mutuo quinquennale. Fisco, via Mercantini 6, Torino.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizz. avende villetta vicinanze Torino 5 camere servizi termocentrale, locale industriale 100 mq., 3.200 mq. terreno, 11.200.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652: villa padronale prealpi: prealpino, salone, tinello, cucina, 5 camere, quadrupli servizi, alloggio servizio, lavanderia, garage, vende convenientemente.

G. Piletti Palazzina Valsalice 3 alloggi: 4 camere salone, cucina, servizi moderni, 6 posti macchina nuova costruzione. 100.000.000 più mutuo 24.000.000. Telefonare [illegible] 597.774.

NEGOZI

NEGOZI in casa signorile su corso pronti subito vendonsi. Telefonare 774.666

G. Piletti affarone, cedesi causa malattia, drogheria avviatissima zona in espansione, ottimo reddito, retro abitabile, lire 3.000.000 trattabili. Telefonare 596.607, 597.774.

DESTEFANIS In posizione magnifica prealpina, modernissima villa salone, cinque camere, tutti servizi, giardino, nuova. Telef. 547.125, 555.179.

DESTEFANIS Modernissima villa, vicinanze Torino, salone, 4 camere, cucina, tutti servizi, garage, ottima rifinitura. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS Villa su corso, dieci camere, tutti servizi, giardino, terrazzi, libera. Telefonare 555.179, 547.125.

G. Piletti Palazzina corso Vittorio 24 camere, 4 alloggi, garage, grazioso giardino, confort modernissimi, tutta libera, 185.000.000. Tel. 596.607, 597.774.

APPARTAMENTI

ALLOGGI Settimo impresa vende a L. 1 milione 850.000 per camera buone posizioni strade ampie facilitate ogni comfort volendo con parte mutuata al 5 % 25 anni. Tel. 556.744 feriali ore cantiere.

SETTIMO alloggi pronti dicembre: 1-2 camere tinello cucinino servizi vendonsi 2.000.000 camera. Telef. 327.444, ore ufficio.

VENDITA diretta alloggi signorili in costruzione largo Francia, visite cantiere. Telef. 761.301.

ALLOGGI pronti lire 1 milione per camera più [illegible] vendo centro Settimo volendo affittati con 12 mensilità anticipate. Telefonare impresa 557.330 ore ufficio.

ALLOGGI in Settimo in casa centrale vendesi in blocco tre alloggi al piano rialzato, pronti subito buon reddito a L. 1.760.000 per camera. Telef. 556.744.

IMPRESA vende in via Lavanna quasi angolo corso Tassoni, piano rialzato alloggio 3 camere tinello, cucina, seminterrato mq. 200 circa, mutuo dilazioni pagamento. Telefonare 330.310.

ALLOGGI stabile attualmente signorili, saloncino 5 camere, tripli servizi, zona residenziale vicinanze Più pronti, vendonsi direttamente. Telef. 538.151.

VENDONSI via Millesimo angolo corso Francia 222, alloggi attualmente signorili, 5 camere, doppi servizi. Telefonare 786.622.

VENDONSI corso Dante 122 ultimi tre alloggi piano 1° mq. 134-179, piano 7° mq. 130. Tel. 786.622.

VENDONSI via Vivaldi n. 5, barriera Milano, alloggi piano rialzato 5 camere, due bagni, nuova costruzione. Telef. 786.622.

VENDONSI corso Sommeiller 33, ultimi due alloggi mq. 173-185, consegna immediata. Telefonare 786.622.

ALLOGGI signorili su corso zona San Paolo 3-4-5 camere abitabili doppi servizi vendonsi. Tel. 774.666

G. PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza: alloggi precollinari vicinanze corso Moncalieri, tre camere, cucina, grande salone, compropriità garage, lavanderia. 27.000.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizzando vende via Carlo Alberto 41, alloggetti ottimo impiego, camera, cucina, servizi, da L. 3.000.000 ed oltre; alloggi atti uffici; negozi, magazzini, prezzi convenienti. Stabile completamente rimodernato. Sopraluoghi ore 15-16.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza: occasione piazza Chironi due camere, tinello, servizi libero 8.150.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza: Pino villaggio satellite signorilissimo cucina tre camere servizi garage vuoto. Forte mutuo.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza: affarone zona Stadio due camere tinello servizi esentasse 5.000.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza: tre camere cucina bi-servizi lussuosissimo. Semicentrale nuovo 10.000.000, mutuo 3.000.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza alloggio Venchi Unica quattro ampie camere. Volendo divisibile 8.250.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza: Grugliasco nuovi undue camere tinello servizi 3.600.000-6.400.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza: via Scarpino nuovissimi due camere, tinello, servizi vuoti 8.200.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza: Cumiana bellissimi due-tre camere cucina servizi panoramici nuovi giardino 1.250.000 camera, mutuo 350.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza: zona corso Marconi lussuosissimo 4 camere, cucina servizi, garage libero completamente arredato 11.000.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza, zona corso Stati Uniti 4 camere, cucina, servizi, vuoto 10.200.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza: via De Sanctis ampio camera tinello servizi, vuoto, nuovo, 5.850.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza: per frazionamento precollinari due camere cucina servizi. 6.000.000 cadauno; locale mq. 100 atto magazzino. Industria allenatosa conveniantissimo.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizzando vende via Randaccio 2 camere, tinello, servizi, esentassa, vuoto, 6.600.000.

G. Piletti Affarone, zona corso Cabetti, tre alloggi formanti 14 camere, servizi moderni, esentasse, bloccanti 22.000.000. Telefonare 596.607, 597.774.

G. Piletti Alloggio zona piazza Bernini, 4 camere, tinello, cucinino, servizi completi, esentasse, volendo adatto studio, reddito 480.000 annue, vendesi 9.500.000, Telefonare 596.607, 597.774.

G. Piletti Corso Brescia, gruppo soffitte attissimo reddito, vendonsi ultraconvenientemente. Telefonare 596.607, 597.774.

G. Piletti Zona Chiesa Salute, due camere, tinello, cucinino, servizi, esentasse, bloccasi 6.000.000. Telefonare 596.607, 597.774.

G. Piletti Via Bongiovanni, due camere, cucina, servizi, esentasse, vende 4.500.000. Telefonare 596.607, 597.774.

G. Piletti Alloggio via Nicola Bianchi (capolinea 22) due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi, esentasse, reddito 360.000 annue, vendesi 7.500.000 trattabili. Telefonare 596.607, 597.774.

G. Piletti Pino Torinese, alloggio 2 camere, saloncino; cucina, servizi moderni, nuovo, vuoto, garage, vende 10.000.000. Telefonare 596.607, 597.774.

G. Piletti Via Garibaldi, alloggio 4 camere, cucina, servizi, reddito 480.000 annue. Svendesi 7.000.000. Telef. 596.607, 597.774.

DESTEFANIS Centralissimo, signorile alloggio 5 ample camere, cucina, biservizi, libero vende convenientemente. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS Vicinanze piazza Statuto, salone, tre camere, biservizi, ottimamente rifinito, nuovo. Telefon. 555.179, 547.125.

DESTEFANIS Corso Toscana, camera, tinello, servizi, libero, vista panoramica. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS Via Tirreno, signorili tre camere, tinello, servizi, nuovi, 5.500.000, mutuo 7.200.000. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS Pino Torinese, tre camere, cucina, servizi, garage, esposizione levante mezzogiorno ponente, nuovo. Mutuato, Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS Occasione centralissimi 2 alloggi, due camere cucina, abbinabili, 3.600.000 cadauno. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS Via XX Settembre, conveniantissimo signorile 4 camere, cucina, tutti servizi completi. Telef. 555.179, 547.125.

DESTEFANIS Panoramico 5 camere, cucina, biservizi, ou corso, vuoto, vende convenientemente. Telefon. 555.179, 547.125.

DESTEFANIS Via Tirreno, lussuosi salone, 2 camere, tinello, biservizi, nuova costruzione, 7 milioni, mutuo 3.000.000. Telefonare 555.179, 547.125.

DE-MA vende scala in blocco: 13 alloggi due camere servizi cadauno. Reddito garantito.

DE-MA San Pietro, prenotansi alloggi 1-2 camere, servizi, prospicienti piazza Bengasi. Rateazioni.

FASANO telef. 694.180 237.775, vende Pinerolo, alloggi alto reddito, liberi-affittati, 1 milione 800.000 camera.

FASANO telef. 694.180 237.775 alloggio Valentino signorilissimo, 2 camere, tinello, affittato 45.000, vende 135 mila metro quadrato.

FASANO telef. 694.180 237.775 alloggio nuovo zona Nizza, due camere, tinello, 8.600.000 dilazionati.

FASANO telef. 694.180 237.775 Italia 61, camera, tinello, cucinino, libero, 5.900.000 compreso mutuo.

FASANO telef. 694.180 237.775 corso Traiano, costruzione 1959, camera, tinello, cucinino, libero, 5.900.000.

FASANO Telef. 237.775 694.180, vende Giulio Cesare, camera, cucina, servizi, barriera Milano, 3.500.000.

DE-MA Moncalieri, via Pastrengo alloggi 1-2 camere, servizi, pronti subito. Mutuati.

DE-MA Mirafiori, pronti subito e giugno, alloggi su misura 1-4 camere servizi.

DE-MA Nichelino, via Polveriera, alloggi 2-3 camere, servizi, pronti subito. Ottimamente rifiniti.

DE-MA Nichelino, via XXV Aprile, vende ultimi due alloggi, 3 camere, servizi. Mutuati.

DE-MA Nichelino, via Juvara, alloggi signorilissimi 1-2 camere, servizi, vende 2 milioni 350.000 camera.

DE-MA Nichelino, via Falsetta, vende ultimo alloggio nuovo, tre camere, servizi. Vero impiego capitale, 6 milioni. Rateazioni.

TERRENI

TERRENO per industria vendo permuto con immobili zona depressa appezzamento 10 giornate pianeggianti, con acqua, strada nazionale, forza, telefono. Telefonare ore pasti [illegible].

TERRENO industriale in Settimo Torinese vicinanze Orsi-Facis lotti da mq. 6000. Telef. 556.744.

G. Piletti Terreno industriale mq. 5000 progetto approvato costruzione stabilimento mq. 2400 fronte autostrada zona Orsi, tutti servizi, avendasi 20.000.000. Telefon. 596.607, 597.774.

G. Piletti Valsalice, zona parco Rimembranza, terreno mq. 3.800 circa, fabbricabile palazzina 8 camere, biservizi, terrazzo autorimessa, ogni comodità svende 9.300.000. Telefonare 596.607, 597.774.

PINO Torinese terreno mq. 2000 progetto approvato, magnifica posizione vende privato. Tel. 772.762.

PINO Torinese lotti terreno panoramici con parmesan costruzione ventilanni. Telefonare ore ufficio 430.075.

DE-MA Nichelino, terreno progetto approvato 85 camere, fronte strada centrale, possibilità cambio camere.

VARI

DESTEFANIS Occasione vende ultimi 4 boxes, nuova costruzione, posizione intercessantissima. Telefonare 547.125, 558.179.

FASANO telef. 694.180 237.775, vende muri autorimessa affittati 6.300.000 anno, 110 milioni, volendo mutuo.

FASANO Telef. 237.775 694.180 Torino mq. 3000: capannone 400 mq., uffici, uffici, abitazione, affitto 300.000.

DE-MA Mirafiori, per investimento capitale, vendonsi mura autorimessa, ottimo reddito.

CASE

DIRETTAMENTE vendonsi grandi complessi signorili su corso. Telefonare 755.720.

COSTRUTTORE vende direttamente case signorili zone Francia, San Paolo. Telefonare 774.666.

IN RIVIERA

G. Piletti Ventimiglia, terreno fabbricabile mq. 1350, vista baia Mentone, tutti servizi, svendesi 12.000.000. Tel. 596.607, 597.774.

G. Piletti Affarissimo, Spotorno, alloggio 3 camere cucina servizi, confort moderni vuoto, nuovo, svendesi 7.000.000. Telefonare 596.607, 597.774.

CASE TERRENI [illegible] di un FURBATTO... sicuro contratto...

STABILIZZERETE Vs. risparmi prenotando presso complesso edilizio residenziale «i con...» costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento stato avanzamento lavori. Telefonare 575.970.

G. Piletti Sanlorenzo della Costa (Rapallo) terreno fabbricabile mq 2.500, vista meraviglioso golfo Tigullio, costruibilità 1-20, svende 30.000.000. Telef. 596.607, 597.774.

FASANO Telef. 237.775 694.180 in Rapallo vende convenientemente alloggi, posizione incantevole, vista mare, 2-3 camere, servizi, giardino, box.

CORSO FRANCIA (CASCINE VICA) in nuova signorile costruzione, bellissima soleggiata posizione VENDO alloggi 2-3-4 camere e servizi, finiture accuratissime. SIMONCINI - Corso Re Umberto, 5 - Telefono [illegible]

ORGANIZZAZIONE VENDITE IMMOBILIARI **DE-MA** **VIA LAGRANGE 35 TORINO TELEF. 545.674**

Considerato il sempre più frequente trasferimento delle industrie nei Comuni di Moncalieri, Nichelino, Vinovo, La Loggia, Beinasco, la **DE-MA** per dare alla Clientela una più agevole comodità di scelta degli alloggi in quei Comuni — che oggi si debbono considerare di maggiore reddito — ha aperto il

CENTRO VENDITE IMMOBILIARI CINTURA SUD DI TORINO

NICHELINO - VIA TORINO 73 - TELEF. 546.290

CROCETTA
Via G. da Verazzano, 14/16

ULTIMI ALLOGGI SIGNORILI
3 camere e servizi pronti dicembre
Lire 125.000 al mq.
FACILITAZIONI PAGAMENTO
1/3 Contanti
1/3 Mutuo fondiario
1/3 Rateazione 5 anni
Per informazioni: tel. 888.722

Proprietari di terreni → **Visitate L'ITALCASE** C.so Matteotti vero
Imprese di costruzioni → Essa dispone ancora di CUBATURE TRASFERIBILI
Consultatevi e Vi convincerete che le cubature aumentano il valore della Vostra proprietà
→ **in TORINO**

IL MERCATO MOBILIARE

GERENZA EDICOLA
vicinanze Torino, ricevitoria Totocalcio, media quotidiani 500, utile annuale circa 300.000, spese minime, indispensabile famiglia volenterosa, cauzione 60.000 mensili.
asano - Corso Novara, 29 - Telefono 23.77.75 - Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.80

FILATI E MAGLIERIE
zona centralissima, via commerciale e di intenso passaggio, volendo possibilità avere solo il locale vuoto, adatto a profumeria, intimo esotismo, bomboniere ed altri generi similari.
asano - Corso Novara, 29 - Telefono 23.77.75 - Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.80

FERRAMENTA - ABRASIVI - UTENSILI
San Paolo, arredamento completo NAFTA, attività in costante sviluppo, reddito adeguato, vende 1.200.000.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

BAR - SUPERALCOOLICI - TRATTORIA
spaziosi locali, alloggio, dehors, su via di grande passaggio, zona Lucento, forte incasso bar, possibilità sviluppo lavoro trattoria, adatto famiglia, spese minime, reddito garantito causa ritiro attività, cede controvalentemente.
asano - Corso Novara, 29 - Telefono 23.77.75 - Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.80

DROGHERIA CENTRALE
posizione commercialissima, ampia vetrina, spese minime, incasso oltre 45.000 giornaliere, svende causa maternità 3.200.000.
asano - Corso Novara, 29 - Telefono 23.77.75 - Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.80

CONFEZIONI UOMO - DONNA - BAMBINO
ampi locali, alloggio annesso, centro commerciale vicinanze Torino, giro d'affari 35.000.000 annui dimostrabili, causa maternità cede convenientemente.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

CONFEZIONI SARTORIA PER SIGNORA
zona Statuto, ampio locale due vetrine esposizione, arredamento nuovo e moderno, ottima clientela, forte incasso mensile, ottimo attività svende 2.800.000.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

MERCERIA
barriera Milano, ampia vetrina esposizione, retro, alloggio 2 camere, arredamento ottimo, reddito 360.000 mensili vende 3.800.000.
asano - Corso Novara, 29 - Telefono 23.77.75 - Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.80

Avvistissima fabbrica a carattere semitessile con immobili
Palazzina a tre piani (uffici ed alloggi) continua, capannone industriale, magazzini, bar, terreno complessivo mq. 1500, ubicazione massima importanza commerciale, macchinari automatici e moderni, conto macchinari con deprezzamento d'uso 75.000.000, fabbricazione prodotti larga consumo, vendita Italia tramite rappresentanti, ottima clientela, giro d'affari 80.000.000 commerciali chiaramente, reddito netto 18.000.000 annui, vende in blocco 150.000.000.
asano Corso Novara, 29 - Telefono 23.77.75 — Via Madama Cristina, 129 - Telefono 69.41.80

IL PIU' GRANDE SUCCESSO IN SVIZZERA
vendite per più di Lit. 150 milioni:

INVESTIMENTI IN TERRENO COSTRUIBILE

nella **FLORIDA** «che sta assumendo il più grande boom che il Mondo abbia mai vissuto» (New York Times)

Lotti per il solo prezzo ancora di Frs. 1.70 in zona di sicuro sviluppo a PUNTA GORDA.

Rivolgersi: AMEROPA Investment A.G. Bahnhofstrasse 70, Zurigo o telef. Locarno 7.73.15, ore 8-12

LE OLIMPIADI DEI «BARMEN»

Oggi 54 «cocktails» in gara a St. Vincent

Ne resteranno in lizza 27, per ridursi poi a nove ed infine a tre: quelli degni della laurea Il vermouth terza forza fra whisky e vodka

Dal nostro corrispondente

St-Vincent, mercoledì sera.

Nel pomeriggio di ieri, verso le 15, era facile incontrare a St. Vincent delle persone, uomini e donne, con un panettone in mano. Ciò non mancava di incuriosire la gente, perchè non è questa stagione specifica di panettone, né St. Vincent ne produce come una specialità che faccia gola ad una comitiva di passaggio. Al massimo St. Vincent può interessare, come interessa, per i suoi «torcettini», che sono ciambelline minuscole, e quanto si dice, non imitabili altrove. Il mistero dei panettoni non era difficile da scoprire.

E' successo questo: l'«Albo», che è l'Associazione internazionale dei *barmen*, per la prima volta effettua il suo congresso annuale in Italia, a St. Vincent, ma il grosso era sbarcato il giorno prima a Milano; è stato festeggiato con una cena, quindi, in un certo senso, l'avvenimento deriva dalla capitale lombarda la quale ha voluto che i *barmen* si portassero dietro un ricordo milanese, e il ha insegnati tutti quanti a St. Vincent con i suoi panettoni, che sono stati distribuiti alla colazione offerta dal «Canadian Club». Non è che a questa colazione mancasse da mangiare, tutt'altro. Essa era caratterizzata da una specie di lusso, anzi: e aggiungiamo, da spirito cavalleresco, ché, di canadese, offriva soltanto un «gelato profumato al Canadian Club»: per tutto il resto, si affidava alla sapienza della gastronomia indigena, a partire da un risotto con i tartufi per arrivare alle pere Kaiser con sciroppo. Il panettone era proprio un di più, da «esportare» come ricordo.

Da parte sua, la Val d'Aosta ha ospitato il convegno, e con esso l'«Albo», Associazione dei *barmen* italiani, non ha voluto essere di meno, ma ha preferito poggiare sull'arte, come più duratura perché non commestibile. Così ogni congressista ha ricevuto una maschera, di squisita fattura artigianale, ricavata da scorze di legno, tutte quante diverse ma tutte quante ispirate all'allegria bonacciona che il bere moderato, il «buon bere», imprime ai tratti del viso.

Poi la giornata non ha avuto avvenimenti sui quali la cronaca possa fermarsi troppo. Sono state presentate ufficialmente le 18 squadre che oggi domani e dopodomani parteciperanno alla gara I.C.C. (Internazionale Cocktail Competizione) appartenenti ai vari Paesi, che da diciassette sono saliti a diciotto: Argentina, Austria, Belgio, California (in rappresentanza degli Stati Uniti), Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Svezia, Svizzera, Uruguay e Venezuela. Si è fatto un po' di chiasso polemico per via del vermouth, attribuito pubblicitariamente come scoperta a una ditta torinese piuttosto che ad un'altra: e poi basta. Ciò, mi. Alla sera, una ditta di digestivi ha offerto uno spettacolo di danza valdostane, le «Tintamarres» di Cogne, gioia dell'occhio per l'armonia dei movimenti e dell'udito per l'armonia dei motivi la cui popolarità porta ormai l'impronta dei secoli.

Il grosso del convegno è per oggi con il via al *cocktails*. Se ne faranno cinquantaquattro. A sera ne resteranno in lizza ventisette. Questi domani saranno ridotti a nove, dopodomani a tre: primo, secondo e terzo premio.

Gli stranieri sembrano piuttosto inquieti, perché comporranno i loro testi secondo i gusti del proprio paese, mentre la giuria è in massima parte italiana. Ma non c'è nulla da temere. In sostanza, oggi, quasi tutti i *cocktails* poggiano sul whisky, sulla vodka o sul vermouth come terza forza.

Ricordiamo che Saint Vincent è ormai veterana in fatto di concorsi per *barmen*, sia pure limitatamente al mondo nazionale. Cominciò nel '59, vincitore Mauro Ferretti di Napoli (tre quarti di liquore Galliano, un quarto di crema cassis, tre gocce di granatina, un cucchiaio di panna); nel 1960 vinse Lazzaro Pogliotta di Milano (tre quarti di vodka, un quarto di vermouth, quattro gocce di bitter Campari, una ciliegia rossa); 1961, Giuseppe Datteri di St. Vincent (un terzo di *gin*, un terzo di *pineapp*, un terzo di *bitter*, una ciliegia, uno spruzzo di limone); 1962, Giuseppe Braguti, cremasco (settanta per cento *Gilbeys gin*, quindici per cento Martini dry, quindici per cento amaro Cora). La ciliegia, la panna e tutt'altro che si potesse immaginare, erano stati vietati per non distrarre, con l'abito apparentemente, la sostanza da esaminare.

Stamane i concorrenti si sono ritemprati lo spirito in previsione della prossima battaglia con una gita a Cervinia. Tempo freddo, proprio da *cocktails*.

Antonio Antonucci

Colto da pazzia un operaio si uccide con una fucilata

Bergamo, mercoledì sera.

Un operaio, colto da pazzia, si è ucciso ieri con una fucilata al cuore. Era sposato e padre di tre figli.

Il fatto è avvenuto a Dalmine. La vittima è il trentottenne Luigi Calleoni che, rincasato, ha imbracciato un fucile da caccia minacciando la moglie e due dei figlioletti in tenera età. La donna si è barricata in uno scantinato dove, poco dopo, ha udito una detonazione.

Avvelenandosi con l'eccesso di sigarette e di caffè

Nessuno crede che Fenaroli mediti un «suicidio perfetto»

Chi lo conosce a fondo pensa a una messa in scena per evitare di recarsi a Roma dove dovrebbe incontrarsi in Tribunale con il suo più accanito accusatore, Egidio Sacchi, per difendersi lui dall'imputazione di truffa e appropriazione indebita, l'altro dalla imputazione di avere concorso a consumare il secondo reato - Si tratta di un episodio assai grave per il «commendatore» perché dimostra che all'epoca del delitto Martirano egli aveva un disperato bisogno di quattrini - Di qui il proposito di fare rinviare il processo per truffa fino a quando la Cassazione non avrà esaminato il suo ricorso contro la condanna all'ergastolo - Entro domani un cardiologo livornese si recherà a Porto Azzurro per controllarne l'effettivo stato di salute

Fenaroli ha cercato di arredare la sua cella come se fosse un ufficio: legge, scrive a macchina, beve caffè e fuma, a quanto si dice, molti pacchetti di sigarette al giorno (Dalla rivista «Tempo»)

Dal nostro corrispondente

Roma, mercoledì sera.

Entro la giornata di oggi o, al più tardi, entro quella di domani, il cardiologo livornese prof. Ugo Martelli attraverserà il braccio di mare che divide il continente dall'isola d'Elba, per controllare l'effettivo stato di salute di Giovanni Fenaroli.

Con molto scetticismo, in verità, è stata accolta la notizia che il piombato di Alfano, condannato all'ergastolo per avere incaricato Raoul Ghiani di uccidere sua moglie Maria Martirano, stia per attuare una specie di «suicidio perfetto» avvelenandosi lentamente con il fumo delle sigarette e con il caffè. Chi lo conosce a fondo — e a Roma sono in molti ad avere avuto rapporti di affari e di amicizia con lui — sa che, «ammalato di inguaribile ottimismo», come lo ha definito il curatore del suo fallimento, per Giovanni Fenaroli anche nei momenti di maggiore crisi esiste sempre la possibilità di una speranza. E' un uomo che nella sua vita, spesso tumultuosa, ha sempre pensato di ricavare in qualche modo i propri problemi, anche i più angosciosi. «Uccidersi — dicono i suoi amici — significherebbe per lui ammettere di essere sconfitto, e questo non rientra nel suo temperamento».

Imbrogli vecchi e nuovi

Ma ora la situazione è notevolmente diversa, sostanzialmente diversa. Il direttore del penitenziario di Porto Azzurro, dott. Pozzi, ha voluto mettersi al sicuro da qualsiasi rischio. Se Giovanni Fenaroli fosse, questa volta, veramente ammalato? E' stata questa preoccupazione che lo ha indotto (dopo aver rilasciato delle dichiarazioni molto ottimistiche e comunque niente affatto allarmistiche sulla salute dell'ultimo suo «ospite»), a chiedere l'intervento d'un altro medico.

Giovanni Fenaroli non è nuovo a cose del genere. Subito dopo la prima condanna all'ergastolo, nel giugno 1961, fece sapere a tutti, attraverso i suoi avvocati difensori, che si riteneva ormai un uomo finito e che non intendeva neanche presentare appello contro la sentenza della Corte d'Assise. In quella occasione, lasciò che qualcuno pensasse a un suo suicidio. Poi, dopo qualche settimana, tornò l'uomo di sempre: e passò tutta l'estate e tutto l'autunno a studiare con il prof. Augenti il modo per cavarsela dalla terribile posizione in cui si era cacciato. Non basta. Nell'imminenza del secondo processo, quello cosiddetto «delle mele» di luglio, quando suo fratello ing. Giuseppe non sembrava molto propenso a mettersi in condizione di essere assistito dal prof. Augenti, Fenaroli annunciò che senza quel difensore avrebbe rinunciato a proseguire la sua battaglia e minacciò, a quasi, di lasciarsi morire.

Ora, potrebbe esservi una causale a questa sua malattia? Sono in molti a ricordare, forse con eccessiva malignità, che tra qualche giorno, martedì prossimo, ad essere precisi, Giovanni Fenaroli dovrebbe incontrarsi, per la prima volta dopo quasi due anni e mezzo, con il suo ex-segretario, diventato poi il suo più accanito accusatore: Egidio Sacchi. E' sarebbe un incontro niente affatto piacevole: in un'aula del tribunale, sul medesimo banco degli imputati. Lui, Giovanni Fenaroli, per difendersi dall'accusa di truffa e appropriazione indebita, l'altro, Egidio Sacchi, imputato di concorso in appropriazione indebita. Una malattia, in questo momento, giustificherebbe il rinvio del processo. E' una storia delicata, ma che potrebbe assumere una notevole importanza, soprattutto se osservata in relazione all'episodio per cui Giovanni Fenaroli è stato condannato all'ergastolo. Anche perché si tratta di una storia che si sviluppò nelle settimane immediatamente successive alla morte di Maria Martirano: tra la fine del settembre 1962 (la donna fu uccisa la notte fra il 29 e l'11 settembre) e il mese di novembre dello stesso anno (Giovanni Fenaroli venne arrestato la notte del 25 novembre 1962). Ed è una storia alla cui base vi sono diciassette milioni che Giovanni Fenaroli riuscì a farsi consegnare da due suoi conoscenti che molto ingenuamente si erano fidati di lui.

Se l'accusa è fondata

Se si tien conto che il geometra di Alfano è stato condannato per avere ucciso la moglie con l'intento di impossessarsi dei centocinquanta milioni legati ad una polizza di assicurazione stipulata sulla vita di lei; se si considera che il geometra di Alfano si è sempre difeso sostenendo di aver in quel periodo risolto quasi-mari suo problema finanziario, per cui non avrebbe avuto assolutamente bisogno di denaro, la condanna — o soltanto il processo — per un episodio attraverso il quale si accertasse che, invece, Giovanni Fenaroli era in tali condizioni da non preoccuparsi di compiere un altro reato pur di «guadagnare» qualche milione, potrebbe, sia pure indirettamente, avere una influenza negativa sul futuro ricorso in Cassazione contro la sentenza della Corte d'Assise d'Appello.

Avvocati, anzi accusatori di Giovanni Fenaroli, sono due suoi ex-amici: Vittorio Battaro e Gino Rota; e saranno suoi accusatori accaniti perché, se l'accusa è fondata, sono stati da lui così abilmente giocati che qualsiasi loro risentimento appare giustificato.

Vittorio Battaro aveva bisogno di denaro nel settembre del 1958. Giovanni Fenaroli era in tali condizioni da non preoccuparsi di compiere un altro reato pur di «guadagnare» qualche milione, potrebbe, sia pure indirettamente, avere una influenza negativa sul futuro ricorso in Cassazione contro la sentenza della Corte d'Assise d'Appello.

Avvocati, anzi accusatori di Giovanni Fenaroli, sono due suoi ex-amici: Vittorio Battaro e Gino Rota; e saranno suoi accusatori accaniti perché, se l'accusa è fondata, sono stati da lui così abilmente giocati che qualsiasi loro risentimento appare giustificato.

Vittorio Battaro aveva bisogno di denaro nel settembre del 1958. Giovanni Fenaroli era ormai sulle prime pagine di tutti i giornali italiani come il marito di Maria Martirano, strangolata nel proprio appartamento in via Monzoni 22, e vi era già qualcuno che camminava o lasciava dei dubbi su di lui. Ma Vittorio Battaro si rivolse a lui egualmente, per concludere un affare. Sua moglie possedeva un terreno sulla via Salaria e intendeva venderlo.

«Non ti preoccupare — gli disse in quell'occasione Fenaroli — penso io a trovare l'acquirente».

«Ma io ho urgenza di incassare», obiettò Vittorio Battaro.

«Benissimo — replicò Fenaroli — firmami delle cambiali, io le faccio scontare per mezzo di mio fratello Giuseppe».

E Battaro gli consegnò cinque cambiali per un milione ciascuna. Qualche giorno dopo, Giovanni Fenaroli lo avvertì che trovava delle difficoltà a scontare cambiali di taglio così grande. «Firmami cambiali per altri cinque milioni — disse il geometra di Alfano — ma di taglio inferiore». E Vittorio Battaro firmò. Ma il risultato fu lo stesso: il denaro non arrivò mai.

Non soddisfatto, però, Fenaroli tentò, poco dopo, un altro colpo ancora più abile: riuscì a farsi consegnare da Vittorio Battaro nuove cambiali per altri due milioni, con il pretesto, anche questa volta, che le avrebbe fatte scontare. Effettivamente, tutti questi effetti egli li scontò presso terzi: ma l'importo lo incassò sempre lui. Finché la notte del 25 novembre 1958, il dott. Macera della squadra mobile venne a prelevarlo nel suo appartamento, in via Monzoni, per condurlo a Regina Coeli, da dove non è più uscito. Così a Vittorio Battaro non rimase altro da fare che rivolgersi al magistrato.

Si riparla di Inzolia

Anche Gino Rota, altro suo accusatore, aveva bisogno di denaro. Tanto che, subbene Giovanni Fenaroli fosse già al centro dell'attenzione per il delitto di via Monzoni, a lui si rivolse perché l'aiutasse a scontargli delle cambiali. Fenaroli si fece consegnare effetti per cinque milioni, in cambio non gli diede nulla. Non solo: Gino Rota si lasciò addirittura sottoscrivere a dargli degli assegni, per un totale di 2.750.000 lire, garantiti da altri assegni, naturalmente a vuoto, consegnatigli da Fenaroli con la firma di Inzolia.

Com'è facile intuire, Gino Rota non ha più visto nulla: né degli assegni né delle cambiali. O meglio: ha saputo che le cambiali sono finite nelle mani di Carlo Inzolia, quale proprietario del negozio «Luce Maison» di Milano. Ora, è proprio quest'ultimo dettaglio che potrebbe preoccupare Giovanni Fenaroli al punto da giustificare ogni sua tentativo di fare rinviare il processo in tribunale fino a quando non verrà discusso il ricorso in Cassazione. Attraverso l'episodio Rota, si potrebbe, infatti, avere un'altra prova che Inzolia era legato realmente a Fenaroli, così legato da non poterci rifiutare di cercargli un alcario, trovato poi in Raoul Ghiani.

Guido Guidi

Ancora senza nome lo sconosciuto trovato morto presso Bergamo

Ucciso dai carabinieri mentre fuggiva e abbandonato dai complici impauriti?

Secondo gli ultimi risultati delle indagini, sarebbe stato colpito durante uno scontro a fuoco a Casalpusterlengo - Avrebbe fatto parte d'una banda di ladri sorpresi mentre svaligiavano un negozio di stoffe

Dal nostro corrispondente

Bergamo, mercoledì sera.

L'autopsia eseguita ieri sul cadavere dello sconosciuto abbandonato nudo in un sacco di plastica in un fosso fangoso nei pressi di Costa Mezzate, ha permesso di indirizzare le indagini dei carabinieri verso una direzione ben precisa. La vittima, che aveva una pallottola e mezzo nel cranio, sarebbe un ladro colpito durante il conflitto a fuoco avvenuto nelle prime ore di venerdì scorso a Casalpusterlengo con i carabinieri. Le pallottole sono proprio di calibro 9, lo stesso cioè delle armi da guerra in dotazione alle forze dell'ordine.

Alle ore 3 dell'8 novembre i banditi giunsero in piazza del Popolo a Casalpusterlengo e cominciarono a svaligiare il negozio di tessuti di proprietà di Giuseppe Croce, di 37 anni. I malviventi stavano caricando la refurtiva su un'automobile precedentemente rubata (una Lancia «Flavia» targata MI 880047 di proprietà di Fiorenzo Marcati, di Legnano) e su un'Alfa Romeo 2600 targata MI 602800 di proprietà di Rolando Landoni, pure di Legnano, quando una donna, svegliata dal rumore e resasi conto di ciò che stava accadendo, telefonò ai carabinieri.

Il maresciallo maggiore Franco Lori e il carabiniere Angelo Colano accorsero prontamente, armati d'un mitra e d'una pistola. I ladri, visti scoperti, si diedero alla fuga sulla «Flavia» dopo avere sparato numerosi colpi di pistola. I carabinieri risposero al fuoco; in loro aiuto accorse anche un «metronotte». I ladri riuscirono comunque ad allontanarsi, abbandonando sul posto la «2600» sulla quale avevano già caricato parte di stoffe per tre milioni.

Cominciarono le indagini. La «Flavia» venne rinvenuta poche ore dopo a San Martino in Strada: era crivellata di colpi, con i vetri in frantumi e le gomme a terra. Nel suo interno vi erano numerose tracce di sangue. Nel bagagliaio poterono essere recuperati molti tagli d'abito rubati. I banditi, per proseguire la loro fuga, si erano appropriati di un'altra vettura, una «1100», abbandonata più tardi alla periferia di Lodi anch'essa con visibili tracce di sangue. Evidentemente almeno uno degli sconosciuti era rimasto colpito da proiettili dei carabinieri.

Si ha dunque ragione di credere che il cadavere rinvenuto nel fosso Amenga, fra Costa Mezzate e Calcinate, sia proprio quello d'uno di loro, morto in seguito al conflitto a fuoco oppure rimasto semplicemente ferito e finito dai suoi complici: assi, presi dal panico, potrebbero anche aver voluto disfarsene senza correre il pericolo che egli parlasse e li smascherasse. La vittima presenta due ferite prodotte dai proiettili tra la volta cranica e la regione occipitale destra, nonché altre due ai lati della gola. La natura di queste ultime non è stata ancora ufficialmente precisata: sono state causate da proiettili (magari uno solo entrato e uscito), oppure sono lesioni d'altro genere? Il cadavere non presenta segni di violenza.

Ieri nel cimitero di Costa Mezzate, dove lo sconosciuto è stato sepolto, sono anche giunti un maresciallo maggiore, un carabiniere e un tenente: i loro nomi non sono stati resi noti ma è certo che almeno i primi due provengono da Casalpusterlengo e sono cioè gli stessi che hanno partecipato alla drammatica sparatoria di venerdì mattina. La pallottola trovata nel cranio della vittima e l'altra mezza pallottola sono state portate a Gardone Val Trompia per l'esame balistico. Al tempo stesso si sta effettuando un esame del sangue dello sconosciuto per confrontarlo con quello trovato all'interno delle due automobili («Flavia» e la «1100») abbandonate dai ladri dopo il conflitto a fuoco. Naturalmente, anche quando sarà accertato senza possibilità di equivoci che lo sconosciuto è uno dei ladri di quella notte, il mistero sarà ancora lontano dall'essere svelato completamente.

Per l'identificazione, proprio ieri, poco prima della sepoltura, al cimitero di Costa Mezzate si è presentata una donna bresciana che aveva denunciato da tempo la scomparsa d'un figlio. Però ella non ha riconosciuto nel cadavere il proprio congiunto. Lo sconosciuto era stato abbandonato nel fossato privo di tutto, ma sull'anulare sinistro è stato notato un segno che potrebbe indicare che egli portava la vera ed era quindi sposato.

u. g.

INCRIMINATI PER PECULATO AD ACQUI

Madre impiegata e figlio fattorino rubavano i soldi dei pacchi postali

Il giovanotto tratteneva l'importo degli assegni che gravavano la spedizione e la donna faceva sparire i "bollettini"

Dal nostro corrispondente

Acqui, mercoledì sera.

Un processo che non mancherà di destare notevole attenzione e curiosità fra l'opinione pubblica acquese verrà prossimamente celebrato dinanzi al Tribunale penale della nostra città. Davanti ai giudici compariranno un'impiegata delle Poste e un fattorino, rispettivamente madre e figlio, imputati di peculato e di altri reati minori.

Sul banco degli accusati siederanno la signora Luigina Rapetti in Iori di 54 anni, abitante ad Acqui in corso Bagni, dipendente dal locale ufficio delle Poste e Telegrafi e suo figlio, il ventunenne Enrico Iori. Alcune infrazioni verificatesi in seno al servizio di distribuzione dei pacchi postali, portavano, nella primavera dello scorso anno, ad un'inchiesta a l'amministrazione provinciale delle Poste e Telegrafi di Alessandria inviava ad Acqui l'ispettore Giuseppe Di Bello.

Il funzionario, nel marzo 1962, trasmetteva alla locale procura della Repubblica un primo rapporto in base al quale si denunciava Enrico Iori per essersi appropriato della somma di 42 mila lire. In seguito infatti del periodo natalizio 1961-62 il giovane era stato chiamato a coadiuvare in via provvisoria al recapito a domicilio dei pacchi dell'ufficio postale di Acqui e fu appunto in quel periodo che l'ispettore poté accertare le responsabilità dello Iori. Risultò infatti che lo Iori si era impossessato dell'importo degli assegni che gravavano i pacchi postali, non versando alle casse dell'amministrazione le somme riscosse. Con un successivo rapporto del 3 aprile l'ispettore addebitava allo Iori di essersi appropriato non di 42 mila bensì di 52 mila lire e nello stesso tempo denunciava anche la madre del fattorino, signora Luigina Rapetti, impiegata postale addetta agli sportelli distribuzione dei pacchi, poichè era risultato che la donna si era appropriata dell'importo degli assegni gravanti su due pacchi, avendo omesso di effettuare il versamento delle somme riscosse. L'ispettore segnalava inoltre che non si era più avuta alcuna traccia di tredici bollettini-etichetta relativi a pacchi gravati d'assegno.

Il 15 maggio 1962 veniva presentata una nuova denuncia per mancato versamento all'amministrazione delle Poste e Telegrafi dell'importo riscosso in seguito alla consegna di altri pacchi e per alterazione di 21 bollettini-etichetta.

Al termine delle indagini condotte dalla squadra di polizia giudiziaria, il giudice istruttore ha rinviato a giudizio Enrico Iori ed il concorso con lui la madre, Luigina Rapetti, sotto l'imputazione di peculato e di altri reati minori.

g. l. p.

Le gare sui campi di ski

Soddisfazione a Cervinia per l'intervento del governo

Aosta, mercoledì sera.

Il presidente della giunta regionale, avv. Oreste Marcoz, ha ricevuto ieri un telegramma da parte del ministro della Pubblica Istruzione Gui, nel quale lo si invita, nella sua qualità di prefetto, a far sospendere i lavori edili in corso nella zona del comune di Valtournanche e sue frazioni Breuil e Cervinia. Nel telegramma viene inoltre annunciato che nel più breve tempo possibile sarà inviato un ispettore generale della direzione delle Belle Arti, il quale dovrà rendersi conto se tutte le costruzioni che stanno sorgendo in dette zone e quelle costruitevi da qualche anno a questa parte abbiano la carta in regola secondo le leggi per la difesa del paesaggio.

La notizia non ha mancato di destare, in special modo a Cervinia, notevole impressione ed alimentare fiducia e speranza nel comitato costituitosi ultimamente per la difesa del famoso campetto di sci fino ad ora usato dai principianti, dove sta sorgendo un mastodontico palazzo. I lavori per il momento sono già sospesi per la normale pausa di stagione. La speranza è quindi che l'ispettore inviato da Roma giunga prima della primavera e della ripresa dei lavori.

per Voi che fumate

DURBAN'S DENICOTIN il dentifricio per chi fuma

SARDI Poltrone-Arredamenti Salotti - Sofa-letto Via dei Mille 20 - T. 82.625

TELEFONI Tutti gli articoli di Lino di QUATTROCOLO CASA DI FIDUCIA VIA MERCANTI, 10 - TORINO

CAMPANINO F.LLI INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE - ITALIA-ESTERO Dal 1900 VIA C. PAMPARATO 29 Telefono 753-078 TORINO

Un'opera affermata, un sicuro strumento di studio e di informazione

Enciclopedia Garzanti

III edizione riveduta e aggiornata

Originale nella concezione e nel tempo stesso scientificamente rigorosa, l'Enciclopedia Garzanti in cinque volumi offre una nuova edizione che, pur rispettando il felice impianto di base, presenta considerevoli innovazioni e aggiornamenti.

5 grandi volumi rilegati in tela

4.500 pagine
90.000 voci
15.000 illustrazioni
450 carte geografiche a colori e in nero

Invíate questo tagliando a: Editore Garzanti Via Spiga, 30 - Milano

Desidero ricevere gratis un opuscolo illustrativo a colori sull'Enciclopedia Garzanti e informazioni per l'eventuale acquisto rateale

Nome
Cognome
Città
Provincia (B.)

La moda

Abiti da sera

I più noti sarti americani si sono ispirati quest'anno anche all'Oriente, lo hanno fatto in particolare per taluni abiti da sera, e la cosa ha incontrato non solo il favore del pubblico femminile d'oltre Atlantico, ma anche di quello giapponese. La moda americana è ben conosciuta infatti nell'emisfero orientale e seguita, specialmente a Tokio. Di qui, i sarti e le case di moda in genere hanno preso due piccioni con una fava. Nelle sfilate tenute di recente a New York dalla «N. Y. Couture Group», una organizzazione cui aderiscono numerosi sarti di chiara fama, sono apparsi numerosi modelli che hanno richiamato alla mente le lunghe tuniche delle donne orientali, in special modo: le tailandesi, le cinesi, le indiane, le pakistane, le indosiane, ecc. Essi hanno colpito specialmente per la ricchezza dei tessuti, numerosi dei quali veramente preziosi per i ricami in oro e argento. Taluni erano stati confezionati con stoffe originali fatte giungere appositamente da quei lontani paesi. Il modello che questa sera abbiamo il piacere di sottoporre alla vostra gentile attenzione mostra appunto uno di tali modelli. Esso è stato tratto dalla collezione di Lanz. E' in seta pesante con motivi floreali in oro su sfondo azzurro. Lunghissimo, tale abito copre interamente le caviglie. Il giro collo è sottolineato da un ricamo, pure in oro, che ricorda una collana. Caratteristica la lunga abbottonatura che dalla spalla giunge al ginocchio. La mancanza di maniche rende ancora più desirabile l'abito che, data la sua ricchezza, comporta pochissimi gioielli: al massimo un bracciale tto e un paio di orecchini, preferibilmente di linea piuttosto esotica.

La salute

La puntura delle api

Le punture di un'ape, di un calabrone o di una vespa provocano un acuto dolore al quale segue un gonfiore edematoso. Se la puntura è unica non si hanno in genere accessi febbrili, che si riscontrano invece quando si tratta di più punture contemporanee. Se si tratta di una singola puntura, il gonfiore scompare dopo uno o due giorni. Questo tardo di più ad andarsene se la puntura interessa il volto, il collo o le palpebre. Contrariamente a quanto asserito a suo tempo dal Langer, il dolore acuto dovuto al veleno delle api, delle vespe e dei calabroni, non è causato dall'acido formico, bensì da una base azotata nell'acqua contenuta nello stesso secreto velenoso dell'insetto.

Come ci si deve comportare quando si è punti da uno di tali insetti? Anzitutto bisogna cercare di estrarre dalla pelle il pungiglione, ma bisogna procedere con cautela per non rompere il rigonfiamento che esso presenta e che è in effetti la vescicola contenente il veleno. Si può ricorrere a uno spillo passato prima sulla fiamma, oppure a un paio di forbicine da ricamo dalla punta molto aguzza. Dopo averle disinfettate, si taglia la saccoletta contenente il veleno e poi si estrae il dardo. Fatta tale operazione, si pone sulla parte un impacco di acqua vegeto-minerale, oppure aceto o ammoniaca diluita o ghiaccio. Ciò farà scomparire in breve il processo infiammatorio e in loco».

Fin dai tempi antichi, la puntura delle api, denominata «apiliterapia», è stata impiegata come ottimo sistema terapeutico nella cura dei reumatismi e del «lupus».

Il fumo e le varici

«Mi è stato detto — ci scrive un nostro lettore — che l'abitudine del fumo è dannosa per chi soffre di vene varicose alle gambe. E' vero?».

No. Ma le arterie — almeno in certe persone — subiscono a causa della nicotina un restringimento.

La pancreatite

Quando avvertiamo dei forti dolori nella parte superiore dell'addome e un senso di nausea per cui siamo obbligati a piegarci in avanti tenendo le mani premute contro l'addome stesso, è facile ai tratti di pancreatite. Questa è una lesione infiammatoria che colpisce il pancreas e si distingue in «acuta» o «cronica». La prima può prendere inoltre denominazioni diverse che dipendono dalla natura della lesione. Gli attacchi sopraggiungono di solito di notte e il paziente è costretto a lasciare il letto. Si tratta soltanto di individui che spesso eccedono sia nel bere sia nel mangiare. Gli attacchi sono molto dolorosi e talvolta è difficile lenirli anche con l'impiego di morfina e di altri preparati similari.

Le pancreatiti croniche sono quasi sempre localizzate in corrispondenza della testa del pancreas e possono essere la complicazione di una colecistite, calcolosa o meno.

La bellezza

Il linguaggio della fronte

La prossima volta che vi guardate allo specchio cercate di mettere in pratica quanto vi diciamo ora. Arricciate la fronte e osservate le pieghe che si vengono a formare in seguito a tale movimento. Ebbene in quelle pieghe si possono leggere varie cose, prima di tutte la vostra età, quindi il vostro stesso carattere, cioè se siete calme o emotive. La fronte è, delle parti del volto, quella che è forse più soggetta a mutamenti; su di essa possiamo leggere meraviglia, stanchezza, angoscia, meditazione, dolore fisico. Parlando della fronte, un noto romanziere l'ha definita: «la seconda favella dell'uomo». Proprio perché così importante per l'espressione di un volto, la fronte necessita di cure. Durante il «maquillage» massaggiatela dolcemente con i polpastrelli del medio con un movimento circolare dal basso verso l'alto. Ovviamente dovrete usare la crema adatta alla vostra epidermide. Curate in particolare la pelle all'attaccatura dei capelli dove, talvolta, essa tende a squamarsi. Se avete l'abitudine di tingervi i capelli la cura dovrà essere anche maggiore. Qualunque traccia lasciata dalla tintura dovrà essere debitamente cancellata. Per questo potete consigliarvi direttamente con la vostra pettinatrice in quanto i solventi variano col variare del tipo di tintura. Per concludere, poiché non possiamo impedire alla nostra fronte di «parlare», cerchiamo almeno che il suo linguaggio non lasci un'eco troppo profonda sul nostro volto.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 1/11964 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'occasione, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi composti in carattere: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Pubblicità Stampa s. . . . . Torino », compilata per ciascun parola. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la tassa della cassetta in lire 130 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del «telefono privato, è considerata a tutti gli effetti «mera destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di encaustiche aciliare quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o possono venire ritirate se richieste o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietato la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altro simile».

COMMERCIALI
L. 180 per parola

ARCIOCCASIONE smerigliatrici tranciatrici, torni, presse, paranchi, morse, bilanciari, Tabacchi, Valeggio 4 Torino.

AFFRETTATO laboratorio Torino assumerebbe visitatrice riparazioni svizzere marca televisori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8219 — Torino».

CERCASI occasione per attrezzatura officina meccanica: tornio, sega alternativa, bilanciere ecc. Telefonare 31-179. A113379

CERCO impresa con-senza attrezzatura per costruzione 100-200 camere solo mano d'opera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4050 — Torino».

GRU Edilmac nuovi tre sbraccio 25 trattabile vendesi. Telef. 511-569.

**INDUSTRIA CONFEZIONI SPECIALIZZATA CONFEZIONE PANTALONI ESEGUE LAVORO CONTO TERZI. CONSEGNE FOLLECITE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7075 — TORINO». A115988

PINI stroibi anni cinque pronti piantamento vendonsi. Telef. 790-689.

POLTRELLA mt. 11 alta 37 vendesi cantiere via Priocca 29.

PREZZO irrisorio liquidasi tornio verticale parallelo trapano, lavoro per grande industria. Telefonare 259-510.

**SOCIETA' APPL.TA CONSTRUZIONI CIVILI-INDUSTRIALI PER SOLO CEMENTO ARMATO E PER SOLA MURATURA, ESCLUSE INTONACI, IMPIANTI, RIVESTIMENTI, INFISSI ED ACCESSORI, IMPRESE E COTTIMISTI, COPERTI DA OGNI ASSICURAZIONE, CHIEDETE DI ESSERE INVITATI. PAGAMENTO IN CONTANTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8416 — TORINO».

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Bittor, via Nizza 32.

TIPOGRAFICA pedalina motorizzata 28 x 38 occasione vendo 60.000. Telefonare 375-911. A115653

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

ARTIGIANI lunga esperienza eseguisce lavori meccanici tornerie lavature rettifica interno esterno. Prono e Galetto, Chivasso frz. Torassi, Torino ricapito telefono 26-856.

FALEGNAMERIA eseguirebbe lavori di serie su disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5274 — Torino».

SQUADRETTA muratori cercherebbe appalti manutenzione alloggi, lavori in cemento, ecc. Telef. 322-650.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finanziar, p.za Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche lavoratori comunque tarati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. A1299

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilma, Mercanti 12, telefono 40-879.

A. POSSESSORI auto concediamo prestiti anche superiori al valore della macchina. Serietà, celerità, riservatezza. Finanziaria, piazza Statuto 24, telefono 485-889, 485-902.

A. PRESTITI immediati a favoratori impiegati funzionari artigiani, autosovvenzioni immediate concede Finsanto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova) telefono 687-649. O124

A 2.500.000 cause limiti cedo avviatissima commerciabile. Corso Belgio 176. A112647

ACCONCIATURE centro Crocetta, annesso alloggio ammobiliato, ottimo incasso, causa trasferimento, svendo 1.800.000. Fasano, Madama Cristina 129. O842

ACCONCIATURE parrucchiera ampio conveniantissimo pagamento dilazionato eventuale garanzia. Tel. 546-104.

AFFARONE avviatissima azienda lavorazione legno cedo causa ritiro. Telefonare 482-067. A114965

AFFARONE cedesi attrezzatissima bottiglieria esportazione 90.000 giornaliera sicura fortuna famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3228 — Torino». A115475

AFFITTASI negozio con o senza magazzino con licenza vendita materiali per l'edilizia. Tele). 92-165.

ALASSIO cedo negozio maglieria piccolo laboratorio clientela. Telefonare 40-526, Alassio. 27694

**ALBERGO RISTORANTE PROVINCIA TORINO RINOMATISSIMO, ATTREZZATURA NUOVA, FORTE REDDITO. VENDE 18.000.000. FASANO, NOVARA 28. O842

ANTESA fabbrica liquori ottima clientela permesso imbottigliamento vermouth cedesi prezzo inventario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5220 — Torino». A114973

ANTIQUARIATO cedo regioni età, con abitazione, sull'Aurelia. Impianti, avviamento, merci in parte o esclusa. Galleria arte nota, clientele, poche spese. Date referenze. Facilitazioni. Boch, Cerisio (Savona).

ARTICOLI sanitari periferia cedesi occasione motivi familiari. Telefonare 31-503, 95-725. A116398

ATTENZIONE industrie se siete creditori insoluti sulla piazza di Roma rivolgetevi alla nostra organizzazione. Contina, Roma, v. Sforza Pallavicini 18

ATTENZIONE! Negozio parte franco laboratorio completo 35.000 giornaliere cedesi motivi famiglia 2.400.000. Balma, Sacchi 34. O858

AUTOCARROZZERIA, interno costituito, ampi locali lavoro assicurato, possibilità autosoccorso, cede. Fasano, Madama Cristina 129. O842

AUTORIMESSA centrale, modernissima cercasi socio possibilmente meccanico. Telefonare 328.932.

AUTORIMESSA nuova zona Stazione 65-70 macchine, 40 moto, officina stazione servizio, lavaggio automatico, cedesi 7.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1028 — Torino».

**AVVIATISSIMA FABBRICA SEMITESSILE, TERRENO MQ. 1500, MACCHINARI AUTOMATICI MODERNI, INCASSO 65.000.000, UTILE 18.000.000 NETTI, VENDE FASANO, NOVARA 28. O843

BAR mobilcolore centralissimo, radio, televisione, arredamento modernissimo, incasso 1.200.000, reddito elevato, vende 6.800.000. Fasano, Madama Cristina 129. O842

BAR centrale 30.000 giornaliere ammobilati, vera fortuna, cedesi. Telefono 756-881. A114813

BAR con cucina vicino grande stabilimento cedesi miglior offerente. Toppino, telef. 278-304.

BAR modernissimo, attrezzatura massima sala biliardi cedesi. Telefonare 793-931. A113413

BAR ristorante sarebbe cessione primavera, provincia Torino, turistico, cercasi gerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5285 — Torino».

BAR superattrezzato alloggio biliardo Borgata Parella cedesi. Tel. 790-468.

BAR superattrezzato, bottiglieria, centrale, orario ridotto, ottima incasso, attrezzatura completa vino, svende. Fasano, Madama Cristina 129.

BOUTIQUE, ditta confezioni, centrale, arredamento signorile, incasso medio 1.200.000, reddito 500.000, cede. Fasano, Madama Cristina 129.

CAUSA malattia cedesi nuova elegante pensione 8 letti zona Statuto. Telefonare 40-191. A118630

CAUSA militare vendo macelleria avviatissima. Telefonare 851-217.

CAUSA trasferimento cedesi elegante avviatissimo pelletteria valigeria brillante, ottima commerciale, affitto bassissimo, occasione unica tre milioni contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9089 — Torino».

CEDESI avviata macelleria ovina causa salute. Telef. ore pasti 255-184.

CAUSA trasferimento cedesi avviatissima tintostireria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9043 — Torino».

CEDESI avviatissimo cacciapesca sportcampeggio, con agevolazioni. Telefonare 330-447. A112425

CEDESI avviato panificio. Grignasco (Novara) macchinario moderno potenzialità giornaliera ql. 5; 3 milioni. Locazione mori anni 9 200.000 annue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2375 — Torino». A107340

CEDESI avviato negozio elettrodomestici radio TV materiale elettrico zona popolare. Telefonare 258-468.

CEDESI bar tavola marmista, biliardo, 45.000 giornaliere. Telef. 276-345 ore 12-16. A115841

CEDESI latteria causa malattia incasso giornaliero 35.000 affitto 30.000. Telefonare 768-931.

CEDESI negozio pellitteria centralissimo. Telefonare 545-764.

CEDESI negozio elettrodomestici, corso Tassoni 76. A113478

CEDESI o garanzia con capitale negozio avviatissimo. Telefonare 280-483. A113709

CEDESI per motivi familiari parrucchiera Porta Nuova, negozio primissima adatto qualsiasi genere. Affitto 20.000. Telefono 781-633. A114430

CEDESI tintoria ricapito. Telefonare 251-350 ore pasti. A113502

CEDO bottiglione vini esportazi. Telefono 774-190. A114783

CEDESI salumeria ottima posizione avviatissima. Telefonare 396-117, ore negozio. A115424

CEDO commerciabile buona posizione ben avviato, con retro, garage e cantina. Telefonare 293-945.

CEDO drogheria zona commerciale causa maternità. Telefonare 752-146 dalle 13 alle 15,30. A113224

CEDO o vendo salumeria drogheria, ottima zona commerciale. Telefonare 241-156. A115843

CEDO frutta verdura nuova apertura alloggio casa operaia. Telef. 394-884.

CERCASI licenza supermercatini trasferibile. Telefonare 297-235.

CERCASI ufficio specializzato per vendita azienda industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8029 — Torino».

CERCO autofficina attrezzata per montaggio accessorio nuovo. Orecchia, telefono 588-953, A113364

CERCO panificio in gerenza. Telefonare dalle 18 alle 22: 776-706.

CERCO socio disposto 50.000.000 per maggiore sviluppo industria impianti affidandogli incarico amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9022 — Torino». A114622

CINEMA 800 posti vendesi. Nuovo, due anni attività, posto zona grande sviluppo edilizio. Tel. 67-405, Perona.

COMMERCIANTE esperienza passi ingressi con capitale collaborerebbe attività seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4044 — Torino». A114642

COMMESTIBILI, frutta verdura, zona commercialissima, alloggio ammobiliato, buon reddito, cede 1.900.000. Fasano, Novara 28. O842

CONFEZIONI signora sposa grande sviluppo cedesi direttamente trasferimento estero. Tel. 677-693.

ESTRAZIONE sabbia, ghiaia: draga aspirante, 8 silos, 3 vagli, sala meccanica, camion, cabina elettrica vende 20.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O842

FIORI freschi, S. Paolo, modernissimo, giro affari 2.000.000 annui, reddito 450.000 mensili, svende. Fasano, Madama Cristina 129.

FRUTTA verdure stagionali, verdure cotte, locale ampio attrezzatura nuovissima, zona commerciale continuo sviluppo, svende 2.800.000. Fasano, Novara 28. O842

FRUTTA verdura ortofrutticolo, incasso 40.000, cede 3.400.000. Crosetto, Bagino 10. A115001

IL grande successo delle Lavanderie Automatiche Americane a gettone. Investite il vostro capitale in questa nuova attività che non impegna e vi dà redditi elevati, per informazioni rivolgersi o telefonare Sallcander, via Pedrotti 25, tel. 276-307, 237-652.

LATTERIA alloggio buon incasso arredamento nuovo cedesi 3.950.000 dilazionabili. Agenzia Trojla, corso Regina 168. O847

LATTERIA buona posizione vendesi L. 2.700.000 trattabili. Tel. 283-831.

LATTERIA litri 400 giornalieri, incasso 70.000, alloggio, cede 6 milioni dilazionando. Crosetto, Bagino 10. A115002

LATTERIA commestibili buon incasso cedesi gravi motivi salute. Telefonare 81-176. A111333

LIBERO subito cedesi amplissima negozio con retro in via Barbaroux. Telefonare 42-414. A115308

NEGOZIO LICENZA TESSUTI E CONFEZIONI SENZA SCONTI, LATO DESTRO VIA PO COMPLETAMENTE ARREDATO VENDESI SUBITO. TELEFONARE 337-035.

NEGOZIO pattinatrice avviato vendesi. Telefonare 761-198.

OFFICINA carpenteria metallica vicinanze Torino avviata con 8.000.000 lavoro mensile, mq. 900 coperto 1200 cartile cintato, uffici, servizi, abitazione, vendesi, vende L. 50.000.000 pagare dilitto, pagamento anche rateale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1034 — Torino». A114549

OFFICINA specializzata costruzione manutenzione torni industriali potrebbe proposta per costruzione articoli propri affini o conoscerebbe persona introdotta grandi industrie preferibilmente zona Canavese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9044 — Torino».

PASTIFICIO zona Francia, macchinari attrezzature nuovi, moderni, ottimo incasso, vende 4.700.000. Fasano, Novara 28. O842

PRATICO lavoro, cerca garanzia buona autorimessa. Referenze; cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5284 — Torino». A115727

RIVENDITA pane causa trasferimento occasione cedesi. Telef. 93-542.

RIVENDITA pane, 70 anni modernissima proprietario, potrebbe privilegiate gruppo sindac. 45.000 giornaliere dimostrabili, affitto 31.000, cedesi ritiro commercio. Sassi, Carlevaris 5.

SIGNORA pratica commercio cerca gerenza, buona attività. Referenze, cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5283 — Torino». A115727

SUPERALCOLICI biliardo fotocalcio, alloggio, urge cedere dilazionando. Telefonare 298-131.

TINTOSTIRERIA attrezzata, zona commerciale popolosa, lavoro assicurato, reddito adeguato, cede causa salute, 4.500.000. Fasano, Novara 28.

VENDESI negozio parrucchiere signora, ottima occasione. Telefonare 233-118 o 736-382.

VIA Roma cedo importante negozio con o senza merce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5262 — Torino».

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. A. AFFARONE impresa vende alloggi terrazzo Nazionale. Tel. 888-133.

A. ACQUISTA alloggi contanti privato qualunque zona. Telefonare 515-205.

A. CASCINA irrigua, pianura provincia Cuneo confine provincia Torino, 70 giornate, campi, prati, ortaggi, adattissima colture pesanti, causa successione vendesi. Possibilità forte permuta agrario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 251 — Torino».

A. RIVA via IV Marzo 14 accattivantissima vendiamo alloggi 1.200.000 vano dilazionando. O594

A. SETTIMO vendo terreno industriale progetto approvato fronte strada statale. Telefonare 272-571.

A Carmagnola inizio trasferimento vendonsi alloggi due o tre camere in finitione, tutti servizi, con o senza mutuo. Consigliabile abitazione o redditizio investimento. Tel. 519-398.

A Finalmarina Mattia, via Bella, vendo terrazzo vista mare costruzione ville e alberga. 27694

A Montaco altitudine 1300 stazione climatica, vendonsi in condominio alloggi 1-2-3 camere, tutti confortevole moderni. Impresa Associazione, corso Re Umberto 45. Telefono 527-420.

A Settimo vendiamo alloggi 1-2 camere cucinotto, comfortevole moderni, cantiere via San Mauro angolo via Gribaudia. Telefonare 527-420.

A 230 milioni vendesi stabile industriale posizione centralissima superficie mq. 7000 coperti mq. 4000 reddito 15.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8220 — Torino».

ABITABILE Crocetta vendesi signorile salone 3 camere cucinotto servizi garage, 19.500.000. Tel. 546-007.

ABITABILE dicembre piazza Rivoli 3 camere cucina servizi 6.950.000. Telefonare 546-007. O471

ABITABILE piazza Rivoli vendesi signorile salone 3 camere cucinotto servizi doppi ingressi 18.500.000. Telefonare 546-007. O471

ABITABILE Santa Rita pied-à-terre 6.400.000, mutuo 750.000. Telefonare 546-007. O471

ABITABILE subito vendiamo piazza Martiri (cinema Apollo) spaziose alloggio una camera tinello cucinino termo bagno mutuo Domus, Garibaldi 39. O439

ABITABILE subito vendiamo splendente corso Novara, via Bologna alloggio signorile due camere tinello cucinino Domus, Garibaldi 39. O439

ACQUISTA contanti privato 1-20 alloggi qualsiasi zona. Tel. 532-043.

ACQUISTO alloggi nuova-vecchia costruzione qualunque zona. Telefonare 654-180, 237-779. O842

ACQUISTO casa vecchia nuova, anche fabbricato centrale periferica. Riservatezza. Telefonare 802-441.

AFFRETTATEVI Prenotate ultimi alloggi super panoramici disponibili a Torre del Mare per consegna giugno 1964; complesso completamente autonomo, tennis, bocce, sci nautico, spiaggia riservata. Chiedete informazioni ed illustrazioni in luogo, oppure Torremare, corso Sempione 62, Milano, telefoni 312-487, 332-190.

ALASSIO posizione panoramica, villa due piani 5 vani, servizi, giardino, vendesi ritirano 14.000.000. Doiperm, S. Ambrogio 1, Alassio.

ALLOGGETTI camera, cucina, servizi, vendiamo via Lesna 13, costruzione ultimata, 4.600.000 compreso mutuo 1.200.000) altre quattro camere cucinino 6.600.000 compreso mutuo 2.450.000. Visita cantiere. Telefonare 593-483. O403

ALLOGGIO Aeronautica 3 camere tinello servizi nuovo vendo. Telefonare 882-575. O448

ALLOGGIO altamente signorile corso Vittorio Berlinghieri soleggiato 3 camere tinello doppi servizi 21.500.000 mutuo 2.000.000. Telef. 546-007.

ALLOGGIO camera tinello servizi vendo 5.000.000 Valentino Nuovo; Telefonare 327-565. A115726

ALLOGGIO camera tinello soletto servizi libero 5.200.000. (Stazione Dora). Telefonare 515-318.

ALLOGGIO corso Siracusa 129, 1-2 camere tinello tutti i servizi pronti subito mutuabili vendesi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 519-770.

ALLOGGIO esentasse panoramico (stadio Torino) 4 camere cucina servizi 7.800.000. Telefonare 41-078.

ALLOGGIO libero 2 camere cucina servizi (Perella) 6.500.000. Telefonare 515-318. O665

ALLOGGIO nuova costruzione mutuabile tre camere tinello cucinino zona piazza Pitagora prezzo convenientissimo vendesi. Telefonare 393-414.

ALLOGGIO nuovo periferia città vendo 1.700.000 camera. Tel. 80-225.

ALLOGGIO (Perella) camera tinello legno, libero subito 4.600.000. Telefonare 515-318. O665

ALLOGGIO (Pianezza) nuove 3 camere servizi signorile 5.700.000. Telefonare 522-043. O780

ALLOGGIO svendo causa malattia tre camere cucina termobagno, 7.300.000, Perella, Tel. 753-382, 773-187. 27754

ALLOGGIO zona Apollo costruzione recente 2 camere tinello accessori reddito sicuro vende 7.500.000. Studio rag. Selvaggi, Cernaia 22, telefono 544-741. O321

(Continua a pag. 8)

GRANDE INDUSTRIA
assume
RAGIONIERE ESPERTO IN COSTISTICA

OFFRE:
— inquadramento e retribuzione adeguati al livello e alla preparazione
— buone prospettive di affermazione nell'ambito di un importante gruppo industriale.

RICHIEDE:
— diploma in ragioneria
— età minima anni 25
— qualificata preparazione
— esperienza almeno triennale nei settori costistica, contabilità industriale, controllo budgetario e statistico acquisita in medio-grandi aziende industriali.

Poiché la prima selezione verrà effettuata sulla base delle lettere pervenute, si prega di inviare un curriculum ampiamente dettagliato, indirizzando a:

PUBBLICITA' STAMPA 1082 — TORINO

STUDIO TESTA - Agenzia di pubblicità
cerca
GIOVANE LAUREATO/A IN PSICOLOGIA
od eventuali collaboratori esterni ad alto livello per il proprio servizio motivazionale.

Scrivere: STUDIO TESTA - TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 110

OFFICINE MECCANICHE
Ghigliazza
NUOVO STABILIMENTO IN SAVONERA
ricerca:
TECNICI - DIPLOMATI - LAUREATI
specializzati in meccanica per programmazione e direzione stabilimento.
QUALIFICATI E SPECIALIZZATI PER:
Fresatori - Dekalisti - Alesatoriali - Tornitori - Rettificatori - Stampisti - Attrezzisti - Magazzinieri - Collaudatori.

Scrivere o presentarsi:
Servizio Personale - Via del Fortino 34 - TORINO

INGEGNERE CIVILE, 41 ANNI,
con lunga esperienza nel campo edile, tempi e metodi, controlli di laboratorio, OFFRESI a ditta **INDUSTRIA CHIMICA** per settore tecnico o commerciale; disposto trasferirsi.
Ottima referenze, miti pretese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9092 — TORINO

DIRETTORE TECNICO laboratorio cosmetica
lunga esperienza estero nel campo delle lacche, resine, coloranti ed essenze di pesca particolarmente studi per anche di fama internazionale, spiccata personalità ottime referenze alta capacità **ACCETTEREBBE PROPOSTE** da seria Ditta Torino o Milano circa direzione laboratorio ovvero costituenda Società.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 7018 — TORINO

SEDE TORINO
importante società impianti condizionamento termosanitari
RICERCA ESPERTO
ASSISTENTE LAVORI
Dettagliare referenze, competenze ramo. Stipendio adeguato. Scrivere: Pubblicità Stampa 5261 — TORINO

VETERINARIO
anni 39, vasta esperienza allevamenti e organizzazione vendite, corso scienza mercati, IMPIEGHEREBBESI adeguatamente.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7048 - TORINO

La ITALCALCOLO S.p.A.
MILANO
per Filiale di Torino, via Pietro Micca 20, telefono 555.551 ASSUME SUBITO esperto meccanico calcolatrici-contabili. Offresi ottima sistemazione. Scrivere dettagliando.

Importante industria
metalmeccanica torinese
CERCA CRONOMETRISTA reparto controllo collaudo e verniciatura. Inutile scrivere se non specializzato nel ramo. Scrivere: Pubblicità Stampa 9119, Torino

AVVIATA FABBRICA
STRUMENTI DISEGNO
INGEGNERIA
assumerebbe
VIAGGIATORE
per ALTA ITALIA
Stipendio, provvigione.
Scrivere:
Pubblicità Stampa 5303, Torino

MICROTECNICA
Via Madama Cristina, 147 - TORINO
assume
OPERAI SPECIALIZZATI E QUALIFICATI
— AGGIUSTATORI
— OPERATORI TORNI AUTOMATICI
— OROLOGIAI
— STRUMENTISTI E CONGEGNATORI MECCANICI
— TORNITORI
ricerca inoltre
— ESPERTI DISEGNATORI ATTREZZISTI E PROGETTISTI

CARROZZERIA
cerca
1 FABBRO IN CARROZZERIA
1 FABBRO IN ALLUMINIO
1 BATTILAMIERA-FORMATORE
1 MECCANICO-AGGIUSTATORE
1 VERNICIATORE PER VETTURE
Posto stabile, paga all'ora 600-700 lire, settimana di 5 giorni, 3 settimane di ferie all'anno.
CARROSSERIE LAUBER & FILS SA, NYON/SUISSE

Importante industria assume montatore
specializzato per servizio manutenzione macchine oleodinamiche per pressofusione e materie plastiche e assistenza Clienti zona Piemonte.
Si richiede conoscenza specifica ed esperienza minima di 5 anni nel campo. Precisare età, precedente lavoro, pretesa e referenze. Inutile rispondere se non in possesso dei requisiti richiesti. Assicurasi massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7068 — TORINO

The GARLAND Company - U.S.A.
Smalti, vernici antiacide ed anticalorifiche, impermeabilizzanti, avvernicitori CERCA per propria organizzazione in Italia **RAPPRESENTANTI** qualificati zone Piemonte - Lombardia - Liguria - Offresi elevate provvigioni; rimborso spese.
Scrivere dettagliando capacità, referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA 1089 — TORINO

IMPRESA COSTRUZIONI GENERALI ING. RECCHI S.P.A.
assume
GEOMETRI E PERITI EDILI
per inquadramento nel Servizio Approvvigionamenti e Magazzini con mansioni da svolgere nell'acquisto, controllo, amministrazione e gestione dei macchinari e impianti dislocati nei cantieri italiani.
Presentarsi: «Ufficio Personale» - Via Roma n. 254 - TORINO

ogni giorno una minestra nuova!

"supersoupe" e 8 minestre pronte!

ROBO vi offre la scelta più ampia di minestre pronte: minestrone con e senza pasta, minestra di verdura, minestrina, cinque potages: asparagi, fagioli, funghi, piselli e pomodoro.
Nel "supersoupe" quanta verdura! Il meglio di tutti gli orti d'Italia. Le minestre pronte ROBO contengono anche estratti di carne e vegetali, condimenti finissimi leggermente aromatizzati. Sono porzioni pronte per 4-5 persone. Non c'è che da cuocerle pochi minuti e servirle. Fumanti, buone, casalinghe, invitanti e lestose. E ogni giorno una minestra di gusto diverso!

robo

La colpa può essere di chi siede in poltrona

Non è punibile il barbiere se fa un taglio al cliente

Così ha deciso il Pretore di Fossano mandando assolto un artigiano del rasoio processato per lesioni durante una sfortunata rasatura Forse il querelante si era mosso o la sua pelle era troppo rugosa

Nostro servizio particolare

Fossano, mercoledì sera.

Il barbiere che involontariamente «tortura» il cliente tagliuzzandogli la pelle, non può per tale suo comportamento essere ritenuto responsabile di lesioni colpose. A questo concetto si ispira un'interessante sentenza che il pretore di Fossano, dott. Nattero, ha pronunciato ieri a conclusione di un animato dibattito e tutto lascia ritenere che il singolare giudizio sarà oggetto di contrastanti interpretazioni. Ecco intanto i fatti.

Alle 20,30 del 1° marzo scorso, il quarantaduenne Giuseppe Buzzi, residente a Fossano in via Negri 8, si recava nella sala di toeletta «Torino» sita in via Recrosio, gestita da Antonio Sanna abitante in via Cavour 75. Nel raderlo — come ebbe a lamentare il Buzzi nella querela presentata all'autorità giudiziaria — il Sanna lo feriva col rasoio alla guancia sinistra, procurandogli una lesione di circa tre centimetri guarita dopo otto giorni. Ma, sempre secondo il Buzzi, ciò che l'aveva spinto ad intentare un'azione penale non era la ferita di per se stessa, quanto lo sfregio permanente ch'egli doveva lamentare in un punto così visibile come la guancia.

Di qui la richiesta di danni e, quel che era peggio per il povero barbiere, la probabilità di una condanna penale che, seppur tenue, avrebbe ugualmente significato la sua rovina economica: infatti a Fossano chi si sarebbe ancora fidato della sua lama?

Le indagini dei carabinieri ordinate dalla magistratura accertarono che: 1) il Buzzi si affidava per la prima volta alla rasatura da parte del Sanna; 2) il ferimento era del tutto involontario; 3) il Sanna, benché solo venticinquenne, aveva già al suo attivo oltre dieci anni di mestiere, in parte svolto in primarie botteghe di Torino e Milano, e pertanto sulla sua perizia barbitonsoria non potevano sussistere dubbi.

Ciò nonostante il 10 ottobre scorso il pretore riavviava a giudizio il Sanna, imputandogli di avere «per colpa, imprudenza, negligenza, imperizia e particolarmente non adoperando la dovuta diligenza ed attenzione nel radere Giuseppe Buzzi, cagionato al predetto» la ferita di cui si sa.

Al processo, svoltosi alla presenza di un pubblico insolitamente numeroso, l'imputato ha dichiarato che non poteva spiegare con esattezza come fosse avvenuto il ferimento del cliente, ma che probabilmente il fatto era la conseguenza di un brusco movimento dello stesso Buzzi. La parte lesa, sentita subito dopo, ha naturalmente insistito nella sua accusa. Poiché nessun teste era presente al singolare ferimento, dopo il Buzzi ha preso la parola il patrono di parte civile avv. Fea, che ha chiesto la condanna dell'imputato e naturalmente un congruo risarcimento del danno.

Il P. M., avv. Della Torre, ha ritenuto a sua volta che il Sanna dovesse essere considerato responsabile di lesioni colpose ed ha perciò chiesto la sua condanna a diecimila lire di ammenda. Si è poi alzato a parlare il difensore avv. Andreis.

Dopo aver posto in rilievo che la capacità del malcapitato barbiere non era stata contestata, il patrono ha sostenuto che l'accusa, sia privata che pubblica, non avevano recato prova alcuna a sostegno della loro tesi. La lievissima ferita poteva benissimo essere una conseguenza della pelle rugosa del Buzzi, oppure di un suo brusco movimento, ma non certo della mano men che leggera del giovane barbiere il quale, da diversi anni ormai a Fossano, non aveva mai avuto a lamentare infortuni del genere. L'avv. Andreis concludeva pertanto l'arringa chiedendo per il Sanna l'assoluzione con formula ampia.

A questa tesi il pretore dott. Nattero — che era assistito dal cancelliere dottor Faletto — ha poco dopo aderito prosciogliendo il barbiere «perché il fatto non costituisce reato».

I figari di tutta Italia possono quindi tranquillizzarsi per quanto riguarda gli infortuni (illimi) del loro mestiere: nel tempo stesso, quando si siedano sulla poltrona del barbiere, i clienti devono mettere nel conto della probabilità anche il rischio di una piccola ferita, senza per questo essere gravitati sull'esito di una causa penale per il risarcimento dei danni.

g. d. m.

Duo arresti a Roma

Criminale speculazione sulle vittime del Vajont

Gli autori della truffa, ora a Regina Coeli, intascavano i fondi raccolti - Pacchi-soccorso inesistenti

Roma, mercoledì sera.

«*Catena della fratellità per le vittime del Vajont*»: con questa etichetta, due ignobili individui hanno cercato di imbastire una grossa truffa, sfruttando la solidarietà dei cittadini per i superstiti della tragedia. La polizia li ha arrestati ieri. Uno, Paolo Rubino, di 33 anni, abitante in via Anapo 70, era già stato denunciato in passato per vari reati. L'altro, Bruno Zito di 48 anni, abitante in via Sirte 31, è un pregiudicato, coinvolto in una truffa dello stesso genere al tempo del terremoto nell'Irpinia.

La truffa è stata scoperta da una signora, che rispondendo a un annuncio economico si era sentita offrire dal Rubino uno strano lavoro: vendere i biglietti della «Catena della fratellità», ricevendo in compenso mille lire al giorno e il 5% per cento sulle vendite. La signora era del mestiere, notò che il compenso era stranamente elevato, si insospettì, volle vederci chiaro. Dai biglietti risultava che l'iniziativa era patrocinata dall'Associazione dei meridionali, con sede in via Sirte 31. Sul retro dei «buoni» (che secondo le chiacchiere dei truffatori corrispondevano, ognuno, a un pacco-soccorso) si avvertiva che gli acquirenti erano invitati a una serata di gala, all'albergo Hilton, il 23 successivo. Una telefonata all'Hilton permise alla signora di accertare che i suoi sospetti non erano infondati: nessuna prenotazione era stata fatta per la sera del 23.

La signora prese allora contatto con la polizia, che le consigliò di andare, facendo finta di nulla, all'appuntamento che il Rubino le aveva fissato per ieri mattina in piazza del Popolo. Ieri, infatti, la signora ha incontrato il truffatore, che lo stava consegnando un blocco di «buoni» quando si è sentito afferrare dagli agenti in borghese che lo stavano sorvegliando.

Dall'interrogatorio del Rubino è uscito il resto della storia e il nome dello Zito. Costui che effettivamente è segretario generale dell'Associazione dei meridionali, si era servito della carta intestata dell'associazione per i «buoni», e per le circolari che spediva a varie ditte ed enti. I due sono stati denunciati in stato di arresto. Ora si trovano alle carceri di Regina Coeli a disposizione della magistratura.

Risse in un bar di Ivrea

Pugnala appena scarcerato un giovane che non conosce

Ivrea, mercoledì sera.

(r. a.) La polizia di Ivrea sta ricercando un pregiudicato, rilasciato soltanto da alcuni giorni dal locale carcere, in seguito di un grave episodio avvenuto l'altra sera in un bar della nostra città. Al nostro ospedale veniva ricoverato Lorenzo Actis Perino di 26 anni, che presentava una vasta ferita da taglio al braccio sinistro. Interrogato dagli agenti il giovane dichiarava di essere stato colpito da una pugnalata infertagli durante una lite da uno sconosciuto, che era poi riuscito ad eclissarsi. Il diverbio pare abbia avuto inizio per futili motivi e l'aggressore avrebbe estratto il pugnale con estrema fulmineità. Soltanto per una fortunata intuizione l'Actis Perino riuscì ad evitare di essere colpito al basso ventre. L'aggressore subito dopo veniva disarmato dalla persona presente, ma riusciva a svincolarsi dandosi a precipitosa fuga.

Stangate a Spotorno

Aggredito da tre teppisti che lo accoltellano alla schiena

Savona, mercoledì sera.

(s.) Un grave episodio di teppismo è avvenuto questa notte a Spotorno. Certo Carlo Verzolla, di 19 anni, abitante a Quiliano, verso la mezzanotte si ne stava tranquillamente seduto su una panchina della passeggiata a mare quando veniva avvicinato da tre giovani, di età fra i 17 ed i 18 anni, i quali gli chiedevano da fumare. Il Verzolla offriva dalle sigarette. Ma subito dopo, uno dei tre l'avvertiva che era loro intenzione portargli via il giaccone di pelle che indossava. Il Verzolla reagiva, colpendo con un pugno uno dei teppisti; un compagno di questi, però, gli si portava alle spalle e con un oggetto non precisato — probabilmente un coltello — lo colpiva alla schiena. Quindi i tre si allontanavano a bordo di una «500».

Il Verzolla veniva soccorso e trasportato all'ospedale di Savona, dove i sanitari lo ricoveravano con prognosi di venti giorni avendogli riscontrato una ferita penetrante alla regione emitoracica destra, con sospetta lesione interna. Interrogato dagli agenti, il ferito ha dichiarato di conoscere, sia pure soltanto di vista, i tre teppisti, che risiederebbero a Savona.

Arrestato come spia a Mosca

Frederick C. Barghoorn, professore di slavistica all'Università americana di Yale, ha 52 anni ed è molto noto negli ambienti culturali degli Stati Uniti (Telefoto «A. P.» e «Stampa Sera»)

E' insegnante di cultura slava all'Università di Yale

L'americano arrestato dai sovietici scriveva un libro sulle istituzioni russe

Probabilmente i suoi appunti verranno usati come elemento d'accusa - Le autorità comuniste si sono rifiutate di permettere ai funzionari dell'ambasciata statunitense di incontrarsi con lui - Forse l'incriminazione dello studioso è una ritorsione in seguito all'arresto di un autista russo in America

Nostro servizio particolare

Mosca, mercoledì sera.

I funzionari dell'ambasciata americana insistono perché le autorità sovietiche concedano loro di incontrarsi con Frederick C. Barghoorn, il professore dell'università di Yale arrestato per spionaggio, prima della sua incriminazione e del rinvio a giudizio. Ma fino a questo momento la richiesta è stata vana. L'opinione prevalente, anche sulla scorta dei casi precedenti, è che Barghoorn sarà tenuto in rigoroso isolamento fino a quando non avrà stata completata l'istruttoria preliminare.

Annunciando l'arresto del cinquantatreenne insegnante, l'ambasciata statunitense si è limitata a dire che egli è detenuto dai russi sotto accusa di spionaggio. Ma non ha dato particolari, e si ignora se questo sia dovuto a motivi di ricerbo o se la stessa ambasciata non sia stata messa al corrente dei dettagli da parte del Cremlino. Quanto alla Tass, l'unico accenno al caso è contenuto nel breve paragrafo che annuncia l'arresto del professore.

Vi è chi pensa che Barghoorn possa essere stato arrestato per ritorsione all'arresto negli Stati Uniti dell'autista sovietico Igor Ivanov, accusato di complicità nell'ormai celebre caso dello scienziato americano che, si è annunciato, trasmetteva ai russi informazioni tecniche segrete. Ma si tratta di pura ipotesi, e nulla avalora l'idea che il professore di Yale sarebbe rimasto in libertà se gli americani non avessero incarcerato Ivanov.

Certo è che Barghoorn, come Ivanov, non gode di immunità diplomatica. Si ritiene che i russi lo detengano in base all'articolo 65 del codice penale, che tratta in termini generici dei casi di spionaggio, e contempla per questo reato una pena variante da sette a quindici anni di reclusione o per casi particolarmente gravi la pena di morte, con la confisca dei beni. E' reato raccogliere informazioni su segreti di Stato e militari, ed anche di altro genere (qui la terminologia si mantiene sul vago) per conto di servizi di spionaggio stranieri o per scopi lesivi degli interessi dell'Unione Sovietica.

Da New Haven nel Connecticut, ove ha sede l'università di Yale, si apprende che Barghoorn aveva preso la lunga aspettativa dal suo insegnamento per dedicarsi a un libro sulle istituzioni politiche dell'Urss. Gli osservatori occidentali a Mosca dicono che gli appunti di Barghoorn per il suo libro finno forse parte degli elementi di accusa. Ma anche su questo punto è giocoforza limitarsi alle congetture, sul silenzio delle autorità moscovite.

Barghoorn è il primo americano arrestato nell'Urss per spionaggio da quando il 5 settembre 1961 il tribunale militare di Kiev condannò a otto anni di reclusione il ventiquattrenne William Marvin Mackuen. Il giovane studente venne arrestato l'11 ottobre di quell'anno assieme al religioso americano Walter Ciszek, ed il provvedimento ebbe valore di «scambio» con due spie sovietiche poco prima liberate dagli Stati Uniti. Recentemente è stato arrestato a Mosca Bernard Kalen di New York, rilasciato poco dopo; ma nel suo caso l'accusa era di reati contro la morale.

Barghoorn, scapolo, era giunto in Urss a settembre, visitando Tbilisi, capitale della Georgia, ed Alma Ata nel Kazakhstan, dove visitò la mostra di arte grafica americana che ha dato lo spunto alla stampa sovietica per certe vivaci critiche nei confronti degli Stati Uniti (accennati di aver voluto suggestionare il pubblico sovietico con opere d'arte astratta e anche folle incomprensibili con i principi del «realismo socialista»). Alla fine del mese scorso il professore fu a colazione a Mosca con l'attaché culturale dell'ambasciata americana. Poi non fu più veduto negli ambienti occidentali di Mosca (una città che conosceva già bene per esservi stato cinque anni, fino al 1947, quale impiegato dell'ambasciata degli Stati Uniti).

Barghoorn ha una profonda conoscenza del mondo russo e slavo in generale (insegna appunto cultura slava a Yale) ed ha già scritto varie opere sull'argomento.

A Londra una sociologa inglese, miss Susan Garth, che fu qualche tempo fa nell'Urss ha espresso il convincimento che l'americano sia stato arrestato perché «caduto nella pania di una "gang" del controspionaggio sovietico». Miss Garth che nello scorso gennaio, a Tiflis, era andata all'Opera con un'amica. Le avvicinarono un georgiano e un altro «che pensammo venisse da Mosca», e prestarono loro il binocolo, poi le accompagnarono all'albergo. Inaspettatamente poiché le due donne assaggiassero il vino locale e «spuntò per incanto una bottiglia di vino molto amaro». Dice la Garth che fosse riuscita a stento a raggiungere la sua stanza e a chiudersi dentro a chiave. Ma durante la notte si destò e in stato di semi-incoscienza vide una luce viola e un uomo con una macchina fotografica. Un altro, un giovane georgiano, era chino su di lei.

Forse avevano deciso di agire contro di lei perché dopo un precedente viaggio in Urss aveva narrato alla tv di una giovane coppia di americani, David Johnson e la moglie, che si erano stabiliti in Urss per fare operare uno dei due bambini (in America l'intervento costava troppo) ma adesso erano delusi di Mosca. Così mi interessai di loro e tramite l'ambasciata americana a Londra li feci tornare in America».

Dice la Garth che forse i russi agirono nei suoi confronti anche perché intendeva assistere al congresso femminile mondiale di Mosca. «Credo che i sovietici pensando di poterci intimorire a pronunciare un certo tipo di discorsi mettano in azione bande come quella dell'hotel di Tiflis. Quando ho letto che a Tiflis il prof. Barghoorn era stato poco bene ho pensato che forse gli era accaduto qualcosa di analogo». La Garth ha raccontato che lei e l'amica constatarono che i loro bagagli erano stati ispezionati. «Credevamo che ci avrebbero arrestate ma non accadde nulla. La nostra ambasciata ci consigliò di tornare in patria al più presto e il giorno dopo partimmo».

A New Haven i colleghi e gli amici di Barghoorn dicono che il professore è uomo di miti maniere, distratto, e il tipo classico dell'insegnante quale è descritto dai libri: uno studioso, non un avventuriero, un celibe timido, un uomo immerso nel suo lavoro e che non si vede come possa essere implicato in un caso di spionaggio».

Roberto Korengold

Un ristorante di Boves devastato dal fuoco

Boves, mercoledì sera.

(p.) Un grosso incendio, scoppiato ieri a Boves, ha semidistrutto il più noto locale della cittadina, il ristorante Trieste, di proprietà dell'esercente Matteo Peliegrino. Le fiamme si sono alzate altissime verso le 5, destando allarme in tutto il quartiere. Sono accorsi i vigili del fuoco di Cuneo, i carabinieri di Boves e decine di volonterosi.

Prima preoccupazione dei pompieri è stata quella di evitare che le fiamme si estendessero alle case vicine. Dopo quattro ore il fuoco poteva dirsi domato. Secondo i primi accertamenti, l'incendio sarebbe stato provocato dal surriscaldamento di una canna fumaria che ha carbonizzato un trave del tetto su cui poggiava. I danni, coperti da assicurazione, ammontano a 5 milioni.

Due settimane fa il locale era stato visitato da ignoti ladri, i quali, non potendo asportare altro perché disturbati, avevano asportato un salvadanaio contenente alcune migliaia di lire e due orologi.

E' un sardo di 86 anni

Scoperto per caso un bigamo a Genova

Già regolarmente ammogliato, si risposò sotto il nome del fratello morto bambino Rimasto vedovo della seconda moglie, si unì in matrimonio per la terza volta

Dal nostro corrispondente

Genova, mercoledì sera.

Un funzionario scrupoloso dell'ufficio di stato civile del comune di Genova, svolgendo indagini, ha scoperto un interessante caso di bigamia, di cui è protagonista un anziano sardo, che è risultato sposato tre volte, due delle quali facendosi passare per il fratello defunto in tenera età allo scopo di superare l'inconveniente costituito dalla prima moglie, che è ancora in vita.

Si tratta dell'ottantaseienne Antonio Giuseppe Pala, abitante nella nostra città in salita San Francesco da Paola 30. Nel lontano 1909 il Pala sposò civilmente a Sassari, città dove viveva e nella cui zona era nato nel 1877, la signorina Marchesa Pintidd, che divenne così la signora Pala. Successivamente, per ragioni di lavoro, il Pala si trasferì a Genova, dove nel 1926 sposò, sempre con rito civile, Maria Teresa Monti. Stavolta però si presentò all'ufficio di stato civile come Pasquale Antioco Pala, il nome di un fratello minore, che era morto il 29 novembre 1885.

Come abbia ottenuto il certificato a nome del fratello, che risultava morto, non è dato sapere. Sta di fatto che, spacciandosi per il fratello, il bollente sardo si sposò una seconda volta. Nello stesso anno, pochi mesi dopo il matrimonio, il 25 novembre del '26, la moglie genovese morì, cosicché Antonio Giuseppe Pala, che per tutti era Antioco Pasquale Pala, rimase vedovo. Ma non si perse d'animo, e nel 1927 si unì nuovamente in matrimonio, sempre a Genova ed ancora col rito civile e sotto il nome del defunto fratello, con Maria Luisa Musi.

E' stato l'ufficio di stato civile, come si è detto, a scoprire casualmente che, sotto il nome di Antioco Pasquale Pala, che risultava defunto, si nascondeva il fratello Giuseppe Antonio Pala. Il vecchiaio dalle tre mogli (la prima e l'ultima sono ancora viventi) dovrà comparire a giudizio, per rispondere di bigamia.

La prima moglie, quella di Sassari, che ormai si riteneva morta, ha faticato non poco a riconoscere in fotografia il marito che la lasciò quasi quarant'anni or sono.

n. b.

Un ritorante di Boves devastato dal fuoco

Boves, mercoledì sera.

(p.) Un grosso incendio, scoppiato ieri a Boves, ha semidistrutto il più noto locale della cittadina, il ristorante Trieste, di proprietà dell'esercente Matteo Peliegrino. Le fiamme si sono alzate altissime verso le 5, destando allarme in tutto il quartiere. Sono accorsi i vigili del fuoco di Cuneo, i carabinieri di Boves e decine di volonterosi.

Prima preoccupazione dei pompieri è stata quella di evitare che le fiamme si estendessero alle case vicine. Dopo quattro ore il fuoco poteva dirsi domato. Secondo i primi accertamenti, l'incendio sarebbe stato provocato dal surriscaldamento di una canna fumaria che ha carbonizzato un trave del tetto su cui poggiava. I danni, coperti da assicurazione, ammontano a 5 milioni.

Due settimane fa il locale era stato visitato da ignoti ladri, i quali, non potendo asportare altro perché disturbati, avevano asportato un salvadanaio contenente alcune migliaia di lire e due orologi.

Mentre in Riviera splende il sole

Il Piemonte avvolto da una nebbia fittissima

Estremamente ardua la circolazione stradale - A Milano (sempre per la nebbia) sono stati sospesi i voli all'aeroporto di Linate

Genova, mercoledì sera.

Sebbene l'aria si sia rinfrescata e la temperatura stanotte sia scesa ovunque di 4-5 gradi, oggi la situazione meteorologica appare alquanto migliorata rispetto ai giorni scorsi. I venti in precedenza settentrionali hanno sparzato via i pesanti nuvoli che ieri a lari coprivano la città e tutta la regione ligure. Cielo ancora parzialmente nuvoloso, ma uno splendido sole e ampie zone serene fanno sperare in un ulteriore graduale miglioramento delle condizioni atmosferiche, come infatti confermano le previsioni del Centro meteorologico per le prossime ventiquattro ore. La visibilità è sui 10-20 km.; la pressione barometrica in aumento; mare, da mosso lungo tutta la costa, ad agitato al largo. Temperature: Genova 13, Passo dei Giovi 7, S. Margherita, Rapallo 14, Sanremo 13, Albenga 8.

Novi Ligure, mercoledì sera.

Cielo sereno stamane nel Novese e nelle valli del Barbera e dello Scrivia. Durante la notte ha continuato a piovere. Nelle prime ore del mattino un forte vento di tramontana ha liberato il cielo dalle nubi, facendo cessare le precipitazioni. La temperatura è in diminuzione: alle 8 il termometro segnava 7 gradi. Banchi di nebbia rallentano il traffico stradale.

Alessandria, mercoledì sera.

Nebbia fittissima durante la notte nell'Alessandrino. La temperatura è a 7 gradi.

Casale, mercoledì sera.

Nella notte è scesa la nebbia assai fitta che ostacola notevolmente la circolazione stradale. Non si segnalano incidenti degni di rilievo. Alle 8 di stamani la temperatura era di 8°.

Asti, mercoledì sera.

Sull'Astigiano da ieri sera grava una fitta nebbia. Le linee automobilistiche subiscono ritardi. Alle 8 di stamane il termometro segnava 6 gradi.

Cuneo, mercoledì sera.

Anche oggi il cielo è quasi completamente sereno e splende il sole. Stazionaria la temperatura: 5 gradi alle ore 8; minima della notte: 4 gradi.

Ivrea, mercoledì sera.

Cielo sereno. La temperatura si è alquanto abbassata e nelle prime ore di stamane non superava i 5 gradi.

Vercelli, mercoledì sera.

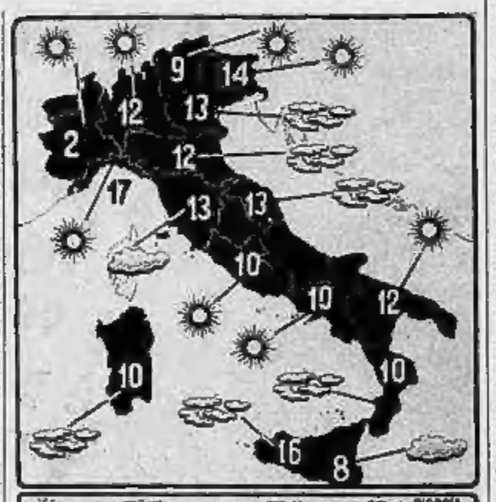
Nebbia fittissima stanotte e stamattina nel Vercellese. Circolazione ostacolata al massimo. La temperatura alle 7 era di 5 gradi.

Verbania, mercoledì sera.

Un nebbione eccezionale ha ostacolato ieri sera e questa notte per più ore la circolazione sulle strade del Verbano. Anche i servizi di navigazione hanno subito intralci e ritardi. I battelli hanno dovuto procedere a velocità ridotta e facendosi strada a colpi di sirena. Stamane il tempo è migliorato: il cielo è quasi interamente sereno. La temperatura a Verbania, alle 7,30, era di 5°.

Milano, mercoledì sera.

La fitta cortina nebbiosa che dalle prime ore di oggi ha gravato sulla pianura Padana, ha provocato, specie sulle arterie di maggior traffico, una serie di tamponamenti risoltisi fortunatamente senza conseguenze mortali. La stradale è stata particolarmente impegnata sulla Milano-Bergamo e sulla via Emilia. Negli incidenti di stamane diverse persone sono rimaste ferite e sono state ricoverate nei vari nosocomi cittadini. Causa la nebbia, anche la marcia dei convogli ferroviari ha subito rallentamenti e ritardi sensibili. I voli sono stati sospesi all'aeroporto «Forlanini» di Linate. Traffico aereo quasi normale, invece, alla Malpensa.



La condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Con le cifre, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico passano presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

A Sampierdarena

Davanti al pretore un condannato a morte

Strana vicenda di un ex-tipografo di 67 anni La pena gli fu irrogata nel 1918 per diserzione

Dal nostro corrispondente

Genova, mercoledì sera.

Davanti al pretore di Sampierdarena viene rievocata oggi la sconcertante vicenda dell'ex-tipografo condannato a morte per diserzione, dopo 45 anni di «latitanza».

Protagonista dell'assurdo caso è il pensionato Cesare Felice Poggi, nato nel '96 a Bolzaneto e residente a Rivarolo, in via Adamello 3. Egli compare in giudizio sotto l'accusa di diserzione durante la guerra 1915-18: questo l'ordine di comparizione della pretura di Sampierdarena su delega della Procura militare del competente tribunale di La Spezia.

Vediamo cosa è successo in quel lontano tempo. Cesare Poggi era stato arruolato nel 27° reggimento fanteria e aveva combattuto sul Monte Nero e a Monfalcone, facendosi molto onore. Ma la guerra scosse i suoi nervi, tanto che, per i gravi disturbi derivatigli, dovette essere messo in congedo assoluto per infermità per cause di servizio. Questo accadde il 14 aprile del 1918. Poggi tornò dunque a casa per curarsi, munito del regolare foglio di congedo, prova questa che egli ancora oggi possiede.

Ma nei registri della 1ª Armata le annotazioni furono di tenore alquanto diverso. Dagli atti militari risulta infatti che il fante Cesare Poggi, sedotto il tempo di una licenza di convalescenza nel luglio del 1917, non fece più ritorno al suo battaglione, disertando. In conseguenza di tale atto, il tribunale militare della 1ª Armata, nel dicembre 1925, lo condannò a morte previa degradazione e confisca di un terzo dei suoi beni.

La sentenza non venne mai eseguita, essendo il Poggi «latitante» a casa sua e in tale situazione egli rimase ben 46 anni, cioè fino ai giorni scorsi, quando inaspettatamente è stata rispolverata la vecchia questione.

Si ritiene che a riportare alla luce ogni cosa sia stata una richiesta di pensione di guerra avanzata dallo stesso Poggi.

La notifica della pretura ha naturalmente provocato una certa confusione nella famiglia del Poggi, tanto più che, finita la guerra, quando i carabinieri andarono a bussare alla porta del «ricercato», questi, sebbene regolare foglio di congedo, fu prosciolto da ogni accusa, perché si era giunti alla logica conclusione che si fosse trattato di uno sbaglio.

n. b.

E' morto Cesco Tomaselli

Milano, mercoledì sera.

Si è spento improvvisamente, nella sua abitazione, il giornalista Cesco Tomaselli. Era nato a Venezia nel 1893 e nella sua lunga carriera giornalistica, iniziata al *Gazzettino* nel 1921, fu successivamente al *Secolo* e quindi, dal 1926, al *Corriere della Sera*. Partecipò alla guerra 1915-18 come ufficiale degli alpini guadagnando due medaglie d'argento al valore e prese parte anche alla campagna d'Etiopia del 1935 e all'ultimo conflitto, come corrispondente di guerra. Fra i suoi «servizi» è da ricordare quello della spedizione del dirigibile «Italia» al Polo Nord.

I funerali si sono svolti stamani nella chiesa parrocchiale di San Giovannino presenti la vedova e molti giornalisti ed amici. Dopo il rito religioso, la salma è stata fatta proseguire per la tomba di famiglia nel Veneto.

indispensabile in ogni famiglia

porché rappresenta un pronto ed efficace aiuto nelle stentate e difficili digestioni

confezionato in bottiglie da 1 litro 3/4 litro 1/2 litro

prodotto dalla Antica Ditta ROMANO VLAHOV BOLOGNA fondata a ZARA nel 1861

GALLERIA APRATO
PORTICI BARBAROUX 4 (Telef. 43.437)
ECCEZIONALE VENDITA SPECIALE DI TAPPETI PERSIANI, CAUCASICI E CINESI
In gran parte antichi e di vecchia lavorazione in un grandioso assortimento
ESPOSIZIONE - VENDITA:
dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20
SABATO 16 NOVEMBRE - ORE 17
UNICA VENDITA ALL'ASTA

forza!

l'inverno consuma energie

Davanti a noi 3, 4 lunghi mesi di freddo intenso e di assiduo lavoro, che inesorabili giorno dopo giorno fiaccano i poteri di resistenza dell'organismo.

alt!

ricordate, c'è l'Ovomaltina.

Deliziosa, genuino concentrato delle migliori sostanze energetiche, Ovomaltina rinsalda giorno dopo giorno il bilancio delle forze minate dall'inclemenza del tempo e dalla tensione di un lavoro snervante, e ci mantiene per tutto l'inverno in piena forma e salute.

Ogni mattina Ovomaltina

Ovomaltina

dà forza!

La genuinità dell'Ovomaltina è garantita dalla DR. A. WANDER S. A. MILANO

La bellezza del viso è dovuta ai capelli

Figuratevi un bel viso di uomo o di donna senza capelli: è decisamente diverso o sicuramente invecchiato.

Pensateci in tempo, non aspettate di vedere i capelli sul pettine per convincervi che anche voi potete perdere i capelli.

Facendo una frizione tutti i giorni sulla cute con la Lozione Succo d'Ortica Ragazzoni potenziata con « Biotamia » * eliminerete la forfora ed eviterete la caduta dei capelli.

Nelle profumerie e farmacie a Lire 650.

* il ritrovato più moderno brevettato

se il fegato vuoi curar prendi

Epaclar

gradevoli sali digestivi e disintossicanti a base di sali inorganici e Vitamine C e PP che esercitano una ben nota azione disintossicante.

si trova nelle Farmacie

ISTITUTO

S. DOMENICO

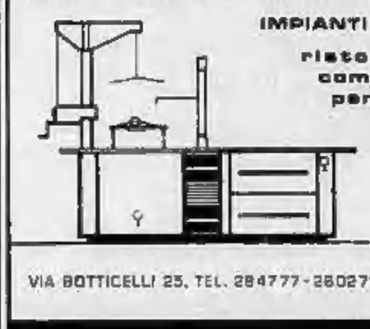
Via Cesare Battisti, 15 (p. Carlo Alberto) - Tel. 527.008

VI INSEGNA L'INGLESE

fami

GRANDI CUCINE - ATTREZZATURE

IMPIANTI PER: ristoranti comunità pensioni



VIA BOTTICELLI 25, TEL. 284777 - 260271, TORINO

WERY

La **WERY** cerca attivi elementi ramo vendite. Ottimo guadagno. Carriera sicura.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 m.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGIO tre camere servizi ricaldamente centrale prossime consegne Settimo Torinese 5.500.000, altri due camere. Telefonare 681-083.

ALLOGGIO via Aosta rialzato due ampie camere tinello servizi vasto ingresso ascensore vendo 9 milioni. Telefonare 83-056. A118233

ALLOGGIO via Cibrario salone tre camere cucina doppi servizi vendo. Telefonare 761-061. A116711

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi Venaria urge vendere 7.800.000. Telefonare 358-093. A113824

APPARTAMENTI in palazzina, signorili, 5-6-12 camere, terrazzi giardino, autorimesse. Ponteverde 3-11.

APPEZZAMENTO terreno 1400 mq. posizione eccezionale centro residenziale 20 km. da Torino, vista meravigliosa 3.000.000 vendesi. Volendo costruisco villa tradizionale o prefabbricata. Telef. 683-853, Torino.

APPARTAMENTO lussuoso zona signorile vendiamo prenotiamo, lunghe dilazioni. Telefonare 773-181.

AREA industriale ferrière Milano superficie netta mq. 3100 vendesi. Telefonare 544-435. Q645

ATTICO bellissimo nuovo 210 mq. zona Statuto tre camere salone cucina doppi servizi occasione 17 milioni 500.000 vendo Rossio. Telefonare 487-053. Q674

AUTOSALONE 2-3 piani liberi adatti vendiamo muri dilazioniamo. Telefonare 773-181, 753-382.

BEINASCO vendo quattro alloggi camere tinello abitabili febbraio. Telefonare 342-172. A113355

BEINASCO, vendo terreno industriale e piccoli lotti (1000 mq.) pronti per la costruzione. Tutti i servizi. Telefonare 545-152. Q341

BELLISSIMO terreno industriale strada fognatura acqua zona Lauzacco vendo. Telefonare 33-601.

**BLOCCO APPARTAMENTI IN TORINO VIA TRIPOLI 128, 37 VANI AFFITTATI INCASSO 8 94 VENDE 70.000.000 MENO MUTUO FONDIARIO. GABETTI. XX SETTEMBRE 12. 0674

BORGO degli Ulivi, Alpignano, lotti terreno, con senza villa, facilitazioni. Telefonare 241-256 Torino.

CASA nuova 24 camere 9 km. Torino vendo. Telefonare 882-575.

CASA reddito assoluto dodici alloggetti, due negozi, cinque garage, vendesi. Telefonare 553-101. A110825

CASCINA acquistasi, cambiasi con casa Torino quaranta camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7060 — Torino ».

CASETTA acquisto barriera Milano dintorni. Telefonare 831-319.

CAVORETTO villa 4 camere salone garage 1000 terreno 35.000.000. Telefonare 811-481. A114437

CENTRO S. Rita privato vende casa costruzione 1958 esente imposta fabbricati, camere 30, mutuo residuo 3.000.000 annuali presso convenzionati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 254 — Torino ». O780

CERIAK terreno industriale zona Lingotto-Mirafiori mq. 3000-6000 pagamento contanti. Telefonare 831-295 831-298. A112467

CERCO impresa con-senza attrezzature per costruzione 100-200 camere solo mano d'opera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4030 — Torino ».

CINEMA ottimo semicentro Torino vendesi stabile e gestione comprese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 240 — Torino ». O659

COGOLETO (10 km. da Varazze), vendonsi appartamenti sul mare, nuova costruzione, 2-3-4 vani più servizi, balcone, cantina. Mutuo banca, lunghe rateazioni. Rossi-Romero, Pellecapra 23/5, Savona. 27327

COLLINA Torinese vendesi terreno con progetto approvato magnifica vista sulla città. Telefonare 531-302.

COMPERO garage. Telef. 395-862.

ESENZIONI fiscali offre in zona industriale attrezzata di Bruino a 12 km. da Torino. Informazioni presso casa comunale. A114969

EDILCASE vende Nichelino, via Galvani 27, alloggi uno, due camere, tinello; consegna immediata. Prezzi convenienti. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 553-483. O403

EDILCASE vende c.so Lombardia 127 angolo via Lucania, alloggi signorili, accurate, rifiniture, due camere cucinotto, tre camere cucina. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 547-502.

EDILCASE vende corso Siracusa 25, signorili una, due, tre camere, tinello, cucinino, abitabili subito. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 547-502.

EDILCASE vende corso Unione Sovietica 403 (fronte Fiat), alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, spaziosi, bellissima esposizione. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 553-483.

FIN-VAL vende nel palazzo Subalpina via Giolitti angolo Pomba nuovi alloggi signorili 7 camere quadrupli servizi due ingressi forte mutuo ed facilitazioni pagamento. Telefonare via Montepietà 7: 527-410, 527-411.

FIN-VAL vende ultimi negozi ampi, luminosi, nuovi, volendo magazzino sottostante con accesso carraio. Mutuo fondiario facilitazioni pagamento. Palazzo Subalpina via Giolitti angolo Pomba. Telefonare via Montepietà 7: 527-410, 527-411. O704

**GABETTI NEGOZI SU GRANDE CORSO ITALIA '61 DIVERSE METRATURE 160.000 AL MQ. RIVALUTABILE 200.000 FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

**GABETTI NEGOZIO ADIACENZE CORSO RACCONIGI, FRONTE MERCATO SAN PAOLO, AFFITTATO PRIMARIA DITTA TORINESE 70 MILA MENSILI. VENDE 10.000.000 PIU' MUTUO VENTENNALE 3 MILIONI 500.000 FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

**GABETTI SU CORSO FRANCIA ALTEZZA CASCINE VICA, VENDE GRANDIOSO NEGOZIO ADIBINATO A VASTI MAGAZZINI PER COMPLESSIVI MQ. 1200. ADATTISSIMO ESPOSIZIONE VEICOLI, MOBILI, SUPERMERCATO. FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

**GABETTI SU CORSO FRANCIA ALTEZZA CASCINE VICA, VENDE ESCLUSIVA PALAZZO CONDOMINIO STELLA. APPARTAMENTI 2-3 CAMERE, SOGGIORNO, CUCINOTTA. 3.300.000 CAMERA. FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

**GABETTI SUL GRANDE CORSO DELLA RADIALE MONCALIERI, DISPONE APPARTAMENTI 1-2 CAMERE, SOGGIORNO, CUCININO. VOLENDO BLOCCO. OTTIMA COMBINAZIONE SCALA INTERA. PREZZI VARIABILI 2.700.000-2.900.000 CAMERA. FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

**GABETTI VIA CERNAIA SUBITO VICINO NUOVO PALAZZO RAI, IN COSTRUENDO STABILE VENDE LOCALI USO UFFICIO. DIVERSE METRATURE. PREZZO ECCEZIONALE 250.000 AL MQ. FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

**GABETTI 1-2-3 CAMERE, CUCININO SERVIZI. PALAZZO SIGNORILE VIA BAINSIZZA (ANGOLO TRIPOLI) ABITABILI SUBITO, ALTO REDDITO. FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

**GABETTI 1-2-3 CAMERE, SOGGIORNO, CUCINOTTA, CASA PRONTA FINE ANNO. PREZZO STRAORDINARIO 2.750.000 CAMERA. ZONA ITALIA '61. FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

**GABETTI 6-7 CAMERE, TRIPLI SERVIZI, CORSO RAFFAELLO 6, VENDE 150.000 MQ. FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

GRUGLIASCO terreno industriale adiacenze Bertone 14.000 mq. vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5 — Torino ». O300

IMPRESA acquisterebbe lotti terreno fabbricabile con progetti approvati, o costruirebbe vendita diretta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4490 — Torino ». A114011

IMPRESA edile vende direttamente alloggi signorili pronti fine anno, speciali, rifinitissimi. Assoluta garanzia di investimento. Telefonare 280-826.

IMPRESA edile vende od affitta laboratorio mq. 250 zona Aeronautica. Telefonare 70-981 ore 8-10, 20-21. A111274

IMPRESA vende alloggi 2-3 camere tinello cucinotto, Via Baltimora 61, telefono 388-551. A112824

IMPRESA vende salone due camere cucina doppi servizi. Telef. 380-485.

LA Sveco vende in stabile Cascine Vica alloggi signorili. Tel. 518-275.

LA Sveco vende alloggi in stabile Cascinetta (Alpignano). Tel. 518-275.

LA Sveco vende nuova costruzione Rivoli alloggi, negozio. Tel. 518-275.

LA Sveco vende in stabile corso Kossuth, alloggi signorilissimi panoramici, grande parco. Tel. 518-275.

LA Sveco vende Sanremo via Lagnano 4, alloggi signorilissimi, grande parco, vista mare. Tel. 518-275.

LA Sveco vende, corso Peschiera 291, alloggi signorilissimi, negozi, autorimesse. Telefonare 518-275.

LA Sveco vende, Mombarcaro 114, alloggi, box, negozi. Tel. 518-275.

LA Sveco vende alloggi in via Cervino 5. Telefonare 518-275.

LA Sveco vende alloggi in nuova costruzione Nichelino. Tel. 518-275.

LIMONE Piemonte palazzo Alba Rosa vendesi alloggio signorile mq. 102, doppi servizi. Capellaro. Dovendo 18 bis, Torino. A114637

MAGAZZINO Sassi mq. 36 via Venaria semiinterrato vendo. Telefonare 761-061. A113711

MURI negozio angolare con retro, zona corso Grosseto, mq. 80, vendiamo 9.500.000, affittato 540 mila annue. Telefonare 527-420.

MURI negozio elettrotecnico con retro, zona corso Grosseto, mq. 80, vendiamo 9.500.000, affittato 540 mila annue. Telefonare 527-420. O464

MICHELINO vendesi terreno progetto approvato 300 camere. Tel. 521-302.

OCCASIONE impiego capitale grande alloggetti 2.300.000 camere stabile veramente occasionale costruzione pronto primavera. Telef. 53-601.

PALAZZO centrale su corso 5 piani mansarda vendesi 360 milioni, non intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3351 — Torino ».

PANORAMICA residenza precollinare, comforts, parco, comodità tram, autobus, 3 e 4 camere più servizi, garages, mutui, dilazione pagamento. Strada del Lauro 39. A110028

PARACCI dazio (Francia) vende terreno progetto 28 camere. Telefonare 592-514 (Peste e Reggera).

PER definizione frazionamento vendesi blocco negozi zona altamente commerciale. Prezzi convenientissimi ed facilitazioni pagamento, cantiere corso Vercelli angolo via delle Campagne. Telefonare ore lavoro 272-866.

PER investimento vantaggioso o per costruzioni industriali vendo terreno zona Mappano L. 3500 al mq. Telefonare 545-152. O341

PIAZZA Mattirolo 1, Torino, vendo alloggio moderno 3 camere tinello servizi. Telefonare 296-584.

PINO vendesi casa moderna 27 camere servizi, garages, centro, comodo servizi. Telefonare 881-558.

PINO villa nuova grande salone gioco due appartamenti. Tel. 881-558.

PRIVATAMENTE vende permuta con terreno entro dazio muri negozio Gran Madre reddito 420.000 annue richieste 10.500.000. Tel. 20-805.

PRIVATO vende (urgente) regione Barca strada S. Mauro condominio casa nuova costruzione 3 alloggi lire 13.000.000; 3 negozi con retro e servizi L. 25.000.000. Tel. 558-132.

PRIVATO vende (urgente) Montalieri centro negozio angolare magazzino alloggio 5 camere più servizi eventuale terreno centrale nuova costruzione lire 25.000.000. Telefonare 558-123. A114773

PRIVATI vendono miglior offerente stabile S. Rita, costruzione 1954 esente imposta fabbricati, camere 60 comprensi negozi, mutuo, reddito 8 milioni 500.000 annuali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 258 — Torino ».

PRIVATO vende a privato bellissimo alloggio 2 camere tinello servizi corso Brunelleschi, telefono 293-809.

PRIVATO vende miglior offerente moderni autorimessa avviatissima via Lanzo costruzione 1954 reddito 3.300.000 annuali capienza 110 vetture, 60 mensilette. Scrivere: « Pubblicità Stampa 255 — Torino ».

PRIVATO vende villa Motovelodromo 6 camere doppi servizi. Tel. 872-168.

PROPRIETARIO vende terreno collinare parcheggi imbocco galleria Pino undicimila metriquadri. Prezzo eccezionale. Telefonare 761-691.

RATEANDO vendesi str. Venaria 218 condominio S. Marco alloggi 1-2-3 camere servizi finiti febbraio, mutuo facilitazioni 2.300.000 per camera. Visite cantiere. O833

RIVIERA ponente vendonsi ville, terreni, appartamenti. Fiduciaria, Roma 59, telefono [illegible], Sanremo.

**ROMA SUR VENDESI VILLA EXTRALUSSO ECCEZIONALMENTE PANORAMICA PROSPICIENTE LAGO SALONE PRANZO TAVERNA CINQUE CAMERE LETTO QUATTRO BAGNI GUARDAROBA GIARDINO ALBERI ALTO FUSTO. REVILACQUA ARCHIMEDE 16. 27171

S.A.I. vende via Gorizia appartamenti signorili 1-2 camere, tinello, servizi. Mutuo. Telefonare 538-481.

S. PAOLO via Millio, vendo alloggio camera tinello cucina. Tel. 518-275.

SANREMO Palazzo Alloveio, Strada Solaro, vendonsi ultimi alloggi 2 camere cucina servizi, terrazzi, posto macchina. Facilitazioni pagamento. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, Torino, telefono 53-000; I.F.I.T., piazza Colombo 4, Sanremo, tel. 84-145.

SANREMO proprietario vende bellissimo attico signorile 4 vani servizi vista meravigliosa grandioso terrazzo. Posteggio macchine. Tel. 535-349.

SANREMO vendesi od affittasi a lungo scadenza alloggio signorilmente ammobiliato, zona tranquilla panoramica. Telefonare 381-959 Torino.

SANREMO, via Nizzera 40, vendonsi razionali alloggi accurate rifiniture facilitando pagamento. I.F.I.T., San Quintino 4 bis, Torino, tel. 53.000; I.F.I.T., piazza Colombo 4, Sanremo, telefono 84-145. O867

SANREMO vicinissimo balneare proprietario vende signorili panoramici appartamenti due-tre camere, servizi, termosifoni. Scrivere: Girona, Pubblicità 29 C, Sanremo. 27282

SAVONA, terreno fabbricabile mq. 26.000, zona panoramica, occasionalissima lire 5.500 al mq. Rivolgersi Ugo Giorgi, Spotorno, tel. 75-381.

**SERIA SOCIETA' OFFRE IN TORINO COMUNI VICINI, NEL 1964, OLTRE UN MILIARDO DI LAVORO DI COSTRUZIONI: CASE, LOCALI RIUNIONE. PAGAMENTI STATO AVANZAMENTO, RITENUTA 15%, SALDO UN ANNO FINE LAVORI COLLAUDATI. CHIEDETE DI ESSERE INVITATI, INDICANDO CUBATURA COSTRUITA E LUOGO DI ESECUZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2133 — TORINO ».

SESTRIERE alloggio panoramico modernamente arredato mutuo eventuale vende privato. Telefonare 521-070.

SIGNORILI in villa precollinare vista meravigliosa su Torino vendonsi alloggi 200-220 mq. Telef. 53-601.

STABILIMENTO industriale 8 km. Torino mq. 4800 di cui 3500 coperti vendesi, altri 3000 mq. adiacenti, palazzina, uffici vende Troglia, corso Regina 186. O547

STRADALE Pinerolo, pochi km. da Torino vendesi terreno fabbricabile. Telefonare 42-268. O459

TERRENO adatto piccola industrie zona Orbassano Rivalta vendo. Telefonare 655-782. O500

TERRENO industriale Leumann progetto approvato stabilimento vendesi occasione facilitando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8202 — Torino ».

TERRENO industriale piccoli e grandi lotti Strada Campagne adiacenze tangenziale nord collegamento autostrada. Telefonare 683-682. O563

TERRENO Orbassano-Rivalta vendonsi lotti 500-1000-2000 mq. costruisce casette L. 2500 mq. Telef. 384-505 oppure 363-668 ore pasti e serali.

TERRENO panoramico Superga adatto costruzione ville 5mila vendo. Telefonare 390-495. A113355

(Continua a pag. 11)

dal 15 novembre richiedete alle stazioni di servizio Total la cartolina concorso pronostici campionato di calcio 15 autovetture 20 milioni di premi

un pieno Total un pieno di fortuna

PINO TOVAGLIA

è slancio
è scatto
è ripresa
è potenza
è vigore
è velocità
è gioventù
è vita
è Total

TOTAL è TOTAL

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Varato al Parioli il nuovo "Scanzonatissimo,,

La «Roma-bene» in solluchero a una satira contro il centro-sinistra

Un pubblico di bocca facile si è divertito alle battute più livide e irose dello spettacolo
Una sequenza di «sketches» per lamentarsi di tutto e rimpiangere i vecchi tempi

Roma, mercoledì sera.

Dopo il successo ottenuto la scorsa stagione, quando riuscì a replicare per oltre quindici settimane, è tornato ieri sera sulla ribalta del teatro Parioli Scanzonatissimo di Dino Verde nella edizione 1963. Per l'occasione il bottegnino ha registrato il tutto esaurito e sembra che per i prossimi cinque giorni tutti i posti siano già stati prenotati.

In platea c'era lo stesso pubblico che l'anno scorso decretò la fortuna della rivista. In mezzo ad esso vi era probabilmente il contrattore che specula sulle arcinote debolezze, l'appaltatore della «buinarella» generosa, il sofisticatore di prodotti alimentari. Tutti accompagnati da signore in ricchi abiti da sera, con le ampie scollature impreziosite dai pesanti gioielli appesi al collo e i visoni e i chinchilla disinvoltamente poggiati sulle spalle.

Era un pubblico, diciamolo pure, di bocca facile, che cercava nella battuta più livida e irosa contro gli uomini che sostengono il centro-sinistra soltanto un antidoto alla propria disperata politica. E Dino Verde, autore unico dei testi, non ha avuto difficoltà ad accontentarlo. L'intero spettacolo è una sequenza di sketches dal tono qualunquista e piagnone, dove ci si lamenta di tutto e tutti, si ricordano con nostalgia i tempi in cui «tutto andava meglio di ora» e, con disinvolta ignoranza della nostra storia più recente, si rimpiangono ad un tempo Nitti e il «capocione», Giolitti e i giovani fascisti.

Finocchio da un lato industriale farmaceutico romano, Scanzonatissimo contrabbia, talvolta con rima storiata e spesso con pesantissimi doppi sensi, degli ultimi scandali che hanno occupato la cronaca italiana. Da Piccioni a Montesilla, dal presidente del Monopolio Bonomo, Bartoli Avveduti, al presidente del Cnen Ippolito fino alle sofisticazioni alimentari: «... Ringraziamo Jervolino per il latte con il vino»; mentre un pietoso velo di silenzio viene steso sullo scandalo dei medicinali.

«Aldo Moro — ...che debutta stasera, come noi, ma chissà quante repliche riuscirà a far lui! — è in tutta tranquillità accusato di aver assassinato l'Italo benessere, un florido signore che sarebbe immaturamente scomparso dalla vita italiana. E seguendo le varie scenette si può apprendere che l'omicida ha avuto numerosi complici: Ugo La Malfa, Fiorentino Sullo, Riccardo Lombardi, Pietro Nenni, il ministro Martinelli; ognuno dei quali sarebbe con ogni evidenza perseguito dal reparto della distruzione.

Una citazione particolare si impone per l'onorevole Fanfani, al quale l'autore sarà certamente molto grato per essergli venuto in aiuto ogni qualvolta si è trovato a corto di fantasia, il che è avvenuto sovente. L'ex presidente del Consiglio è infatti chiamato in causa ogni cinque minuti e, stando a quanto suggeriscono gli attori sul palcoscenico, non c'è lattaia in Italia e all'estero di cui non lo si debba ritenere responsabile.

Ad un pubblico più che ben disposto verso certi argomenti non è stato davvero difficile strappare applausi; e gli interpreti, veramente bravi, ne hanno ricevuti anche a scena aperta.

Qualche franca risata si è avuta con il bozzetto Tentacolo Story, in cui Antonello Steni ed Elio Pandolfi hanno ottimamente parodiato due bulli del popolare quartiere romano, in un rifacimento casalingo del famoso «musical» americano «West Side Story». La Steni, Pandolfi, Rossella Como, Gianni Cajafa e Dado Gallatti hanno spesso qualche strofetta anche sul tema delle tasse, ma non è immaginabile che la situazione platea accetti la sensibilità fiscale necessaria per interessarsi sinceramente al problema.

Dalla satira acerba, piena di fastoso livore della prima parte, scivolata perfino da qualche trovatina ancora buona (ad esempio gli intervistati filmati in ausilio all'introduzione di uno «sketch») e il lancio delle banane al pubblico in un invito alla «pappata generale», «Scanzonatissimo» scade poi, nella seconda, al livello di un educato avanspettacolo.

Livio Zanotti

Si girerà un film sulla rapina al postale

Copenaghen, mercoledì sera.

Il danese Preben Philipsen, direttore della società cinematografica «Constantin», ha dichiarato di avere firmato un contratto con il regista tedesco occidentale Harald Reinl per la produzione di un film sulla recente rapina al postale Glasgow-Londra che fruttò ad una numerosa gang la somma di 2,6 milioni di sterline.

Arrivano le tre caravelle di Dario Fo

«Isabella, tre caravelle e un cacciaballe» s'intitola la nuova commedia di Dario Fo ispirata alla vita di Cristoforo Colombo e che lo stesso Fo con Franca Rame presenterà da sabato al teatro Garignano

IN «TRECENTOSESSANTACINQUE» CON BONUCCI E PISU

Otto parrucche ogni sera per la Del Frate come Fregoli

La soubrette-cantante si è rivelata abile trasformista nello spettacolo che si replica con successo al Manzoni di Milano

La Del Frate con Kramer, autore delle musiche di «365»

Milano, mercoledì sera.

Ogni sera al teatro Manzoni, dove si replica *Trecentosessantacinque*, nel camerino di Marisa Del Frate siede una vecchia signora dal viso ancora bello: è la mamma di Marisa, che ha voluto lasciare Roma per stare vicino alla sua figliola in questo primo periodo di attività teatrale dopo la disgrazia dello scorso anno. Eppure Marisa di rapporto ata bonissimo, lei stessa riconosce che è ingrassata di due chili e non ha più alcun disturbo al fegato: sono tutti scomparsi dopo il parto. Ma una zazzera di capelli neri cortissimi, che la ringiovaniscono, semmai ne avesse bisogno, e che le permettono di ficcarsi in testa quante parrucche vuole.

«Ne ho ben otto per questa rivista e non sono tante, su lei fa caso ai mutamenti rapidissimi che deve fare. Si passa da uno *sketch* all'altro con un ritmo frenetico ed io non faccio che infilarmi e sfilarmi vestiti». La vecchia signora sorride ed annuisce: «Anche da bambina era un fulmine a vestirsi...». Quale quadro è per Marisa il più faticoso? «Questa è una rivista tutta faticosa, perché gli *sketches* durano in media appena tre minuti e quindi sono innumerevoli. Forse, quello della Kessler è il peggiore. Per fortuna, proprio in questi giorni lo abbiamo ridotto. Io sono inguainata in un abito di lamé strettissimo, che quasi non mi permette di ballare. Anche l'ultima scena, alla Fregoli, che è un continuo carosello di personaggi celebri, ci costringe a cambiamenti tanto rapidi da farci rimanere senza fiato. Invece di fiato ne abbiamo bisogno e di tanto...».

«Come mai è con voi Bonucci?». «Ho lavorato con lui per la prima volta in uno *sketch* televisivo di "Naso finto", ci siamo amalgamati tanto bene da pensare subito di lavorare ancora insieme». Bonucci, oltre essere quel bravo attore che applaudo, deve anche avere un ultimo carattere, non ha neppure protestato di non apparire al gran finale sullo stesso piano insieme alla coppia Del Frate-Pisu. Va bene che, per contratto, non ha il nome in ditta, ma il suo ruolo nello spettacolo è fondamentale: un garbatissimo presentatore di questo commento parlato, cantato e ballato di personaggi e fatti dell'anno.

Pisu, che sta ingrassando, dà vita lo *365* ad innumerevoli personaggi, fra tutti preferisco quello del «barbone», anche per la bella e difficile bossanova di Kramer «Il miracolo è fiorito ed io sono fallito...». Alcuni di questi personaggi sono delle vere macchiette, perché i due autori — Terzoli e Zapponi, — si sono limitati, invece di fare della satira, ad una garbata presa in giro. Il sono difesi dicendo che è difficile in Italia menare le lignate, che tutti si appottano, perché c'è libertà di dir male di determinate persone e non molto.

a. g.

Con una commedia di Walt Disney

Horror e fantastoria nei film di prima visione

GLI INVASATI, all'Ideal. *Da un romanzo di Shirley Jackson, «The Hauting of Hill House», è tratto il nuovo film Gli invasati di Robert Wise, che, dopo essersi lasciato tentare dal musical ossia da West Side Story, accettò pure di dirigere l'ottavo film del terrore. Si tratta di una storia di spettri in cui si descrive la paura dell'ignoto e del soprannaturale.*

Uno studioso di metapsichica convoca, in un castello circondato da una fosca leggenda, Eleonor, una ipersensitiva e Theo, un'altra ragazza dotata di poteri medianici a curiosa di seguire, in quell'ambiente malsedato, gli esperimenti dello studioso. Gli spiriti dei defunti popolanti il maniero cercano di impadronirsi dell'anima di Eleonor, nel cui corpo arde una fiamma occulta, e che si innamora dello studioso. A complicare le cose, e a portare ulteriore tensione, arriva la moglie di costui. Non diciamo di più, per non togliere interesse alla vicenda, della quale sono interpreti Julie Harris, Claire Bloom, Richard Johnson, Russ Tamblyn.

PROFESSORE A TUTTO-GAS, al Doria. *E' un technicolor (*«It Son of Flubber»*, in originale) che ripresenta il tipo dell'inventore sfortunato interpretato tempo fa, in un film d'uguale produzione Disney da Fred MacMurray. Un professore nelle nuvole. Riacolta il docente in questione, ridotto a zero, perseguitato dal fisco, da loschi speculatori e da un'amante attaccaticcia, passa nuovi guai anche per colpa della moglie, gelosissima dell'altra».*

Ma l'ultima invenzione dello scapato professore (una pistola cappace di far cadere la pioggia a comando) dà inaspettato esito positivo: i prodotti agricoli sui quali questa «pioggia asciutta» viene irrorata dànno un rendimento strepitoso, che si ripercuote sulla vita professionale e l'esistenza familiare del fortunato inventore. Diretto da Robert Stevenson, il film ha gli altri interpreti in Nancy Olson, Keenan Wynn, Tommy Kirk.

L'EROE DI BABILONIA, al Reposi. *Storia e mitologia fantasiosamente mescolate nello scopo a colori. L'eroe di Babilonia, dove la florida città posta nell'antichità sulle rive dell'Eufrate appare ingiustamente governata dal crudele re Baldassarre, succubo della perfida influenza del diabolico Hammurabi e della brillantina Ura, scellerata sacerdotessa que si sacrificare alla dea Istar giovani schiave caldee, fanciulle ed efebi.*

Fra questi è Tamina, salvata dal principe Nippur, nipote di Baldassarre, che Ura poi irretisce al fine di farsene un complice per detronizzare il re. Ma gli eventi avranno un corso diverso: Nippur salirà alla fine sul trono, ma dopo avere debellato i nemici palesi ed occulti del regno. Interpreti principali: Gordon Scott, Moira Orfei, Mario Petri.

Il pianista J. Ogdon suona al Conservatorio

Il giovane pianista inglese **John Ogdon** (1937) si presenta per la prima volta a Torino, dopo essersi distinto in vari concorsi internazionali ed aver iniziato una brillante carriera concertistica. Per iniziativa della società «Musica da camera», egli, questa sera al Conservatorio, eseguirà un eclettico programma, che, dopo il marmoreo vestibolo costituito da un preludio e da una fuga di Bach, reca la «Sonata in sol min.» op. 49 n. 2 (denominata «Didone abbandonata») di Muzio Clementi (1752-1832). Se il suo «Gradus ad Parnassum» è considerato ancor oggi uno degli elementi fondamentali della formazione pianistica, la «Didone abbandonata» è la sua sonata più eseguita, per il calore soffio passionale e drammatico che la pervade.

Seguirà la giovanile «Sonata in do» op. 2 n. 3 di Beethoven, di cui è particolarmente espressiva la cantabilità dell'«Adagio».

Quando il ventenne Brahms (1833-1897) conobbe Schumann, trovò in lui non solo un amico devoto e comprensivo, ma un ammiratore entusiasta. Per gratitudine verso di lui, il giovane pianista amburghese compose, nell'anno successivo, una serie di quindici «Variazioni» sopra un tema ricavato dal melodioso primo «Albumblatt» («Foglio d'album») dell'op. 99 del grande e infelice musicista romantico. Dopo di essa l'Ogdon eseguirà ancora il fantasioso «Scherzo» in do diesis min. op. 39 di Chopin e le ormai dimenticate «Reminiscenza di Don Giovanni di Mozart» di Liszt.

l. c.

TEATRI E RITROVI

Prosa: biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: ore 21,15 Erminio Macario - Nino Taranto - Miranda Martino in «Matarello».

Carignano: ore 21,25 Teatro Stabile Torino presenta «Corte Savella» di Anna Banti. Regia L. Squarzina. Edis: Stabile Genova. Ultimi 3 giorni.

Gianduja Marisenta, S. Teresa 5: riposo. Domani ore 16,30 «Canzonissima».

Gobetti: «Paolo Paoli» di Adamov, recita ed invea. Da domani a domenica ultime recite.

Stabile del Nazionale domani, ore 22 il Teatro delle Dieci presenta: «La Schiuma» di Boris Vian.

Alcione: Rivista Mario Brecchia - Carmen da Silva: 16,15 - 21,15.

Mallet: «Autunno torinese» Rivista Maria Ferrero: 16,15 - 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): 17-21,15 omaggio al film nordico: «Il bastardo» di Helge Lunde.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 21 compl. Fasano, Cantano Marisella Benny e Mike Cariglio.

Arlecchino Danze: 21 Bob Azzam.

Castellino: 21 compl. Eli Nari.

Circolo Danze: 21 orch. Tonutto.

Fere Danze: 21 compl. Bonaselli, Claudio Danze: 16,30-21 The Jo, Gay Sete: 17-21 Enzo e i 4 Angeli.

La Perla: 21 Quadri Junior.

La Rati 21 H. Wright e P. Maugeri.

Principe: ore 21 orch. Nalvio Bright.

Trocadero: ore 21 compl. Romano.

Chez Louis (Tommaso 5): Attrazioni.

Colombia Night Club: Attrazioni.

Moulin Rouge (p. Carlina; 544-270). Attraz. Internaz. Orch. Raf Mottronio.

Tavernetta (Amendola 10): Attraz.

Abajour (Sacchi 28, t. 41-025): 21.

Acapulco (Mone. 145, t. 683-656) 21

Ancenda Gogo, Martinetto, 190-811.

Bagatelle Eurieto's Club - Whisky - Gogo più (Carcieri 2, t. 678-978).

Caprice, Sacchi 16, t. 521-328: 21.

Centro Club (p. Castello): ore 21.

Holiday, Vica. 2, t. 511-736: 21.

LE ROI
«Il re del dancing»
Questa sera ore 21,15 eccezionalmente
ENRICO CAMPIA
Strepitoso successo di
HENRY WRIGHT
con
PIPPO MAUGERI

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15 serata d'addio di
BOB AZZAM
Sabato debutto di
PEPPINO DI CAPRI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 388.771
Ore 21 successo del Complesso
ROMANO

ESTORIL CLUB
JOAN KRYSLER
CARMEN DE SEVILLA
DIAMOND SHOW
Attrazioni ore 1
Ore tre: PICCOLO NIGHT

Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-018): ore 21: festivi 15-21.

Monkey's (Gramsci 15, 41-573): 17.

Scotch Whisky (Volta 6): 21.

Villa Gay (Moncalieri 53): ore 21.

Whisky Club Rist. Fino, t. 681-00).

Whisky Motta (tel. 687-582): ore 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il Boom», un film di Vittorio De Sica, con Alberto Sordi, G. M. Canale. Ultima ore 22,30.

Astoria: Lawrence d'Arabia» con A. Guinness, A. Quinn, J. Hawkins, J. Ferrer, Peter O'Toole, panavision, technicolor. Orario: 14-17,30-21,30.

Ceresio: «I mostri» con Ugo Tognazzi e Vittoria Gassman.

Cristallo: «Gli uccelli» di A. Hitchcock, con R. Taylor, J. Tandy, S. Pleshette, T. Hedren, technicolor. Orario: 14-16,15-18,15-20,15-22,30.

Doria: «Professore a tuttogas» di W. Disney, techn. Segue «Fiori d'arancio per Pasarino» technicolor.

Ideali: «Gli invasati» Julie Harris, C. Bloom, R. Johnson, R. Tamblyn.

Lux: «Time to dance» Jack Lemmon, Shirley Mac Laine, techn. Ult. ore 22.

Nazionale: «Sexy ad alta tensione» eastmancolor scope. Vietato anni 18.

Reposi: «L'eroe di Babilonia» Gordon Scott, eastmancolor, scope.

Romano: «Il disprezzo» con Brigitte Bardot, Jack Palance, techn. scope.

Vittoria: «53 giorni» Pecchio» con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven, technirama, technic. Orario: 13,30, 16,25, 19,10, 22,05.

Arlecchino: «Svenimi, mamma a... famiglia» con Eddie Constantine.

Arlecchino: «Il successo» Vittorio Gassman, A. Aimée, J. L. Trintignant.

Augustus: «Il gattopardo» B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, techn. Orario film: 14,30 - 18 - 21,30.

Capitol: «I figli del Capitano Grant» di Walt Disney, technicolor.

Metropoli: «La nuda» Michèle Mercier. Vietato minori anni 14.

Torino: «Sexy proibitissimo» eastmancolor, schermo panoramico. A. 10.

Alessandro: «Il giorno e l'ora» con Simona Signoret, Stuart Whitman.

Fiamma: «Il giorno e l'ora» con Simone Signoret, Stuart Whitman.

Fiamma: «Pranzo di Pasqua» con Charlton Heston, Elsa Martinelli.

Hollywood: «La voglia della aquile» R. Hudson, R. Taylor, M. Pasch, tecnicolor.

Midi: «Autunno torinese» Riviste Maria Ferrero: 16,15-21,15. Film: «Le dolci notti» tec. Vist. min. 18.

Massimo: «Tu vivrai» con Anne Baxter, Adams Peyth.

Orbec: «La voglia della aquile» scope tecnicolor con Rock Hudson, Rod Taylor, Mary Pasch.

Principe: «La voglia delle aquile» technic. Rock Hudson, Mary Pasch.

Statuto: «I pirati del cielo» con Sonja Ziemann, O. W. Fisher.

Adriano: «Totò a Parigi» con Totò e Sylva Koscina.

Alcione: «I rinnegati della frontiera» e Riviste Maria Brecchia - Carmen De Silva, 16,15 - 21,15.

Alpi: «I 300 di Fort Canby» con R. Boone, G. Hamilton, L. Peters, colori. La Perla: «La storia di un disertore» con J. Maynard, G. George.

Regina: «Lo sceriffo dalla frusta d'argento».

Aalti: «Salverò il mio amore» S. Mc Laine, L. Harvey, techn. Apart. 10. Cremonese: «1000 donne e 1 capobanda» M. West, V. Stevenson.

Olimpia: «Birra ghiacciata ad Alessandria» con John Mills.

Poi: «Stella di fuoco» E. Presley, tec. P. Nuovo: «Il re dell'Africa» e «La figlia del capitano». Apertura 10.

S. Pelloo: «Fracolo» «Il leopardo» tec.

Esperia: «I 7 linea attack» Palance, Giardino: «Uno sguardo dal ponte» R. Vallone, J. Sorel. Vietato 14.

Madama Rose: «Pancho Villa» con Pedro Armendariz, E. Aguirre.

Mirafiori: «L'ultima volta che vidi Parigi» E. Taylor, technicolor.

S. Rita: «Lo sceriffo implacabile» J. Morrow, M. Anders, technicolor.

Vinzaglio: «Una spada per due bandiere» techn., Edmund Purdom.

Ellisse: «Odio mortale» technicolor, O. De Mate, Amedeo Nazzari.

Fréjus: «Psicosissimo» con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello.

Nuovo: «Che femmine» «Che dolori» techn. Dalida, J. Serbat.

6. Paolo: «Il buio oltre la siepe» Gregory Peck, M. Badham. Ult. 22.

Artiste: «Sfida alla città morta» Richard Widmark, technicolor scope.

Belgio: «Relazioni pericolose».

Cavallo: «La notte e il desiderio» con C. Boyer, Pascale Petit.

Eldorado: «Trapezio» B. Lancaster, G. Lollobrigida, technicolor scope.

La Scala: «Il buco» di Baker.

Oropa: «Carovana dei Mormoni».

V. Veneto: «Sepolto vivo» Ray Milland, Hazel Court, technicolor.

Astra: «La commare secca» con Marian Selinas.

Bernini: «Conte azzurro» tech. Sordi, Chiarello, R. Gam, G. Meli.

Eliseo: «Io confesso» M. Clift.

Massaua: «I magnifici tre» con Tognazzi, Chiari, Vianello, technicolor.

Odeon: «I delfini» C. Cardinale, G. Blain, A. M. Ferrero, T. Milian.

Rex: «L'uomo del Nevada» Randolph Scott, Dorothy Malone.

Adua: «La sceriffa dell'Oklahoma» «Varietà 16,30 - 21,30.

Aurora: «5 marines per 100 ragazze» technicolor scope, V. Lisi, R. Vianello, Ugo Tognazzi.

Brescia: «Sexy follia» col. Viet. 18.

Edelweiss: «Confessioni di un fumatore d'oppio» V. Price.

Fortino: «Fantasma mari delle Cina» Lantern: «Avventuriero dei tropici» Majori: «Ammutinati del Bounty» col. M. Brando, R. Harris. 16,35-21,40.

Nord: «Va nuda per il mondo» tec. scope G. Lollobrigida, A. Fraccioso.

Palermo: «Silvestro il magnifico». Tutti giorni apertura 14,30.

Sociale: «FBI sesso e violenza».

Zenith: «Quello che spara per primo».

Borsilli: «Tarzan e fontana magica».

Cabiria: «10 italiani per 1 tedesco» Gino Cervi, Cristina Gajoni.

Cairoli: «Stanlio e Ollio eredi» con S. Laurel, O. Hardy.

Continental: «Selvaggi della prateria» I. Philbrick, N. Kovac, technicolor.

Fiore: «Estate e fumo» technicolor, Laurence Harvey, Geraldine Page.

Italia: «Mondo infame» technicolor.

Moderno: «La ragazza in vetrina» «I cavalieri» R. Widmark, techn.

Piemonte: «Gli ammutinati del Bounty» Marlon Brando, T. Howard, tech.

S. Carlo: «Il boia aspetterà» con Paul Guers, Claire Maurier.

Venetia: «Il mondo sulla spiaggia» scope techn. di R. Rossellini.

Diana: «La grande attrazione» tech. con Pat Boone, Nancy Kwan.

Doria: «Briganti italiani».

Roma: «Barabba» S. Mangano.

Alba: «Il segreto di Buddà» technicolor con Brad Harris.

Ambra: «Gangster, amore e... una Ferrari» J. Cagney, S. Jones, pc, col.

Apollo: «I velì di Bagdad» Victor Mature, Mary Blanchard.

Lanzi: «Guerra indiana» technicolor.

Lucciola: «Gangster del zinc».

Lutrario: «West Side Story» panavision techn., N. Wood, G. Chakiris.

Sassovivo: «Fantasma dei mari della Cina» D. Brian, Lynn Bari.

Splendor: «La giumenta verde» tech. Bourvil, S. Milo, reg. Autant Lara.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Astì, Artisti, Cristallo, Fiore, Fortino, Lux, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio. - Teatro Carignano (ridotti alle casse). - Abbonamenti Soc. Musica da Camera (ridotti 45% all'Enel).

OGGI - DORIA - OGGI
RISATE A NON FINIRE con
LA COPERTA PIU' ESILARANTE DEL SECOLO!
Walt Disney
Professore a TUTTOGAS
FRED MACMURRAY - NANCY OLSON - KEENAN WYNN
PIU' ELETTRICO - PIU' DIVERTENTE!
TUTTI A FIORI D'ARANCIO PER PAPERINO

al CRISTALLO
Inizia la 4ª SETTIMANA del film che pubblico e critica hanno decretato il più sensazionale e straordinario che abbia mai fatto il «Mago del brivido»
ALFRED HITCHCOCK Gli Uccelli
E' un film UNIVERSAL

OGGI all'IDEAL
ROBERT WISE E grande regista di WEST SIDE STORY, di LASSU' QUALCUNO MI AMA e di altri importanti film ha diretto il primo vero capolavoro del film del terrore
SUSPENSE e TERRORE IN UN ALTRO MONDO VICINO DA NEI MISTERIOSI LABIRINTI DEL SOPRANNATURALE
METRO-GOLDWYN-MAYER presenta
ROBERT WISE
GLI INVASATI
JULIE HARRIS - CLAIRE BLOOM
RICHARD JOHNSON - RUSS TAMBLYN
Sceneggiatura di NELSON GIDDING
SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
E' una storia di eventi soprannaturali che si palesano ad esseri umani, una storia di fantasmi la cui esistenza può essere frutto di suggestione, ma può anche essere vera...

OGGI al REPOSI
una spettacolare realizzazione che ha entusiasmato le folle di tutto il mondo con
GORDON SCOTT
L'EROE DI BABILONIA
EASTMANCOLOR

SEXY AD ALTA TENSIONE
OGGI al NAZIONALE
100.000 volt di esotismo vi daranno una scossa mai provata fino ad oggi
SEXY AD ALTA TENSIONE
DISTRIBUZIONE NIVIFILM

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Ricco assicurato. Santa Teresa 10 - 011-024

PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA
IL PIU' GRANDE SPETTACOLO DEL MONDO
CIRCO AMERICANO
AMERICAN SHOW
AL PALAZZO dello SPORT di TORINO
LOCALE RISCALDATO
Debutto venerdì 22 Nov. ore 21
TEL 337800
Da sabato 28 novembre a domenica 8 dicembre tutti i giorni 2 spettacoli ore 16 e 21
PREVENDITE BIGLIETTI: «LA STAMPA», VIA ROMA 80 - RIDOTTI ENAL PROVINCIALE

LA FILLON

Lo specchio

XX — *Maddalena Fillon, nuova cortigiana parigina, s'è maritata al conte Paolo d'Alvernia sotto il falso nome di Maddalena Jouvenume. Con le nozze e la nascita di una bimba, Maddalena si trasforma; essa diviene una donna stimata e una madre amorevole. Ma un giorno compare un personaggio a lei noto: lo spadaccino Gédéon, già suo amante e protettore. Il colloquio fra i due viene interrotto dalla venuta del conte Paolo che sfida a duello Gédéon e rimane ferito. La spadaccino fugge. Nonostante la grave ferita il conte guarisce e la pace ritorna al castello. Maddalena è triste; un dì conte la invita a mettere sul volto una strana maschera che, liberandola dell'angoscia, le darà nuova bellezza.*

Dopo avere indossato la maschera, Maddalena siede sposata su una poltrona. Trascorrono alcuni minuti durante i quali il conte Paolo agisce attantamente le reazioni della consorte. «Posso togliermela?» domanda Maddalena. Il marito l'invita a tenerla ancora qualche istante: «Lo farai quando la speciale lozione che ho preparato sarà tiepida» le risponde il conte. Dopo circa tre minuti egli le si avvicina e le toglie delicatamente la maschera dal volto e invita Maddalena a passarsi sull'epidermide la lozione con un batuffolo di cotone. Ma un dubbio atroce attanaglia a questo punto Maddalena: «Paolo non si sarà forse vendicato?». Fortunatamente è solo questione di un attimo perché il conte ha già

condotto la maglia di fronte a uno specchio: «Ammirati — egli le dice — e dimmi se sono o no un mago dell'alchimia!». Con fare esitante Maddalena prende fra le mani lo specchio e guarda: il cristallo argentato riflette il volto di una donna meravigliosa. L'epidermide è divenuta vellutata e rosea come quella di una bimba. Ogni traccia di rughe è scomparsa. La stessa espressione è mutata, ma in meglio. Gettando le braccia al collo del marito, Maddalena esclama: «Sei un mago e un marito adorabile. Le tue capacità di medico hanno trovato in me un capolavoro che forse non ha l'uguale. Come potrò darti prova della mia gratitudine per la seconda giovinezza di cui tu tanto munificamente mi

hai fatto dono?». «Non parlare di riconoscenza — aggiunge il conte Paolo — la bellezza di cui ti ho fatto dono è per la tua gioia, ma anche per la mia. Da questo istante tu mi sarai ancora di più la mia donna perché mi la creazione del mio lavoro, l'opera più bella che poteva coronare i miei sforzi di ricercatore e di innamorato». Dopo quell'esperimento, la vita coniugale dei conti d'Alvernia diverrà un modello di reciproco affetto al punto di diventare proverbiale in tutta la contrada. Ma torniamo a Gédéon, lo spadaccino. Sicuro di avere ucciso il suo avversario, egli cercherà di scacciare l'angoscia e il rimorso nel vino. Amoreggi e duelli occuperanno i suoi giorni parigini, senza tuttavia riuscire a dimen-

ticare Maddalena. Una sera, trovandosi in un'osteria più affiticio del solito, Gédéon sente alcuni clienti raccontare meraviglie di un famoso spadaccino: «Non esiste in tutta la Francia — dice uno dei presenti — un uomo d'armi che possa resistere alla sua lama. Tutti coloro i quali si sono cimentati con lui hanno avuto la peggio». Seccato da tali discorsi, Gédéon balza in piedi gridando: «Che fandonie andate raccontando, chi è questo smargiasso alla cui spada tutti debbono inchinarsi? Esiste il suo nome e se avrò la fortuna d'incontrarlo gli affonderò la lama nel ventre». Saputo il suo nome, Gédéon promette che ritornerà presto all'osteria con la spada intrisa del sangue di questo famoso spadaccino.

SEGUE: Un banchetto movimentato

IL FANTASMA DELL'OPERA

di GASTON LEROUX

XXXV-XXXVI — Da qualche tempo nel Teatro dell'Opera avvengono dei fatti strani, di cui la causa è il fantasma. La cantante Christina Daaé, amata dal visconte di Chagny, evita d'incontrare quest'ultimo che tuttavia non rinuncia a lei.

Dopo avere lasciato il treno, giunto nel frattempo a Lausion, il visconte prende una diligenza diretta a Perros Guirec. Suoi compagni di viaggio sono una contadina e un pescatore. Vinto dalla stanchezza, Raoul di Chagny s'addormenta. Egli fa un sogno meraviglioso: rivede la donna amata e pronuncia più volte dolcemente il suo nome fra la meraviglia di coloro che gli sono accanto. Ma vediamo di sapere qualcosa di più di questa donna che il visconte ama così perdutamente. Una ventina d'anni prima, in un piccolo villaggio nei pressi di Uppsala, in Svezia, viveva con la moglie e una figlia un contadino il nome Gustave Daaé. Di domenica egli aveva l'abitudine di suonare il violino durante la Messa, cosa per la quale era molto apprezzato dai suoi compaesani. Un giorno avviene che Daaé decide di lasciare il villaggio e diventare suonatore ambulante. La figlia Christine, che l'accompagna durante le sue peregri-

La bimba ha bisogno degli insegnamenti di sua mamma e del suo affetto. Se sarà così diventerà un giorno una grande artista! Padre e figlia s'impegnano a fondo. Anche il vecchio Daaé, che suona in modo meraviglioso, è felice di avere incontrato Valerius. Durante un viaggio in Bretagna Daaé e Christine si recano spesso in riva al mare dove intonano alcune melodie della loro terra lontana. La voce di Christine riporta alla mente di Gustave ricordi dolci e dolorosi. Ma il giorno seguente, quando è ancora nella sua camera, Christine ripensa al mare, a sua madre, alla sua terra. Anch'essa non può dimenticare la Svezia. A volte la signora Valerius ascolta dal corridoio i singhiozzi della fanciulla che sua madre non ha avuto una figlia.

(Continua)

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

TERRENO piccoli lotti pianeggianti vendo in Rosano. Telefonare 665-705.
TERRENO progetto approvato 400 camere vende eventuale permuta alloggi. Telefonare 882-575. O449
TERRENO San Mauro mq. 1300 zona villa panorama meraviglioso progetto approvato dieci camere vendesi L. 6500 mq. Telefonare 761-881.
TERRENO 2000 mq. adiacenze Rivoli bellissima posizione vendesi. Telefonare 959-109. A115583
UFFICI mq. 260 piano rialzato ingresso particolare vendesi in nuovo palazzo Crocetta pronto dicembre. Telefonare 253-502 ore ufficio.
VALSALICE, vendesi cubature metri cubi 3000 trasformabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 224 — Torino».
VENDESI alloggi uno o due camere cucina servizi 70.000 mq; locali industriali piccoli grandi. Tel. 889-104.
VENDESI alloggio una camera e servizi. Telefonare 697-389.
VENDESI alloggio 2 camere cucina libera subito. Tel. 324-418.
VENDESI appartamento camere cucina servizi corso Casale 55 2° piano grande salone, mutuo. Avir, via Cibrario 6, telefono 489-008.
VENDESI in borgata Paradiso casetta 3 alloggi, indipendente, garage. Telefonare 785-049 ore pasti.
VENDESI in Mancuso Torinese fabbricato da ristrutturare adattabile casetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9224 — Torino». A114984
VENDESI periferia Nizza, villetta nuova esente, camere quattro, cantina, garage, giardino. Richiesta lire 7 milioni 500.000, ampie facilitazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 225 — Torino». O467
VENDESI scantinati uso magazzino, via XX Settembre. Telef. 510-789.
VENDESI terreno S. Mauro 35 camere. Telefonare 510-848.
VENDESI villa signorile panoramica Cumiana, finita primavera. Telefonare 721-470 ore 19. A115410
VENDO a privato entrata, camere, tinello, cucinino, servizi. Borgo San Paolo. Pagamento contanti. Telefonare 551-935. A114877
VENDO a un chilometro da Chivasso 10.000 metri terreno con 40 metri fronte strada statale Torino-Asti. Telefonare 911-459 e 334-491.
VENDO muri due negozi corso Giulio Cesare telefonando 283-500 mattinata. A113541
VENDONSI metri 1400 terreno dintorni Trana. Telefonare 932-176.
VICINISSIMO corso Grosseto vendo terreno industriale mq. 2.000. Telefono 882.182. O341
VILLA montagna ultima posizione, panoramica sovrastante valtaia, 3 camere salone servizi garage, mq. 600 terreno con pineta ogni comodità vicina vendesi 12.000.000 trattabili. Studio Bergaglio, telefono 40-220, 1503 mattina quadrato vendo Poirino fronte statale lottizzando. Telefonare 359-117. A111548
1.730.000 camera compreso mutuo vendesi blocco sette alloggi, negozio, garage. Fasano, Novara 29.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ASSISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O455
A. CONIUGI piemontesi abbisogna alloggetto cauzionando, qualunque zona. Telefonare 525-634.
A. PIEMONTESE referenziatissime ufficialtrebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-738.
A coniugi piemontesi dipendenti Fiat abbisogna alloggetto. Telef. 397-001, 688-755. O416
A Torino spasi piemontesi referenziatissimi cercano alloggetto vuoto 25.000-30.000. Telefonare 791-817.
ALBERGATORE prenderebbe affitto 20-40 camere per solibile albergo mobile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8206 — Torino».
CASETTA 4-5 vani servizi cortile garage o piccolo magazzino, idem piano rialzato palazzina cercasi, lunga locazione. Telefonare 794-944.
CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telef. 544-481.
CERCASI affittare locale attrezzato 1000-2000 mq. da adibire autorimessa. Offrasi cauzione adeguata ed ottima referenza finanziaria. Telefonare 274-129 ore pasti.
CERCASI locale in zona centrale oppure commercialissima per impianto esercizio pubblico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4021 — Torino».
CERCO alloggetto prossimi spasi zona centro verso Mirafiori. Pagamento anno massimo 240.000. Tel. 586-898.
CERCO alloggio possibilmente centrale, vuoto o ammobiliato, permesso subaffitto. Telefonare 884-097.
CERCO appartamento otto dieci locali, permesso subaffitto. Telefonare 326-575. A115377
CERCO appartamento 10-12 camere, riscaldamento, uso pensione. Telefonare 698-433, 678-843.
DIPLOMATO cerca alloggetto per prossimo matrimonio. Zurlo, via Verdi 12, telefono 328-432.
CONIUGI con figlio studente, piemontesi, cercano per 1° dicembre, 3 camere servizi, Francia, Belgio, Macconte Campagna. Telef. 293-511.
CONIUGI piemontesi senza figli cercano S. Paolo alloggio con portiere scala. Telefonare 334-103.
FAMIGLIA piemontese quattro adulti cerca alloggio. Telefonare ore pasti 766-184. A113522
FAMIGLIA agricoltori cerca in affitto cascina irrigua 50-100 giornate. Telefonare 237-627. A113354
IMPIEGATO referenziato cerca camera servizi zona S. Paolo, Crocetta. Telefonare 382-388 ore pasti.
PIEMONTESI tre adulti referenziati cercano alloggio possibilmente libero. Telefonare 80-731. A114795
PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggetto moderno qualsiasi zona angolo a Moncalieri. Telefonare 694-685, il alle 12. A115665
REFERENZIATO camera cucina servizi cerca. Telefonare 599-044.
SIGNORINA referenziatissima cerca alloggetto e mansarda zona Ellittica. Telefonare 251-767. A113536

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI alloggio 4 camere libero: Angus, Lagrange 40.
A.A. AFFITTIAMO alloggio due camere servizi con seminterrato. Telefonare 682-835, 662-632.
A. AFFITTASI 1-2 locali uso ufficio laboratorio magazzino. Telefonare 682-835. O768
A. AFFITTASI 2 camere salone signorile pubblo S. Rita. Tel. 528-530.
A. AGENZIA Combe, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Tel. 528-535.
A Grugliasco affittasi locale mq. 130 uso laboratorio o deposito con doppi servizi. Telefonare 761-359.
A 17 km. da Torino affittasi locale 1000 mq. (v. 2000). Telefonare 522-879, dopo le ore 20.
A 22.000, 32.000, 35.000 alloggi moderni modernissima casa. Tel. 688-759.
AFFITTASI alloggi tre camere accessori con garage presso Gaudio accanto fermata pullman. 28.000 mensili. Telefonare 981-518.
AFFITTASI corso Corsica 9, alloggi 3-4 camere, salone, doppi servizi, visibili giorni festivi, ore 15-18.
AFFITTASI nuova palazzina presso via Asti alloggio quattro camere servizi piano rialzato anche uso ufficio. Scrivere referenziando al «Pubblicità Stampa 5267 — Torino».
AFFITTASI al 3° piano via Cialdini, vicino corso Stati Uniti, alloggio 3 camere cucina e servizi adatto studio, ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5266 — Torino».
AFFITTASI alloggio signorile centrale quattro camere, servizi, terrazzi. Telefonare 687-680. A113958
AFFITTASI alloggio ammobiliato indipendente libero subito anche uso piedi-a-terra. Tel. 513-598.
AFFITTASI camera vuota periferia uno o due uomini. Tel. 688-763.
AFFITTASI cascina 12 giornate, 45 km. da Torino, coniugi soli. Telefonare ore pasti 455-010.
AFFITTASI Giovane per tutto l'anno sperta campagna alloggio signorile tutti comforts, 2 camere servizi garage, 30.000 mensili. Tel. 369-700.
AFFITTASI libero subito 2 camere tinello servizi. Telefonare 769-800.
AFFITTASI magazzino 60 mq. Porta Susa, riscaldato. Telefonare 518-701.
AFFITTASI Mirafiori terreno cintato vari usi. Telefonare 874-056.
AFFITTASI nuova locale mq. 45 uso laboratorio, annesso due camere, via Cassiodoro. Telefonare 488-257.
AFFITTASI strada nazionale Settimo vicino Pinerolo locali negozio abitazione cantina garage adattissimi commercio vini altri generi, liberi subito. Telefonare 518-088 ore ufficio.
AFFITTASI 2 camere uso ufficio a professionista. Telefonare 518-789.
AFFITTO piano rialzato 3 camere cucina per ufficio, abitazione. Via San Secondo 80. Telef. 888-692.
ALLOGGETTO affittasi prossimi sposi 20.000 mensili zona Francia Grugliasco. Rivolgersi negozio via Luini ang. via Borsi. O331
ALLOGGIETTO ammobiliato elegante isolato semicentrale affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4033 — Torino».
ALLOGGIETTO ammobiliato tutti servizi affittasi, indipendente. Telefonare 683-086. A115873
ALLOGGIO cinque camere cucina servizi grandioso terrazzo affittasi. Sabato 1. Rivolgersi portineria.
AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati sollevatori imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558, Conti.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, sollevatori imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220, Mastroianni. O1321
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolini.
BELLISSIMI locali recente costruzione zona Francia Feralia mq. circa 750 uso laboratorio magazzino altre ufficio eleganti piano rialzato mq. circa 150, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4458 — Torino».
CEDESI alloggio 2 camere tinello. Telefonare 380-119. A115307
CONCEDESI esclusivamente uso ufficio locale luminoso retro negozio entrata indipendente, termo, luce, servizi, eventuale segreteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7030 — Torino».
GRANDIOSO magazzino piano semisotterraneo affittasi, via Bossolasco 8. Rivolgersi Sig.a Pagano, via Bossolasco 8.
IVA, Mazzini 1, affitta alloggio ammobiliato e referenziati. Tel. 61-846.
LOCALE industriale mq. 330, cortile, 4 uffici, forza, affittasi Cuva 44. Telefonare 385-858. A117757
LOCALE industriale 400 mq. circa, cantine, affittasi. Telef. 682-733.
PIAZZA Solferino affittasi ampi locali piano terreno ad seminuovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 230 — Torino». 27508
PINO affittasi centro camoda servizi 3-4-5-6 camere. Telef. 881-556.
S. SALVARIO affitto vendo basso fabbricato libero mq. 90. Telefono 546-007. O471
PIOSSASCO affittasi ottima posizione 3 alloggetti 2 vani cucina, 2 vani cucina a referenziati solo adulti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7051 — Torino». A114380
SALONE tre camere servizi ufficio, stradale Rivoli, affittasi nuovo. Telefonare 84-746. A114794
TRAIANO 33, affittasi signorile tre camere soggiorno cucinino. Rivolgersi custode. A114443
TRE magazzini centrali pubblicità 150 mq. cadune affittiamo. Tel. 238-605.
USO ufficio laboratorio studio 2 camere accessori centralissimo. Telefonare 235-000. A115381
VIA P. Tommaso 6, affittasi alloggio signorilissimo quattro camere cucina doppi servizi. Rivolgersi portineria.
VILLA signorile moderna Pino osservatorio affittasi 3 camere salone servizi vuota od ammobiliata. Telefonare 510-791. A115936
ZONA Aeronautica affittasi, libera subito, alloggio due camere e servizi interno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9070 — Torino». A115659
ZONA Borgo casa signorile, salone 5 camere cucina doppi servizi affittasi referenziati. Telef. 40-701 ufficio.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI alloggetto moderno Diano Marina. Telefonare 885-377 Torino.
AFFITTASI Sanremo alloggio signorilmente ammobiliato lungo periodo, vista mare. Telefonare 831-213.
ALBISOLA Capo affittasi dicembre appartamento ammobiliato. Telefonare 697-916. A114664
ARMA di Taggia stupenda posizione fronte mare affittasi alloggio nuova due camere servizi quattro posti letto lussuosamente ammobiliato. Telefonare 544-175. O768
BARDONECCHIA affittasi alloggio ammobiliato 4-5 letti stagione invernale. Telefonare ore pasti 741-085.
BORDIGHERA affittasi ammobiliata moderna villetta centralissima comodissima tre camere servizi giardino. Telefonare 544-176. O788
DICEMBRE affittasi Diano Marina, due camere cucina servizi, ammobiliate, termosifone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4033 — Torino».
NERVI Pineta di Arenzano (Riviera Ligure), a soli 180 km. da Torino (tra Genova e Savona), trasferite la vostra ideale per le vostre vacanze e per tutte le domeniche. Mare, sole e pini affittiamo il Centro Residenziale con la più moderna attrezzatura sportiva riservata ai residenti: piscina, sci nautico, ippica, tennis e golf (aperti tutto l'anno). Vendiamo direttamente appartamenti e ville con dilazioni di pagamento. Per coloro che desiderano costruire direttamente la propria villetta, sono disponibili per la vendita lotti di terreno già dotati di ogni servizio (strade, luce, acqua, lungomare ecc.). Per informazioni e ispettive rivolgersi alla: Società Commedil, Torino, corso Re Umberto 6, telefono 553-813; Arenzano Pineta, telefono 917-576. 27894
OSPEDALETTI affittasi alloggio ammobiliato, vista mare, stagione invernale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8158 — Torino». A115286
SANREMO affittasi stagione invernale tre camere letto, soggiorno, servizi. Telefonare 675-523, Torino.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ARMA Taggia (Sanremo) Pensione Aurelia, tel. 43-258, soggiorno invernale persone anziane con medico interno gestione, riscaldamento. Completa 2100. 27610
HOTEL Petit Royal, Ospedaletti Liguria, telefono 58-026, soleggiato, tranquillo, riscaldato. 27694

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

GRATUITAMENTE alla Scuola Imperia, corso S. Martino 2, corsi di lingua francese e inglese. Pochi posti disponibili. O620

a TORINO da BERRY
occhiali invisibili
...una meraviglia della tecnica!

AFFITTASI alloggi tre camere accessori con garage presso Gaudio accanto fermata pullman. 28.000 mensili. Telefonare 981-518.
AFFITTASI corso Corsica 9, alloggi 3-4 camere, salone, doppi servizi, visibili giorni festivi, ore 15-18.
AFFITTASI nuova palazzina presso via Asti alloggio quattro camere servizi piano rialzato anche uso ufficio. Scrivere referenziando al «Pubblicità Stampa 5267 — Torino».
AFFITTASI al 3° piano via Cialdini, vicino corso Stati Uniti, alloggio 3 camere cucina e servizi adatto studio, ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5266 — Torino».
AFFITTASI alloggio signorile centrale quattro camere, servizi, terrazzi. Telefonare 687-680. A113958
AFFITTASI alloggio ammobiliato indipendente libero subito anche uso piedi-a-terra. Tel. 513-598.
AFFITTASI camera vuota periferia uno o due uomini. Tel. 688-763.
AFFITTASI cascina 12 giornate, 45 km. da Torino, coniugi soli. Telefonare ore pasti 455-010.
AFFITTASI Giovane per tutto l'anno sperta campagna alloggio signorile tutti comforts, 2 camere servizi garage, 30.000 mensili. Tel. 369-700.
AFFITTASI libero subito 2 camere tinello servizi. Telefonare 769-800.
AFFITTASI magazzino 60 mq. Porta Susa, riscaldato. Telefonare 518-701.
AFFITTASI Mirafiori terreno cintato vari usi. Telefonare 874-056.
AFFITTASI nuova locale mq. 45 uso laboratorio, annesso due camere, via Cassiodoro. Telefonare 488-257.
AFFITTASI strada nazionale Settimo vicino Pinerolo locali negozio abitazione cantina garage adattissimi commercio vini altri generi, liberi subito. Telefonare 518-088 ore ufficio.
AFFITTASI 2 camere uso ufficio a professionista. Telefonare 518-789.
AFFITTO piano rialzato 3 camere cucina per ufficio, abitazione. Via San Secondo 80. Telef. 888-692.
ALLOGGETTO affittasi prossimi sposi 20.000 mensili zona Francia Grugliasco. Rivolgersi negozio via Luini ang. via Borsi. O331
ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 33, inizio corsi diurni e serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe e contributi, lingue, contabilità generale e meccanizzata. O371
BERLITZ. IN NOVEMBRE INIZIO NUOVI CORSI DIURNI E SERALI DI LINGUE. LEZIONI PRIVATE. UFFICIO TRADUZIONI. INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI PRESSO LA SEGRETERIA: VIA SANTA TERESA 3 (GRATTACIELO), TELEFONO 553-879. TORINO. C. CORSO GIOLITTI 3, TEL. 58-94 CUNEO.
CAMBRIDGE School, Torin, metodo nuovo inglese: Principe Amedeo 29, telefono 81-040. 0723
EST, via Po 3, telef. 547-573. Prima novembre inizio ufficiale di tutti i corsi diurni, prosperali, serali.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

ACCE"TANSI lavori contabilità paghe contributi domicilio. Telef. 758-745.
BALLERETE moderissimi rapidissimi. Corso 5000. Telefonare 512-025, corso San Martino 8. O1167
CANTO signatoria diplomata impartisce accurate lezioni anche domicilio. Telefonare 885-737. A113385
DESENEDETTI lezioni ballo, corso serale completo 4000. Tel. 811-439.
UNIVERSITARIA impartisce lezioni francese inglese italiano a bambini. Telefonare 850-504. A115664

CAMERE MOBIL. PERS. L. 180 per parola

A. SANREMO-NA, signorina simpatica, distinta, fidelissima, referenziatissima, ospiterebbe casa propria per custodia in giornata, eventuale preparazione scuola. Telefonare ore ufficio 548-157. A114886
AFFITTASI camera due letti, pensione parenti Mirafiori. Tel. 385-793.
AFFITTASI camera a tre letti, due liberi. Telefonare 551-238, Porta Susa. A114803
AFFITTASI ammobiliata studentessa o impiegata. Via Sava 17 bis, Settimo. A115697
AFFITTASI bella camera e due letti acqua corrente, termo, libera 1° dicembre. Telefonare 551-238.
AFFITTASI ammobiliata, comforts, unica dilatata stabile. Telef. 405-044.
AFFITTO camera ammobiliata uso cucina una-due signorine. Tel. 298-321.
ANGOLO corsi Agnelli-Cosenza affittasi elegante ammobiliata vitto famiglia. Telefonare 390-742.
BELLA camera tre letti affittasi con pensione ambiente signorile Statuto. Telefonare 678-823. A114409
CENTRALE ammobiliata due letti affittasi a persone serie. Tel. 511-243.
DISTINTA piemontese cerca ammobiliata confortevole uso cucina. Telefonare 469-957.
GRANDE ammobiliata cerca compagna, altra piccola, piazza Vittorio. Telefonare 81-238. A114414
POLITECNICO avrei affitto bella ammobiliata, tutte comodità. Telefonare 388-980. A114807
PORTANUOVA affittasi cameretta, permesso cucina, a signorina. Telefono 687-926. A118978
PORTANUOVA indipendente ammobiliata 2-3 letti, uscus uso gabinetto esterno, affittasi impiegate, referenze, cauzione. Telefonare 778-894.
PRIVATO affitta camera nuovissima bilatti signorina, disponibili bagno, uso cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8222 — Torino».
SIGNORINA 40enne, referenziata, cerca-sposo, affitterebbe camera ammobiliata, modiche pretese, presso persone sole serie unica inquilina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8064 — Torino». A115844
SPOSINI cercano ammobiliata presso buona famiglia. Tel. 514-741.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

DETECTIVE diplomato cerca 1° impiego presso agenzia o presso altro ente interessato. Scrivere Pubblimas, casella 9 P. Vercelli.
DIPLOMATO prossimo bachelor in marketing impiegherebbesi eventualmente industrie mansioni assistente direttore commerciale. Militesente, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4371 — Torino».
DIPLOMANDO maestro militesente offresi lavori ufficio. Tel. 799-004.
DIPLOMATO, ventisettenne, serio, praticissimo lavoro pubblicità, scopo miglioramento esamina proposta, preferibilmente importante azienda provincia Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 241 — Torino».
DISEGNATORE particolarista offresi lavoro domicilio. Tel. 381-017 ore serali. A114679
GEOMETRA esegue proprio domicilio disegni edili, rilievi. Tel. 791-236.
GEOMETRA lunga esperienza conduzione cantieri civili e industriali. Pratico trattazione clienti fornitori rapporti progettisti e direzione lavori offrendo periodo prova occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6480 — Torino».
IMPIEGATA 21enne pratica contabilità banche fornitori clienti trattative commerciali, Referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8155 — Torino». A113946
LAUREATO scienze politiche, 27enne, parlante inglese francese parlato e scritto, lunga permanenza in Inghilterra, assolti obblighi militari, ottime relazioni sociali, esaminerebbe seria proposta società Italia-estero campo amministrativo-finanziario, public relations marketing, pubblicità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6366 — Torino». A110243
OPERATORE meccanografico referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2246 — Torino».
PERITO chimico 35enne, biennale esperienza colorazione stampaggio materie plastiche, attualmente occupato presso società italo-americana, desideroso avvicinamento famiglia impiegherebbesi Torino dintorni. Referente controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 232 — Torino».
PERITO meccanico 25enne buona conoscenza disegno cerca impiego con mansioni tecniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3486 — Torino».
SEGRETARIA albergo, stenodattilografa, inglese tedesco francese parlati scritti, occuperebbesi stagione invernale località montana. Indirizzare Lastoni 5 N, Savona. 27399
TECNICO lunga esperienza manutenzione e acquisti automatismi elettrici ed elettronici industriali impiegherebbesi eventualmente anche mezza giornata presso industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2250 — Torino».
TRENTENNE ragioniera pratica amministrazione dattilografa 3° ragioneria patente cerca serio impiego o direzione casa signorile. Telefonare mattino al 599-009. A113569
UNIVERSITARIO ingegneria impiegherebbesi adeguatamente presso seria ditta. Telefonare 877-508.
VENTUNENNE paghe contributi stenodattilo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8105 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida patentato libero anche parzialmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7094 — Torino». A116287

(Continua a pag. 10)

ESTETISTA professione nuova - facile signorile - redditizia
CORSI PER ESTETISTE ARLEM
VISO CORPO MANICURE - MAQUILLAGE
Informaz.: IST. ESTETICA LINA ARMERO - C. Matteotti 31, t. 518.488, Torino
IMPIEGO ASSICURATO ALLE MIGLIORI ALLIEVE

Baillet e Dutilleul

Me lo merito

XIV — *I sinistri banditi che hanno commesso una serie di spaventosi delitti fra il 1885 e il 1900, Baillet e Dutilleul, sono finalmente caduti nelle mani della Giustizia. Il loro ultimo crimine, quello che è costato la vita alla signora Cauvet, madre del parroco di Merlimont, è stato la goccia che ha fatto traboccare il vaso. I due criminali, sottoposti a stringenti interrogatori, finiscono per confessare i loro delitti.*

Il processo dei due banditi s'apre il 6 luglio di fronte alla Corte di Cassazione di Douai, nel Nord della Francia. Lo presiede il consigliere Vibert. L'avvocato generale Savignon è il pubblico accusatore, l'avvocato difensore d'ufficio è Georges Laguerre, un legale parigino. Sul banco degli accusati giungono a qualche minuto l'uno dall'altro Baillet e Dutilleul. Essi ascoltano in silenzio la lunga relazione del Pubblico Ministero sui loro crimini. Il giudice, dal canto suo, rivolge poi alcune domande ai due imputati. Quando Dutilleul afferma di essere la vittima di Baillet e di avarlo seguito nei suoi delitti più per il timore di essere uccisi che per

una volontà, Baillet passa i pugni in direzione del suo compare: «Maledetto — egli esclama — hai anche il coraggio di affermare che sei la mia vittima, quando invece tutti sanno che i colpi li hai organizzati tu e io non sono stato che un esecutore materiale! Non so se usciremo vivi da quest'avventura, ma se sarà così me la pagherai, e caro!». L'avvocato Laguerre si rivolge al suo cliente, invitandolo a moderarsi e a non peggiorare la sua già grave situazione con delle vane minacce. Nel frattempo Baillet, tenuto saldamente da un gendarme, non accenna a calmarsi. Finalmente l'intervento

deciso del giudice fa ritornare la calma in aula. Dopo un'ora di permanenza in camera di consiglio, i giurati riappaiono in aula ed emettono il verdetto. Per Baillet è la ghigliottina. Per Dutilleul, cui si concedono delle attenuanti, il carcere a vita. La mattina del 28 agosto 1901, Baillet viene invitato a tenersi pronto per l'esecuzione capitale. Quando il direttore del carcere e il cappellano entrano nella cella del condannato questi è ancora immerso in un sonno profondo. Nel vedere i due personaggi, Baillet dice loro con voce di scherno: «Buon giorno, anche che sia giunto il momento di voi tanto attesa! Per parte mia ero convinto da tempo che sarei

finito sotto la lama. Dopotutto me lo merito, è soltanto una logica resa dei conti». Quando il sacerdote si avvicina al criminale per chiedergli di confessarsi, Baillet risponde all'invito con queste parole: «Caro padre, se dovessi ricordarmi tutte le malefatte che ho commesso nella mia vita forse non mi basterebbe l'ergastolo. Credo pertanto che sia inutile perdere dell'altro tempo dato che il mio destino è già segnato. Se volete, pregate voi per me, è il vostro mestiere e voi ci sapete sicuramente fare... Almeno in questo!». Fatto sedere su una seggiola, Baillet si sottopone con gentilezza alla tragica toeletta. Gli vengono tagliati i capelli e la camicia squar-

cata per lasciare libere le spalle e parte del petto. Quando il direttore del carcere gli chiede se abbia un ultimo desiderio da esprimere, Baillet risponde: «Sì, che mi usi una lama nuova, così mi sbarazzerò anche più presto di questa testa pazza». Qualche ora dopo, il lugubre corteo s'avvia lentamente verso la piazza di Douai. La ghigliottina è già sistemata nel centro della piazza della chiesa e molta gente è lì in attesa di godersi lo spettacolo. Al boia che gli chiede se desideri essere bendato, Baillet risponde negativamente. Cinque minuti dopo la testa del criminale rotola nella cesta. Egli ha saldato il suo conto!

FINE

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

NUOVI DISCHI

Ancora la voce del favoloso Caruso

Un altro microsolco del celebre tenore Foà presenta i poeti latini ■ Una cantautrice di diciotto anni - Il fantastico Gilbert - Si impone una greca a Parigi

Musica classica

★ **LE REINCISIONI DI CARUSO** si susseguono ormai con ritmo abbastanza serrato per iniziativa di case diverse, ma nessuno di tali dischi può definirsi superfluo, tanto imponente ■ presentata la parlata artistica di un canto che ogni volta induce a inedite riflessioni o considerazioni sempre più estese. La RCA dedica a Caruso il quarto volume dell'importante serie Bolognese, comprendendovi ■uno notevolissime interpretazioni da *Andrea Chénier*, *Cavalleria*, *Butterfly*, *Aida*, *Otello*, *Ballo in maschera*, accanto ad ■ assai meno comunale, verso cui peraltro vorrei il maggiore interesse del disco, come i brani dal *Guarany*, da *L'Africaine* (a Dob, ch'io ritorni!), dal *Sansone e Dalila*.

Completano la facciata antologia un brano di Stradella, una convenzionale canzone americana, la sgargiante *Tarantella* napoletana, e infine la celebre melodia napoletana *Core 'ngrato*, dove Caruso raggiunge accenti estremi di passione, di struggimento, di inimitabile commozione. Da notare inoltre come ■ inciso i originali, effettuate tra il 1907 e il 1920, ricoprendo pressoché tutto l'arco della fulgente carriera del più favoloso tenore del mondo, valgano fra l'altro a ■ testimoniare la rara e assoluta correttezza ■ ■ artistica.

Prosa e poesia

★ **IL SECONDO E IL TERZO VOLUME DEL CICLO «POESIA LATINA»** a cura di Ettore Paratore e Luca Canali (Cetra, trentatrè giri), troveranno lieta accoglienza presso chi già conosce il pregevole disco che li ha preceduti. Anche di questi due nuovi dischi è opportuno lodare l'intelligente scelta dei brani, l'elegante e precisa traduzione, la sobria dizione di Arnoldo Foà e l'ottima incisione. Nel 2° volume i brani e i poeti presentati sono fra i più famosi della letteratura latina, dalle potenti pagine di Virgilio agli strali satirici di Orazio, dalle elegiache malinconie di Tibullo agli appassionati canti d'amore di Properzio, infine alle tenere e delicate espressioni di Ovidio.

Il 3° volume è dedicato ai poeti dell'età imperiale; generalmente meno noti, ma non per questo meno interessanti. I satirici Giovenale e Marziale, ad esempio, stupiranno forse l'ascoltatore per la loro modernità. Accanto ai nomi privi di risonanza dei poeti epici Stazio e Lucano; compaiono inoltre il familiare Fedro con due bravissime favolette e un gruppo di poeti della decadenza, fra cui emergono particolarmente l'imperatore Massimiliano con una patetica elegia della vecchiaia e l'anonimo autore del celebre «*Pervigilium Veneris*», i cui accenti sembrano proiettare ai tempi cari alla nostra poesia umanistica.

r. gu.

Musica leggera

★ **LA FASCINOSA ILDY** ha un curriculum che è una garanzia: sette anni di solfeggio, sei di pianoforte, quattro di chitarra e uno di composizione. Risultato? 15 anni e un piccolo eclettico genio musicale. Ildy infatti è cantautrice, accompagna con la chitarra la sua voce gentilissima e le sue attuali semplici «Lolo de mon pays» «Bonsoir Johnny», «La garçon inconnu», «J'entends la vent» (Barclay)).

★ **GILBERT BECAUD** merita davvero l'appellativo di fantastico. Ogni sua canzone è un piccolo capolavoro. Assolutismo «Au revoir», un passo d'addio con reminiscenze argentinesche; un twist lento che conta parole assennate. Nella seconda facciata del 45 giri «Voce del padrone» si ispira un po' dell'atmosfera parigina e della tipica drammaticità musicale di «Et maintenant» dal recente successo. Il buon Becaud, insomma, che non delude mai.

■ **NANA MOUSKOURI** (la greca parigina che sul prossimo numero in anteprima nella rubrica «Nel mondo della canzone» si è imposta come la voce più drammatica e meno esotica di Parigi. Ecco le sue novità: ■ 45 giri con quattro canzoni: *Place vide*, *L'orage*, *L'enfant qui dort*, *Avant toi*. Il primo motivo ha senza dubbio un valore. Negli altri pezzi Nana si lascia suggestionare dagli «Zotti spettacolari alla Sarnac.

■ **TERESA LANCIA IL FUOCO** a accendo la fantasia di Tony del Monaco. Ha scritto un pezzo tenero per juke-box e dancing «Teresa baciami» e (nella seconda facciata del disco RCA) un «45 giri twist». Altre novità italiane: Fabrizio Ferretti: «Ti ricordi» e «Se hai deciso» dedicate ai giovanissimi; Eugenio Bolgatti dalla voce soave «Un giorno tu» e «Amore» (Hi-Fi record).

★ **L'ULTIMA COSA MAZZETTI** ci ci cruccio; e meglio, non è all'altezza dei suoi successi. Ma forse avremmo dovuto dire che per la brava Coki hanno scelto piavolina due canzoni modeste: «Bulo» e «Pagheral». (Primary).

u. b.

Undici anni fa nasceva in via Arsenale la televisione

Ubaldo Lay torna a Torino per rifare il primo telegiallo

■ Mario Soldati e Ubaldo Lay in una rara fotografia scattata durante la ripresa di «Dopo cena», ■ prima commedia trasmessa dalla Televisione italiana

Il tenente Sheridan ritornerà domani a Torino non precisamente per un'indagine poliziesca, ma per un appuntamento con la nostalgia. Undici anni or sono, infatti, Ubaldo Lay partecipò con Marisa Merlini al alla prima trasmissione televisiva italiana, che fu trasmessa dagli studi di via Arsenale, costruiti sulle macerie di un teatro distrutto dal bombardamenti. La commedia (un originale televisivo inglese) era un atto unico a due personaggi, «Dopo cena» di Kingsley Ugo Kattarin, in vista delle celebrazioni del decennale della tv italiana (il cui marchio regolare ebbe inizio il 3 gennaio 1954), accompagnerà di lui (trasmissione non poteva dimenticare questo avvenimento e «madrina»; perciò ■ convocata nella nostra città non soltanto i protagonisti di «Dopo cena», ma lo stesso regista Mario Landi, l'allora suo aiuto Kerkuzen e l'allora segretaria di produzione Ada Grimaldi. Il lavoro tornò di nuovo riproposto a ripresentato al pubblico, certo più numeroso di quel lontano 1949 possedevano un apparecchio.

— Ho ancora nettissimo nella memoria il ricordo di quella sera — ci ha detto Ubaldo Lay. — Rammento come fosse oggi le prove estenuanti, le «posizioni» segnate col gesso, le inquadrature, gli spostamenti di «camera». Tutto si svolse in perfetta calma.

— Come mai fosti scelto proprio tu, a protagonista?

— Avevo terminato proprio allora una serie di «gialli» radiofonici e, visto che la commedia di Kingsley apparteneva a quel genere...

— Avevi mai provato l'emozione della telecamera?

— Era quella il mio battesimo del fuoco.

— Un po' di paura?

— Soltanto un po'. Dieci minuti prima dell'andata in onda, mentre mi trovavo in solitario, venne il dott. Pugliese a battermi sulla spalla con le sue larghe mani, mi disse: «Andrà tutto bene». Quella frase piena di ottimismo non la scorderò mai. Andò tutto bene, come previsto; e il fatto di essere il primo interprete del primo lavoro televisivo mi parve di buon auspicio. Ora, dopo undici anni, ritrovarmi a Torino in quello stesso studio per recitare la stessa commedia con la medesima attrice e lo stesso regista «mi fa lanciare tenerezza», come si dice adesso. Senza dire che, dieci mesi prima di presentarmi dinanzi alla telecamera, pensavo un paragone meno di soggezione» — mi, è la parola! — di paura. Vorrei tanto che, in quel momento, Sergio Pugliese mi desse una pacca sulle spalle dicendomi: «Andrà tutto bene!».

R. MORBELLI

STASERA ALLA TV

Canzoni vecchie e nuove per Katina giramondo

Presentato da Corrado, si avrà stasera alle 21,55, anche sul Primo Canale, un «Incontro con Katina Ranieri», la popolare cantante che l'anno scorso, dopo diversi anni di assenza dall'Italia, apparve sul teleschermi in una puntata di «Fuori il cantante», intramezzo a lei dedicata.

Katina Ranieri, che — com'è noto — compie brillanti «tournées» all'estero — da Parigi a New York, da Toronto a Los Angeles, da Buenos Aires a Rio de Janeiro — presenterà stasera ai telespettatori italiani le novità e i cantoni del suo repertorio: «El pecador», «My man», recentemente da lei incisa in America, «Tu, solamente tu» e «Puntualità»; «Il twist del gelato», «San Francisco» e, infine, «Helló, helló», scritta dalla stessa Ranieri e musicata dal maestro Ortolani.

Govi fa il dongiovanni con la bella segretaria

Il popolare comico genovese ■ il protagonista ■ ■ «Si chiude» - Un film con Glenn Ford sul Secondo Canale

Stasera il Primo Canale riprende un atto unico di Sabatino Lopez, Si chiude, apparso sullo stesso Canale nel luglio dell'anno scorso, nella impeggiabile interpretazione di Gilberto Govi, dopo una ■■ lunga assenza dalle scene. Questo adattamento televisivo di Si chiude, che stasera mostrerà ■■ Fulvia Mammi, ■ fianco ■ Govi, è stato curato dal regista Vittorio Brignole.

In questo atto ■■ Giobatta Parodi, protagonista (Gilberto Govi, naturalmente) è il «principale» gioielliere anziano di una «Bauma» — aiutato nel suo lavoro da una giovane e intelligente segretaria, Lidia Landi — dimostratosi sempre ottimo ■■ d'affari, dalla vita tranquilla. Ora, però, ha deciso di ritirarsi dall'intenso lavoro e vivere il resto dei suoi giorni beatamente, ■■ l'ottima vendita assicuratasi. Inoltre, per ri■■■ un ■■■ veramente felice, Giobatta sente che gli manca qualcosa, e precisamente una compagna giovane e bella.

La scelta cade ■■■ sua segretaria e già fa progetti per tenerla ■■ lei, anche dopo ■ chiusura. Ma egli non ha tenuto conto del carattere un po' difficile ■ Lidia e, soprattutto, della sua onestà. Infatti, la giovane non è affatto ■■■■■ dal suo principale, al quale risponde per le rime, senza tanti preamboli, sottolineando ■■ di lui i difetti e l'età avanzata. Quindi, Lidia rifiuta decisamente l'offerta, lasciando capire che ha deciso scegliere un amante, dovendo la preferenza a un giovane in gamba e non ad un anziano, anche se ricco. Giobatta finisce per apprezzare la sincerità di Lidia e lascia perdere le sue velleità amorose.

* *

Stasera il Secondo offre un film ben condotto dal regista Curtis Bernhardt e ben recitato da Glenn Ford, Janet Leigh e Charles Coburn. ■■■ dell'interessante film ■ dottore e la ragazza, che fu realizzato nel 1949.

Michael Dorsey, figlio di un celebre chirurgo, entra — appena laureatosi in medicina — come assistente ■ un grande ospedale. Nell■ ■ol-

gere il suo compito, egli si innamora di una bella paziente, Evelyn Eldon, e poco tempo dopo la sposa. ■■ ■■dre, che segnava per lui una splendida carriera, prima del matrimonio, indignato dal comportamento ■ Michael, tronca ogni ■■■■ con il figlio.

I due felici sposi prendono ■■ ■ affitto ■■ appartamento in una zona popolare della città e ■■■■■ dicendo presto il medico dei poveri del quartiere: ai dottori non piacciono alla sua attività professionale, seguendo i malati nella loro vita, ed essi lo ripagano accordandogli la loro piena fiducia. Benché non abbia più rapporti con Michael il padre non lo perde di vista, poiché la figlia Marietta, sposata ■ un medico, lo informa giornalmente.

Un'altra sorella ■■ giovane ■■■co, Fabienne, ultima di una numerosa giovanile, muore in seguito a una emorragia interna, e questo doloroso avvenimento provoca tra Michael e suo padre la riconciliazione. Allora il vecchio professor Gordon ammette di essere colpevole di non aver saputo comprendere i propri figli. Nel constatare di quanta stima e affetto sia circondato Michael, l'illustre chirurgo si rende conto che si può essere un ottimo medico, anche senza essere un gran uomo.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

16,45-17,15: La Nuova Scuola Media. Incontri con gli Insegnanti.
18—: La ■ dei ragazzi: Supercar. - Biografia del ■■■■.
19—: Telegiornale.
19,15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.
20,05: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Si chiude», un atto di Sabatino Lopez. Interpreti: Gilberto Govi, Fulvia Mammi.
21,55: Incontro con Katina Ranieri. Presenta Corrado.
22,30: La vecchia Praga di Franz Kafka, a cura di Fernaldo Di Giammatteo in collaborazione ■■■ la «Ceskoslovenská Televize».
23—: Telegiornale.

Secondo Canale

21,00: Telegiornale.
21,15: «Il dottore e la ragazza», film. Regia di C. Bernhardt. Interpreti: Glenn Ford, Janet Leigh, Charles Coburn.
22,50: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico. - Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,55-13,05: Telescuola - 17,30: Il tuo domani - 18: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - ■■■: Sagnalibro - 19,45: La tv dei■ agricoltori - ■■■: Sport - ■■■: Telegiornale - 21,05: Gran Premio - ■■■: ■■■■■ d'oggi - 22,15: Telegiornale.

■■■DO ■■■■ — ■■■ 21,05: Telegiornale - 21,15: Primo piano: Badoglio - 22,20: Giovedì sport.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

MERCOLEDI' ■ ■■■■■■■■.

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino II, m. 457,5, Torino m.s. I). — Ore 13: Giornale - 13,15: La novità da vedere: la prima del cinema e del teatro - 13,30: Radiocronaca diretta del secondo tempo di una partita di calcio - 15,30: Rassegna di giovani concertisti - 17: Giornale.

Ore 17,25: Concerto di musica operistica diretto da Armando La Rosa Parodi, con la partecipazione del soprano Virginia Zeani e del basso Nicola Rossi Lemeni. Orchestra sinfonica di Roma (ripresa dal concerto di lunedì) - 18,25: Radiosguardo: Il libro straniero - 18,40: Appuntamento con la diretta antologia musicale.

Ore 19,10: Il settimanale dell'agricoltura - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Fantasia.

Ore 21,05: «Hanemann», radiodramma di Malcolm Hulke e Eric Paice: compagnia di prosa di Torino; regia di Ernesto Cortese - 22,15: Concerto del Quintetto Chigiano - 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 397,2, Torino m.s. II, Alessandria Biella Cuneo m. 280,1). — Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Dischi in vetrina - 15: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Piccolo complesso - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: Guido Cantelli - 16: Rapsodia.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: Divertimento per orchestra - 16,50: Panorama italiano - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto: E... con Elsa Merlini: un programma di Enrico Viarisi regia di Pino Gilioli.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Aurelio Roncaglia: «Il romanzo cavalleresco» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Musica sinfonica - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Club: vita del cinema - 21: Tocchio di «Gran Premio», a cura di Silvio Gigli - 21,35: Discoteca - 21,45: Musica ■■■ sera - 22,10: L'angolo del jazz: enciclopedia del jazz - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.s. III). — Ore 18,30: L'informatore economico - 18,40: Nuova libreria - 19: Musiche di Giardini - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Hindemith - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Costumi, miti e personaggi - 21,30: Musiche di d'Indy - 22,15: Sera prosatore - 22,45: Gran Milano in musica, oggi.

GIOVEDI' ■■■■■RE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,20-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: Incontri al microfono (per le scuole) - 11,15: Concerto - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Avventure in Rima - 15: Giornale - 15,15: Vacanze musicali - 15,45: Aria di casa nostra - 16: Per i piccoli - 17: Giornale - 17,25: Celebrazioni verdiane - 18: Pagliacci Italia - 18,30: Concerto violinistico e pianistico - 18,50: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Lettere ritrovate - 21,30: «La voce e l'eco», tre atti di G. Papadato - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Dai versi alla melodia - 10,30: Giornale - 11: Buongiorno in musica - 11,30: Giornale - 12: Itinerario romantico - 13: La signora della tredici - 13,30: Giornale - 14,05: ■■■ alla ribalta - 14,30: Giornale - ■■ di Milano - 15,15: Nostri e motori - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 17: Canzoni americane - 17,30: Giornale - 17,45: La piazza... Loewe? - 18,30: Giornale - 19,25: Classe unica - 19,30: Radiosera - 19,50: Dischi dell'ultima ora - 20,30: Giornale - 21: Pagine di musica - 21,30: Giornale - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

nella casa
di ogni italiano

LA DIVINA COMMEDIA

edizione artistica
completa ■ commentata

migliaia di riproduzioni
di capolavori d'arte,
di miniature e di fregi
tratti dai più antichi ■
preziosi codici

edizione unica al mondo
stampata
completamente ■ colori
su fondo pergamena

a fascicoli settimanali

il primo fascicolo
nelle edicole

L. 250

FRATELLI FABBRI EDITORI

ECHI DI CRONACA

La gomma ■ un marchio

che da anni primeggia in Francia costituisce elemento di indubbia validità per ■■ da prodigare per la salute e la conservazione della sua capigliatura. La Profumeria «Iris», via Duchessa Jolanda, 24, telefono 553-658, è quindi lieta di presentare Patrolo Hahn, ora in vendita a Torino. Ricco di vitamine, gradevolmente profumato, assolutamente non grasso, Patrole Hahn ristituisce per l'igiene e la salvaguardia dei capelli, in casi di schiarire, direttamente ai stipsem un mezzo di estrema efficacia.

Sciatori

da Arlberg trovano tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive Zanin per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour 4 - Telefono 510-295.

Tappezzerie in carta

Rivedete quasi in ventun anno acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica: via Mod. Cristina 125, che vi offre qui vantaggiosi assortimenti ai prezzi già convenienti.

SPORT

A San Siro, l'ultimo ricupero di serie A

Cede il Torino sul campo dell'Inter: 1 a 3

Sfortunata prova dei granata che colpiscono due traverse con Puja e Ferrini - Nel primo tempo segnano Ciccolo e Corso (su rigore) - Nella ripresa autorete di Cella e goal finale di Hitchens - Il Torino domenica a Roma - I nerazzurri, grazie al successo odierno, sono passati al comando della classifica, affiancati dal Milan ed al Lanerossi Vicenza

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, mercoledì sera.

Una vittoria per 3 a 1 non si può discutere. Ma è bene subito che i tre goal siano nati per casi fortunosi: il primo su una difettosa parata di Vieri trasformata in goal da Ciccolo, il secondo su calcio di rigore concesso dall'arbitro per un fallo forse inutile di Cella su Burgnich, ed il terzo addirittura su autogoal di Cella che ha deviato nella porta di Vieri un innocuo pallone calciato al centro da Burgnich.

Il giudizio sul cosiddetto successo di Milano comunque non toglie alcun merito all'Inter, che ha meritatamente vinto il confronto con il Torino sia per diritto di classe che per rifiuto. Soltanto nel primo tempo infatti i granata hanno tentato di reagire alla superiorità tecnica e tattica degli avversari, colpendo anche un palo con Ferrini.

Alle infarature ora il commento con i «se» e i «ma», il quale purtroppo rimane ed il Torino viene relegato in fondo alla classifica. Questa partita ha peraltro che la squadra granata ha bisogno di rinforzare il suo morale. Il con la Juventus e quello con l'Inter (identici nel punteggio) debbono suonare come campanello d'allarme.

Non va tutto bene come prima in questa squadra, e quello che fumiamo molto oggi è proprio la difesa, il reparto che all'inizio del campionato aveva dimostrato di poter fare molto bene. Mitteco, si sa, è creato più che altro per aiutare il centrocampista. Quando i vari Crippa, Hitchens, Peiró sono obbligati a mascherare in azioni continue dimostrano la loro scarsa Nino è un difetto personale, è un difetto tattico a cui Rocco dovrà prima o poi ovviare. Comunque una sconfitta dalla squadra campione non deve creare il dramma. Purtroppo è la situazione generale della compagine che impressiona. E tutto questo alla vigilia di una difficile trasferta a Roma.

Un'azione d'attacco della prima linea interista durante le fasi iniziali della partita vinta dai nerazzurri contro il Torino (Telefoto)

La cronaca

Milano, mercoledì sera.

Quando l'arbitro Sbardella chiama le squadre in campo, gli spalti di San Siro presentano larghi spazi vuoti; la giornata lavorativa e per il più fredda, non ha richiamato la folla di sempre. Le formazioni sono quelle annunciate: l'Inter ha Mazzola in e Di Giacomo centroavanti, ma è Suarez; il Torino presenta per la prima volta in questo campionato la formazione tipo, con il rientro di Crippa, impiegato però come ala destra.

La tattica dei granata non lascia dubbi: Ferrini, confermato capitano, e Puja giocano prevalentemente arretrati, con Cella libero in zona difensiva. Al 2' i torinesi ottengono un calcio d'angolo senza esito, e su contropiede fallo di Lanciani su Di Giacomo i nerazzurri usufruiscono di una punizione dal limite respinta facilmente dai difensori granata. L'Inter tenta forzare il ritmo. Corso lancia che di poco il goal (6') e poco dopo Poletti deve salvare alla disperata su una incursione di Giacomo.

Sono rari i contropiede granata, condotti specialmente da Hitchens e da Peiró l'inglese all'11' chiama Sarti ad una parata in due tempi. Riprende l'Inter la pressione, si assommano i falli e i calci d'angolo; Lanciani è ammonito per intervento rude su Di Giacomo. Con il passare dei minuti però il gioco dei torinesi si fa più attento. Ferrini e Puja tengono ormai bene il centrocampo e le azioni sembrano equilibrate mentre il controllo degli uomini, ancora più stretto dei non consente manovre a passaggi stretti e molto elaborate. Un di Jair è bloccato (con molta

Così la classifica

Dopo Inter-Torino, ultimo ricupero del campionato di serie A, la classifica è la seguente: Inter, Milan e Lanerossi Vicenza punti 13; Juventus 11; Bologna 10; Lazio e Atalanta 9; Fiorentina 8; Mantova e Roma 7; Torino, Modena, Catania, Genoa e Sampdoria 6; Udinese e Spal 5; Messina 4.

torinesi però è scarso e manca di brio, per cui riesce facile ai difensori milanesi controllare la situazione, bloccando a tratti Hitchens, a tratti Peiró e a tratti Puja in zona di tiro. Pericolosi i contropiedi nerazzurri, e Vieri al 14' deve salvare con stile e abilità un tiro di Di Giacomo. Due minuti dopo Ferrini con un pallone calciato da lontano (Sarti è fermo in mezzo alla porta) colpisce nuovamente la traversa. E' la prova che per i granata in questo pomeriggio non c'è molta fortuna.

Con il passare del tempo nelle file torinesi subentra la rassegnazione, quasi che la impresa di superare i due goals al passivo sia veramente impossibile. Per poco Rosato non procura un autogoal su una di Marzolla, al

ancora l'Inter: su a Burgnich spostatosi all'ala; sul traversone è Cella, che mette in rete di Vieri. Un autentico infortunio bravo difensore granata, contro il quale Vieri non ha proprio potuto fare nulla: 3 a 0 al 28'. La partita è proprio decisa.

Alla mezz'ora esce per qualche minuto Ciccolo in seguito a leggero stiramento muscolare, ma la situazione in campo ormai è tutta a favore dei nerazzurri che al 34' sbagliano un facile goal con Di Giacomo, facendo anche a tratti la «melina» per ingannare il tempo. Al 39' su calcio susseguente a calcio d'angolo e centro di Poletti, Hitchens di testa segna, carambolando anche Sarti; l'arbitro convalida la rete e il risultato si ferma sul 3 a 1. Con questa vittoria i nerazzurri dell'Inter raggiungono in testa alla classifica il Milan e il Lanerossi Vicenza.

Giulio Accatino

INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Zoglio, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Di Giacomo, Corso, Ciccolo.

TORINO: Vieri; Poletti, Burzacchero; Cella, Lanciani, Rosato; Crippa, Ferrini, Hitchens, Puja, Peiró.

Arbitro: Sbardella di Roma.

Reti: nel tempo: Ciccolo (I.) su rigore al 41'; nel tempo: Cella autorete al 34'; Hitchens (T.) al 39'.

Domani si gioca la gara tra Santos e

Brasiliani infortunati (ma c'è da crederci?)

Dal nostro corrispondente

Rio de Janeiro, mercoledì sera.

Giocherà Pelé? Giocherà Garrincha? Giocherà Calvet? Giocherà Zito? Ci si sveglia, stamane, con questi interrogativi. Secondo le notizie che arrivano dalla sede del Santos, pare che le cose non vadano troppo bene: chi soffre per una distorsione, chi accusa improvvisi stiramenti di capo, chi ha i muscoli e chi più no ha più molta. Ma qui la che i brasiliani stiano tentando una furba manovra per confondere le idee agli avversari. A conti fatti, stando alle voci, il cinquanta per cento dei «titolari» è in pessime condizioni fisiche. Ma sarà poi vero? L'allenatore Lula, che non ha voluto parlare con nessun giornalista straniero, ha saputo decidere una formazione «più o meno» probabile soltanto stasera, dopo un ennesimo allenamento collettivo.

I calciatori del Milan" «tutti fenomeni» dice Rodolfo Rocchi, il rappresentante della squadra italiana in Brasile, al quale è stato affidato il difficile incarico di portavoce ufficiale. Checchè ne dicano i brasiliani (che stanno trovando mille cavilli per ostacolarne la presenza in campo) giocherà; e giocheranno tutti o quasi tutti i protagonisti della partita che vide il Milan in Italia vincere per quattro a due. Carniglia è già in grado di fornire una scheda di squadra, avvertendo, tuttavia, che all'ultimo momento potranno sempre del cambiamenti. Ecco come, domani sera, i rossoneri dovrebbero scendere in campo: Ghezzi; David, Maldini; Benitez (o Pelagalli), Trapattoni; Mora, Sani, Altafini, Rivera, Amarildo (o Fortunato).

Questa sera presidenza del Santos offrirà alla delegazione italiana (dirigenti e giornalisti) un pranzo. L'invito viene a proposito, perchè — finalmente — sarà possibile chiarire alcuni dubbi e tante voci messe in giro in queste ultime quarantotto ore.

Peccato che non parteciperanno al banchetto i protagonisti dell'incontro di domani sera: si sarebbe potuto organizzare, per esempio, una specie di gioco della verità, e certamente non sarebbe mancato il di turno, che, messi a confronto Amarildo e Pelé, avrebbe domandato al primo: «Dunque, è vero che, a tuo avviso, Pelé è un campione superato?» Questa, tra le tante, è una delle frasi attribuite ad Amarildo, che hanno contribuito a rendere effervescente l'atmosfera pre-partita.

Questa particolare clima di attesa ha favorito il bagarinaggio. Si vendono a prezzi inaccessibili i pochi biglietti di ingresso al Maracana ora in circolazione. Pare che in fatti di incasso verrà battuto, domani sera, il «record» sudamericano. Dopo molte incertezze e dopo una serie di riunioni movimentate la televisione ha deciso di trasmettere la partita soltanto per il circuito di San Paolo. Gli altri dovranno accontentarsi della telecronaca registrata, ventiquattr'ore dopo.

I brasiliani che sono molto superstiziosi non nutrono dubbi su questo eventualità. Non solo hanno già fatto preparare i biglietti di ingresso al Maracana con la data del 20 novembre, ma hanno anche fatto confezionare e mettere in vendita dumme di stoffa con il simbolo del Santos la e «Rio, 15 novembre - Ancora una volta campione».

Alessandro Porro

Un incidente stradale all'interista Petroni

BOLOGNA, mercoledì sera.

Il giocatore Petroni dell'Inter è stato protagonista di un incidente stradale avvenuto nei pressi di Borgo Panigale.

La macchina, dopo aver urtato contro il «guard-rail» si rovesciava: il giocatore e i tre suoi amici che l'accompagnavano venivano ricoverati all'Ospedale Maggiore di Bologna. Guariranno in una decina di giorni.

In tutta Europa si torna a parlare di sci

Takasi Matsuhashi un giapponese felice

E' un fondista che, nel '60, arrivò in Svezia per «specializzarsi» - Non è migliorato troppo, a dire la verità, ma in compenso ha sposato la più bella ragazza di Mora

Nostro servizio particolare

Stoccolma, mercoledì

Un campione fondista giapponese ha in questi giorni una graziosa ragazza svedese decidendo nel contempo di trascorrere il resto della vita in Svezia anzichè per sei mesi all'anno ciò abbandonare del suo elemento preferito: la neve.

Questa storia particolare inizia quattro anni or sono quando gli sciatori svedesi nel corso di una tournée capitarono in Giappone ove furono accolti con i più impegnati degli onori. La sera prima di ritornare in Europa, il presidente della Federazione svedese sci, Sigge Bergman, nel corso di un banchetto d'addio, ringraziò dell'accoglienza e terminò il discorso dicendo: «Se qualche sciatore giapponese intendesse allenarsi in Svezia, provvederemo a prenderci cura nel migliore dei modi: uno scambio di esperienze non è mai inutile».

Il giorno dopo la troupe si imbarcò su di un aereo per la Siberia e Bergman tornò al suo lavoro; per tutti, il Giappone non rimase che un piacevole e grato ricordo. Passò così un anno e al giungere al novembre del 1960 quando il presidente della federazione, inaspettatamente, si vide arrivare in ufficio il signor Takasi Matsuhashi, di Tokio, campione giapponese sui 15 e 30 chilometri, che gli ricordò il discorso del banchetto e chiese di poterci allenare con i famosi Jernberg, Kronlund, Larsson e compagni.

La Federazione svedese non volle mancare alla parola del presidente ed a Takasi furono offerte tutte le migliori possibilità: il campione del Sol Levante fu spedito a Valadalen, in Lapponia, in Finlandia, ed ovunque vi fosse una possibilità di insegnargli qualche cosa che già non sapesse.

Dopo una breve permanenza in Giappone nel 1961, Takasi ritornò in Svezia in quanto, come dice lui stesso, solo nell'Europa del Nord è possibile imparare a fondo i segreti del fondismo; purtroppo, nonostante la massima buona volontà, il giapponese non è finora riuscito ad imparare la «una gara» gli esperti sono concordi nell'affermare che, pur dispensando di classe da vendere, Takasi non potrà mai diventare un vero campione perchè ha le gambe troppo corte rispetto ai concorrenti europei causando così solo poco più di un metro e sessanta.

Ritorna ragazza svedesi nuovamente intento interessandosi per rendere meno triste la vita di Takasi: ol figlio del Sol Levante non sono mai mancati gli inviti a pranzo, alle feste ed alle manifestazioni nella pittoresca della Dalecarlia; secondo quanto il giapponese stesso ha di recente affermato, primo passo sudedel che imparato sono state: «Svenska flickor mycket vackra» che significa «le ragazze svedesi sono molto belle». Fu in occasione di una festa danzante che Takasi conobbe Ulla Nilsson, la ragazza più bella di Mora, incontrata come «hostess» durante la stagione turistica. Kerstin interessò subito profondamente il giapponese. 1,68 e nemmeno sei mesi dopo i due erano fidanzati ufficiali e progettavano matrimonio.

Takasi ha ora trovato lavoro in Svezia e, aiutato dalla moglie, ha comperato i mobili dell'appartamento, lettura utilitaria ed una vettura con la quale andare a pesca durante l'estate; è qua, che come si è detto, sono sposati in questi giorni, hanno in comune la passione per gli sci e la raccolta dei francobolli. Takasi ha deciso di sistemarsi in Dalecarlia e dice che tornerà in Giappone soltanto tanto in tanto per salutare i parenti: in Svezia sta troppo bene per pensare di stabilirsi alla vita giapponese.

Walter Rosboch

Il fondista giapponese Matsuhashi durante una disputata ad

Allenamento in Lapponia per i fondisti

HELSINKI, mercoledì sera.

I fondisti finlandesi, hanno iniziato nello sterminato altopiano della tundra lappone, 300 chilometri oltre il circolo polare artico, la preparazione atletica e tecnica per le Olimpiadi invernali in programma ad Innsbruck nel febbraio prossimo.

La Federazione finlandese di sci ha stabilito il campo base nel villaggio lappone di Pallastunturi. Attualmente vi si trovano nove fondisti, due specialisti per la combinata nordica e cinque sciatori. Il campione mondiale Veikko Hakulinen, il quale appartiene al corpo delle Guardie forestali, ha fissato la propria base di allenamento a Runaio, 30 chilometri più a sud. Nelle brevi ore del giorno egli effettua la sua preparazione riposata due volte la distanza che le squadre da Pallastunturi. Nelle ore notturne egli effettua il normale servizio di pattuglia lungo la frontiera.

La squadra finlandese per la specialità nordiche partirà per l'Austria il 10 gennaio prossimo, per avere il tempo di acclimatarsi.

difendete la vostra salute!

* un cucchiaino di Filokim preso dopo i pasti normalizza le funzioni digestive, combatte l'acidità e rende fresco l'alito

mal di stomaco digestioni laboriose bruciori di

Filokim è in vendita in tutte le farmacie

FILOKIM

«Cittadini» al lavoro: ricominciano le gare

La società più forte in Piemonte è lo S. C. Sportinia - Il Sestriere e la sua squadra - Le possibilità degli sci clubs torinesi, Springbok e "59"

La stagione di sci è incominciata domenica per i torinesi che per atleti. I primi hanno limitato al minimo l'attività alla loro prima uscita dell'anno, mentre i secondi hanno subito forzato gli allenamenti per riuscire ad acquisire con la maggior rapidità possibile una discreta forma in vista delle prime gare della stagione. Diverso, però, è il sistema di preparazione fra gli «amatori» e i «cittadini»: per i primi previsti i ritiri, per i secondi soltanto i «week-end» sportivi.

L'evoluzione della categoria cittadini è in atto da parecchio tempo come dimostrano i numerosi elementi giunti in squadra nazionale. Ogni Sci club, però, deve puntare oltre che sugli atleti migliori anche sugli sciatori di secondo piano per ottenere buoni piazzamenti e successi nelle classifiche a squadre. Prima, fra tutte questo graduatorie, è quella del campionato italiano ha visto vincitore nella scorsa stagione lo S. C. Sportinia.

La «Sportinia» ha dovuto rinunciare un elemento di valore, come Vincenzo Salvadore, che quest'anno non svolgerà quasi certamente alcuna attività. Rimangono Roberto Baglioni, Piero Rocca e Umberto Crayetto, tutti classificati di «3 A», Ettore Durbiano Marco Schieroni «2 B», la squadra femminile non ha subito variazioni e potrà contare su Laura Odiard dei Amabrole, Alma Dalmasso e Simona Bacher; di notevole valore, tanto è vero che fanno parte del nucleo controllato dalla Fisi, sono le juniores Gabriella Schieroni e Giulia Gabetti. Ancora per Sportinia gareggerà Lallo Quaglia chiamato dai tecnici federali a far parte del gruppo di atleti in osservazione per formare la rappresentative B.

Il Sestriere disporrà nuovamente di Bruno Piazzalunga, temporaneamente escluso dalle formazioni nazionali, e quindi in grado di partecipare a tutte le gare nazionali ed internazionali non ufficiali. Un altro atleta azzurro ancora tesserato per il Sestriere è Franco Arrigoni. La squadra maschile e juniores è completata da Goria, Schieroni Massimo, Granier, Cassa, Mandelli e da parecchi altri ancora.

Il Torino ha ripreso pieno l'attività lo Sci Club Springbok. Tesserando elementi per la propria squadra agonistica ha finito per indebolire lo S. C. Bardonecchia e lo S. C. 59. L'elemento di maggior rilievo è Alberto Bottigelli, passato in questa stagione nella categoria seniores, dopo essere stato in quella juniores. Il miglior piazzamento nella Alpi Occidentali. Dal Bardonecchia provengono pure i seniores Ermanno Prever, Sandro Sinigaglia, Roberto Bottigelli, Carlo Doglietti, Cesare Rolando, le sciatrici Franca Sintzmico e Lella Bonetti, ed il juniores Umberto Barbera. Dal S. C. 59 si è trasferito Franco Biscaro. Ad essi si aggiungeranno probabilmente Nando Bonora e Lella Azzoni.

Il «Gli» ha riconfermato gli atleti dello scorso anno: Gian Carlo Gonnet, Igor e Sandro Legati, Gian Rollo, Giorgio Rocca, Giorgio Traves e Giorgio Crismani, mentre nella squadra femminile a Paola e Daniela Monaci si è aggiunta Sandra Frayria, iscritta fino allo scorso anno nello S. C. Sestriere.

Lo S. C. Bardonecchia punta uno dei categoria piemontesi, tesserato però come valligiano, al pari del giovane Vachet. Fra i cittadini sono rimasti soltanto i due fratelli Aristadi, Piero e Paolo, quest'ultimo ancora juniores, e Roberto Perego.

Completano il gruppo dei migliori «cittadini» piemontesi Brun, Fava, Girosi e, fra le ragazze, Carlotta che probabilmente lascierà lo Sci Club Pinerolo per uno sociale torinese.

Giorgio Viglino

Andreas Helti d. t. della squadra svizzera

GINEVRA, mercoledì sera.

Gli organi Federazione svizzera di sci hanno designato il signor Andreas Helti di Loyza, come direttore tecnico della squadra maschile di discesisma. Helti, fino ad ora allenatore della «giovanile» succede a Georges Schneider perito tragicamente in un incidente

IMPORTANTE IMPRESA

STABILIMENTO DA AFFITTARE, COSTRUZIONE MODERNA, 2.000-4.000 mq.

Scrivere: TORINO

VENDITE A RATE

ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. L'Elettrica piazza Madama degli Angeli 2, telef. 552.979.

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli esposti alla e prezzo. Facilitazioni - Casa del Lampadario, piazza Mad. degli Angeli 2, tel. 553.979.

MOBILI Svedesi - Vasta esposizione - Consegna scritta. Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati - Garibaldi 4 - Tel. 521.107

TELEVISORI Durant, Admiral, Walt Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Madama degli Angeli 2, tel. 553.979 - 531.477

LOTTI LAVATRICI 6 TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI 24 RATE VIA MAZZINI 41

SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

SPORT

Coppa delle Fiere: i bianconeri incontreranno l'Atletico Madrid

Alla Juventus la «bella» di Trieste

Contrastata vittoria dei torinesi

Sconfitto per 1 a 0 l'OFK di Belgrado

Il goal decisivo segnato da Menichelli a pochi minuti dalla fine - Le accese fasi del *match*, caratterizzato dal gioco duro della squadra jugoslava

Menichelli, ala sinistra della Juventus e della Nazionale, ha dato oggi il successo alla squadra bianconera

DAL NOSTRO INVIATO

Trieste, mercoledì sera.

L'entusiasmo per il calcio si è risvegliato a Trieste per l'odierno incontro fra la Juventus e l'OFK, valevole quale spareggio del primo turno della Coppa delle Fiere dopo i due confronti precedenti che hanno visto il successo dei juventini a Torino per 3 a 1 e dei jugoslavi a Belgrado con identico punteggio. Spalti completi, almeno fino al limite dei sedicimila posti concessi dalla questura. Moltissime bandiere bianconere a fare macchia fra il pubblico, e folta la rappresentanza di tifosi jugoslavi giunti in comitiva o con automezzi privati. Sostenitori della Juventus sono arrivati a Trieste da tutto il Veneto, dal Friuli, dalla Lombardia. Non poche le targhe torinesi sulle autovetture parcheggiate nei pressi dello stadio.

I giocatori sono stati accolti all'ingresso in campo da una lunga e calorosa ovazione. La squadra bianconera ha presentato la formazione annunciata, l'OFK ci è limitato a qualche mutamento di ruolo senza però cambiare sostanzialmente la forza dello schieramento. Alle 14,30 l'arbitro elvetico Dienst apre la contesa. La Juventus gioca in casacca e calzoncini bianchi, l'OFK in maglia biancoblù a strisce orizzontali e calzoni neri. Il terreno è apparentemente buono, ma il fondo rivela pericolose irregolarità. Il cielo è coperto ma non piove, come avrebbero forse desiderato i jugoslavi, più forti atleticamente.

Inizia la Juventus e già al 1' minuto Sivori calcia alto dalla posizione di ala sinistra. Vidinic sbaglia la rimessa dal fondo e Sivori a centro-campo appoggia verso la porta con bella iniziativa; il luogo Vidinic è però pronto a rientrare tra i pali e a bloccare. Si distingue subito per la sua scorrettezza il mediano destro Maric, che al 3' atterra Nené con una botta al ginocchio. Fra i juventini Castano opera da libero mentre Salvadore si affianca a Milosev. Milovanovic è il libero dei jugoslavi; Krivokuca controlla Nené e Maric si batte contro Sivori.

Al 4', lunga azione fra Del Sol, Menichelli, Sivori e Stacchini. Il tiro dall'ala destra, angolato da un'angolazione difficile, è deviato a pugni chiusi da Vidinic. L'inizio della Juventus è buono in quanto a impegno: Sivori approfitta della relativa libertà concessagli da Maric per impostare tutte le manovre di attacco. L'OFK si mostra molto prudente in queste prime battute di gioco e si affida al contropiede dei pericolosi Skobiar e Samardzic. Al 10' scatta bene Del Sol, ma finisce per «portare» la palla sui piedi di Krivokuca, che rinvia. Nasce un pericoloso contropiede che Sarti risolve mettendo a lato.

Il gioco è confuso e nervoso, il pubblico non ha per ora molte occasioni per entusiasmarsi. All'11', duro scontro sulla linea laterale fra Nené e Milovanovic: entrambi vanno a terra, ma si rialzano senza danni. Al quarto d'ora, duro «tackle» fra Sivori e Maric a centro-campo, con pronto intervento dell'arbitro. I bianconeri non riescono a dare ordine alle manovre: Leoncini non trova la giusta posizione e appare spesso fuori misura negli interventi.

Cerca di scuotersi l'OFK e al 18' Samardzic manda un lungo traversone ad appoggiarsi sulla rete superiore della porta di Anzolin. Risponde Sivori, che impegna Vidinic in una parata a terra su centro di Gori. Scatta Del Sol al 22', appoggia su Stacchini e riceve il passaggio di ritorno, ma al momento del cross è chiuso da Gavric e Krivokuca: l'arbitro Dienst ammonisce il terzino jugoslavo. Su una successiva azione jugoslava Salvadore commette fallo su Milosev: il tiro da 30 metri di Skobiar trova Anzolin pronto alla parata. Al 25' viene ammonito anche Krivokuca per uno sgambetto a Nené. Subito dopo, su calcio d'angolo dalla sinistra, la palla filtra in area e giunge a Stacchini, il cui tiro va a lato a fil di traversa.

La Juventus trova finalmente l'estro al 26': Salvadore tocca verso Nené, palla che viaggia da Sivori a Stacchini, ancora a Sivori, che appoggia su Nené scattato al centro dell'area; la staffilata del brasiliano è ribattuta di pugno dall'attento Vidinic. I bianconeri premono ora con continuità e l'OFK si difende nervosamente. Krivokuca atterra nené, poi Maric colpisce al viso il brasiliano, che tenta a rialzarsi. Nasce un parapiglia che Dienst sbroglia con decisione. E' poi Del Sol ad entrare duro su Milosev e ancora Dienst (il lavoro dell'arbitro si fa difficile) deve intervenire.

Giungono calorosi incitamenti — Juve! Juve! — dalle gradinate, ma l'OFK si difende richiamando tutti i giocatori nella sua metà campo. Al 32' triangolazione Del Sol-Nené-Sivori; la staffilata di destro del capitano, indirizzata a fil di palo, è deviata miracolosamente da Vidinic, con salvataggio finale di Gavric. Su una punizione di Nené e conseguente mischia davanti alla porta jugoslava, si chiude il primo tempo.

L'OFK inizia la ripresa con maggiore decisione, sperando forse che la Juventus accusi la fatica per il forcing esercitato nel finale del tempo precedente. Il gioco è di nuovo confuso, particolarmente a centro-campo. Al 6' in una mischia, Nené riceve una dura botta alla schiena e rimane a terra qualche minuto. Su corner e colpo di testa di Milosev, Anzolin compie al 12' il primo intervento difficile della partita.

La Juventus riprende a premere dopo il quarto d'ora, ma senza troppo ordine. Avanzano a turno Sarti e Salvadore, poi, improvvisamente, la gara offre un fuori programma pugilistico. Nené si scontra con Gavric e lo mette a terra, Maric vendica il compagno e colpisce con un pugno il brasiliano; interviene allora Sivori su Maric, però si intromette l'arbitro Dienst e riporta la calma, non al suo però fare a quando.

Si riprende a giocare. Sempre la Juventus all'attacco, sempre più affollata l'area dei jugoslavi. I quali tentano di alleggerire la pressione con rari contrattacchi. Al 23' Maric atterra Del Sol, ma la barriera sbarra la cannonata di Nené su punizione. Ancora un fallo al limite dell'area di Colic su Stacchini senza esito, poi Del Sol, Sarti e lo stesso Stacchini tentano di passare con tiri da lontano (purtroppo fuori bersaglio), visto che ogni manovra è spezzata dai decisi interventi degli avversari.

Improvvisamente al 33' il goal della meritatissima vittoria bianconera. Sivori, lanciato da Del Sol, attira sulla sinistra dell'area un nugolo di avversari e poi centra verso Nené. Tocco indietro del brasiliano a Stacchini, la cui fucilata bassa e violenta non è trattenuta da Vidinic. Sulla palla si avventa Menichelli e la puntata dell'ala sinistra anticipa il portiere jugoslavo. Troppo tardi due o tre difensori jugoslavi si abbattono su Menichelli. La sfera è ormai in rete: un goal che vale per la Juventus il passaggio al secondo turno della Coppa delle Fiere, dove troverà come avversario l'Atletico di Madrid.

Bruno Perucca

JUVENTUS: Anzolin; Gori, Sarti; Castano, Salvadore, Leoncini; Stacchini, Del Sol, Nené, Sivori, Menichelli.

BELGRADO: Vidinic; Milovanovic, Gavric; Cvgleta, Krivokuca, Maric; Samardzic, Milosev, Colic, Ranovic, Skobiar.

Arbitro: Dienst, della federazione svizzera.

Per la Coppa dei Campioni

Il Real vince a Bucarest

BUCAREST, mercoledì sera.

Il Real Madrid ha battuto oggi la Dynamo di Bucarest per 2-1 nella partita valevole per il primo turno della Coppa dei Campioni. L'incontro si è svolto a Bucarest.

Per la squadra spagnola hanno segnato Ruiz al 23', Di Stefano al 42' del primo tempo e Gento al 61' della ripresa. Per i rumeni la rete della bandiera è stata segnata da Tervekulen al 46' del secondo tempo.

La partita di ritorno verrà giocata a Madrid il 4 dicembre prossimo.

Per la Coppa Italia

Genoa 4-Alessandria 3 dopo i calci di rigore

Né i tempi regolamentari, né quelli supplementari hanno risolto la gara I «penalty» hanno deciso: quattro per il Genoa e tre per l'Alessandria

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, mercoledì sera.

Un migliaio di presenti quando s'inizia, con un leggero velo di nebbia. Le due squadre si schierano nelle formazioni annunciate salvo, nel Genoa, Galleni al posto di Da Pozzo in porta. Prima «a fondo» dei liguri: cross di Piaceri da destra, cross sul quale Migliavacca manca l'intervento. Palla a Locatelli sola in area, il quale preferisce passare a Bean sul cui tiro Migliavacca arriva ancora in tempo per deviare in angolo. Nessuna tattica particolare, cacciata fatta per il libero Verga da una parte, Colombo dall'altra; la marcatura non sarà rigida coincide il gioco subito abbastanza piacevole con frequenti puntate a rete.

Particolarmente attivo fra i grigi Renzo Bettini, che si è reso da una mischia in area rossoblù e costringe Galleni a respingere alla disperata a mani aperte: riprende Scagliano che mette però a lato. Il Genoa non sta a guardare. Locatelli a Bean non in buona vena, e al 14' l'argentino offre una splendida palla all'ala sinistra, che spara al volo dal limite dell'area: Vanara arriva in tempo a deviare in corner. Subito dopo Vitali mette in azione Renzo Bettini, il cui tiro sfora il montante destro della rete di Galleni. I grigi, evidentemente, vogliono far dimenticare la sconfitta di domenica scorsa, e non risparmiano energie. Al 22' è ancora Renzo Bettini a impegnare Galleni, e quattro minuti dopo Vitali mette in azione nuovamente il centrosinistri, che supera tutta la difesa ligure: Galleni gli si getta ai piedi e sventa il pericolo.

Al 31' Nobili para su tiro di Bavani, e subito dopo va via Renzo Bettini (sempre lui!), che serve Scaglione: Galleni deve ancora uscire alla disperata per mandare in angolo. Al 33' Nobili è obbligato ad emulare il collega rossoblù tuffandosi sui piedi di Locatelli dopo un'azione calciata Bean-Bavani. Il pubblico si diverte. Forse quest'anno mai ha visto l'Alessandria giocare così spigliata e aggressiva, mentre il Genoa del canto non contribuisce egregiamente a dar vita a uno spettacolo apprezzabile sia sul piano tecnico che su quello agonistico.

Nessun cambiamento nella ripresa, benché il regolamento consenta di sostituire almeno un giocatore. Evidentemente i due allenatori desiderano collaudare a fondo le rispettive formazioni in vista degli impegni di campionato di domenica prossima. Al 4' Bean spara altissimo dopo aver ricevuto un passaggio di Locatelli su calcio di punizione dal limite dell'area. Si giunge al 5': Renzo Bettini raccoglie un rinvio di Bavani e punta verso l'area rossoblù, cambiando con Vitali. Al capitano l'ultimo passaggio, ma malgrado la posizione favorevole il tiro finisce a lato.

Replica il Genoa con una fuga di Bean: riceve il cross Bagnasco, spintosi all'attacco, ma anch'egli spedisce la palla fuori. Al 13' grosso pericolo per i grigi: Locatelli batte una punizione servendo Bean che tenta il goal-lampo. Nobili respinge, riprende Bicicli che, da terra, sfortuna verso la rete; Nobili con la punta delle dita manda sulla traversa e Carlini allontana poi definitivamente. Subito dopo va via Renzo Bettini, il quale, dopo aver scambiato con Vitali, effettua un tiro che manda la palla a lambire il montante. L'azione centroavanti è davvero ammirevole e, sprovvisti dal suo esempio, anche gli altri grigi si prodigano senza risparmio. Così, al 21', Sergio Bettini scende sulla sinistra, e arriva a una ottima centroavanti: tiro di corsa, disperato, che va a lato.

Al 25', su azione di calcio d'angolo, Scaglione rimane a terra dolorante e deve uscire fuori campo: niente di grave, rientrerà poco dopo, in tempo per essere fermato dall'arbitro che fischia un inesistente fuorigioco su passaggio di Bonetti.

Al 31' Nobili è bravissimo a respingere un tiro da distanza ravvicinata di Bicicli che aveva ricevuto la palla da Locatelli. Due minuti dopo Renzo Bettini cinge un ringalzo con Colombo e serve Vitali: il mancino sinistro entra in area, ma Rivera si aggiunta in qualche modo a mettere in angolo. Di avvicinamo alla fine e le due squadre stanno cercando di portarsi in vantaggio per evitare i tempi supplementari.

Al 42', in contropiede, Bonetti mette in azione Renzo Bettini, al cui piede parte un tiro angolato e potente. Ma non c'è fortuna per il centravanti: la palla batte sul montante e termina lontano. Un minuto dopo Locatelli, su tiro di punizione, impegna Nobili in una bellissima parata alta. Ancora qualche azione sui due fronti e poi il giunge alla fine.

Si fanno i tempi supplementari, ma anche questi trenta minuti non bastano a disancorare il risultato dallo 0 a 0. Si arriva ai rigori. Sergio Bettini realizza per l'Alessandria 5 rigori su 5. Locatelli per il Genoa ne realizza quattro. Perciò il Genoa supera il turno della Coppa Italia.

Vittorio Preve

ALESSANDRIA: Nobili; Melillo, Vanara; Migliavacca, Carlini, Verga; Scaglione, Soncini, Renzo Bettini, Vitali, Sergio Bettini.

GENOA: Galleni; Bagnasco, Bruno; Colombo, Rosa, Rivera; Bicicli, Locatelli, Piaceri, Bavani, Bean.

Arbitro: Angelini.

Migliavacca (a destra) oggi in campo contro il Genoa

Espulso sull'1-0 il portiere ospite Camilloni

L'Asti segna nella ripresa e supera il Sondrio: 2 a 0

I granata hanno attaccato per tutto il primo tempo senza riuscire a passare - Nella seconda parte della gara fa centro Bianchi e raddoppia Venturello - E' la terza vittoria consecutiva dei piemontesi

Nostro servizio particolare

Asti, mercoledì sera.

Terza consecutiva vittoria dell'Asti, che ha battuto oggi allo stadio comunale il Sondrio per 2 a 0. Autore della prima rete di granata è stato il mezzo sinistro Bianchi, al 13' della ripresa; la segnatura è giunta a coronamento di una supremazia che è andata facendosi sempre più marcata con il trascorrere dei minuti.

Dopo la prima rete, il Sondrio ha tentato di riportarsi in parità, ma al 29' essendo stato espulso, per un fallo di reazione nei confronti di Venturello, il portiere Camilloni, per il Sondrio non c'è stato più niente da fare. Al 32' lo stesso Venturello sfruttava l'inaspettato n. 1 Lorenzi in contropiede e realizzava con un forte tiro da venticinque metri in seconda rete.

Il primo tempo, nonostante a reti inviolate, ha visto una sterile prevalenza territoriale dei locali, che tuttavia ben poche volte sono riusciti a rendersi pericolosi a causa della scarsa incisività del quintetto d'attacco. Discretamente organizzati a centro-campo, i granata dell'Asti si sono trovati a volte in difficoltà in difesa, a causa delle veloci puntate di Livraghi e Strevignoli.

Il Sondrio ha impostato una gara volta chiaramente a rendere nulli gli attacchi dell'Asti per concludere il confronto con un nulla di fatto. Nel primo tempo gli azzurri hanno raggiunto con sufficiente disinvoltura il risultato professandi rendendosi anzi a loro volta spesso pericolosi con delle veloci azioni in contropiede. Nella ripresa poi, subito la prima rete, la reazione del Sondrio è stata contenuta dalla difesa dei granata, ed è poi venuto l'episodio determinante dell'espulsione del portiere Camilloni, che ha tolto definitivamente ogni velleità alla squadra ospite.

I granata dell'Asti, imbattuti finora nelle partite casalinghe, si presentano nella medesima formazione vittoriosa domenica scorsa a Voghera. Il Sondrio, invece, schiera per la prima volta il terzino Bonacina, acquistato dal Lecco, e l'ala sinistra Strevignoli, proveniente dalla Reggiana.

Gli ospiti si schierano con Lorenzi «battitore libero», Isacchi su Scaglia, l'allenatore-giocatore Frascassetti e Gatti arretrati a metà campo in appoggio ai mediani; all'attacco rimangono pertanto le due ali Livraghi e Strevignoli e il centravanti Scaravaggi.

Nell'Asti, «battitore libero» è Corongiu, mentre gioca in prevalenza sulla fascia del centro campo, lasciando le azioni offensive alle veloci puntate di Venturello, Scaglia, Bianchi e Vaschetti.

La prima azione è degli ospiti, ma il debuttante Strevignoli manda a lato. Inizia all'attacco il Sondrio e una punizione battuta da Gatti è respinta di pugno da Gennari, respinta Frascassetti, il cui tiro è bloccato agevolmente dal portiere astigiano (3').

Si riscuote l'Asti al 9' e un veloce scambio Bianchi-Voltolini viene concluso di poco sopra la traversa dall'ala sinistra. Gli azzurri reggono comunque bene il campo con rapide azioni di contropiede impostate sui diciassettenne Livraghi e su Strevignoli.

Al 12' bella azione dei locali: Venturello lancia Voltolini, spostatosi sulla destra, che supera Bonacina e tira, ma il portiere riesce a bloccare.

Otto minuti più tardi ribatte il Sondrio con Livraghi, che crossa di precisione a Scaravaggi, ma il tiro del centravanti è neutralizzato da Gennari. Ancora in evidenza il giovane Livraghi, che si rivela l'attaccante più pericoloso del Sondrio.

Ancora più chiusi in difesa gli ospiti all'inizio del secondo tempo e l'Asti incomincia a premere con continuità. Già al 1' Scaglia impegna senza esito il portiere Camilloni; cinque minuti più tardi, su calcio di punizione, la palla perviene a Corongiu, ma il tiro del mediano termina a lato.

Al 9' una triangolazione Bianchi - Grassetto - Venturello viene interrotta dal portiere, che anticipa l'intervento dell'ala destra. Al 13' giunge finalmente la rete dell'Asti: Severina batte di sinistro una punizione, manca l'intervento di Scaglia, ma sulla palla giunge di corsa Bianchi, che da pochi passi batte Camilloni. Vane le proteste degli azzurri per un preteso fuori gioco.

Al 20' un tentativo senza esito per il Sondrio condotto da Strevignoli. Cinque minuti più tardi lo stesso Strevignoli usufruisce di un'ottima occasione per pareggiare, perduta per un accessivo fraseggio in area; senza esito l'successivo tiro di Scaravaggi. Tre minuti più tardi Ventura impegna di testa Gennari. Al 29' viene espulso per un fallo di reazione il portiere Camilloni; fra i pali si schiera il mediano Lorenzi.

Dopo la seconda rete dell'Asti, effettuata da Venturello, risultato senza calco tutti i successivi tentativi del Sondrio.

Paolo Patruno

ASTI: Gennari; Saracco, Avare; Corongiu, Testa, Severina; Venturello, Grassetto, Scaglia, Bianchi, Voltolini.

SONDRIO: Camilloni; Pozzi, Bonacina; Lorenzi, Isacchi, Ventura; Livraghi, Frascassetti, Scaravaggi, Gatti, Strevignoli.

Arbitro: Lupi.

* A Klagenfurt, in un incontro di hockey su ghiaccio valevole per la Coppa delle Alpi, la squadra locale ha battuto la compagine italiana dell'H. C. Bolzano per 9-1 (2-0, 5-0, 2-1).

* Al Teatro Richmond, di pattinaggio artistico femminile, che si svolgerà a Londra lunedì, la Federazione italiana ha iscritto la campionessa nazionale Sandra Bruguera.

I risultati delle partite odierne

SERIE A - Recupero

*Inter-Torino: 3-1

COPPA ITALIA - 2° turno

*Alessandria - Genoa: 7-6 (dopo i calci di rigore)

*Catanzaro-Foggia: 1-2

*Fiorentina-Prato: 4-1

*Padova-Spal: 2-2 (alla fine dei tempi regolamentari)

*Parma-Cagliari: 1-2

*Roma-Napoli: 5-0

*Verona-Bologna: 0-1 (dopo i tempi supplement.)

SERIE D - Recuperi

*Asti-Sondrio: 2-0

*Treviglio-Voghera: 3-0

*Fermana - Giulianova 0-0

*Foligno-Sulmona: 2-1

COPPA DELLE FIERE

Trieste: Juventus- Belgrado: 1-0

Haillet allenatore dei tennisti azzurri?

Le trattative intavolate dalla Federazione Italiana Tennis, tendenti a porre rimedio al un valente allenatore per la preparazione dei maggiori giocatori nel prossimo inverno, si sono ormai avviate alla fase conclusiva.

Dopo che Nuvolari ha declinato l'invito della Federazione, anche Gimeno ha fatto sapere di essere impossibilitato ad accettare l'incarico. Conseguentemente, si ha ragione di ritenere che la commissione tecnica, convocata a Firenze per il 16 gennaio, definirà le trattative con Robert Haillet, che in passato ha allenato la squadra spagnola. Haillet ha già fatto sapere di essere disponibile.

L'enciclopedia delle scienze e delle tecniche

«Galileo», l'Enciclopedia delle scienze e delle tecniche edita, in fascicoli settimanali, dalla SADEA-Sansoni periodici, presenta alcune peculiari caratteristiche che non si enumerano nel fatto che per la prima volta un'opera di tal elevato livello scientifico ed editoriale viene presentata al pubblico italiano attraverso le edicole. L'imponente lavoro di équipe ha comportato, infatti, alla Casa Editrice, di superare in maniera ed in misura enormemente diverse le difficoltà che, in genere, si frappongono al conseguimento di ottimi risultati nell'allestimento di una enciclopedia scientifica e tecnica.

Le discipline di sviluppo e di elaborazione in una impresa editoriale di così vasto respiro e così appassionante impegno, sono, fondamentalmente, le due seguenti: sistematica e alfabetica.

Seguendo la prima si articola l'opera che, con elaborazione delle singole monografie attraverso un criterio sistematico annuncia una esposizione unitaria di ogni particolare argomento, osservato dai vari punti di vista delle discipline, tecniche o scientifiche, che lo riguardino. La seconda linea di sviluppo, quella alfabetica, si informa, praticamente, al criterio della più facile consultabilità, attraverso la sequenza, esclusivamente alfabetica, delle voci inserite nell'opera.

Fondere questi due criteri armonicamente; stabilire una fruttuosa connessione tra i due modi di sviluppo, ha costituito l'impegno principale della Casa Editrice del Galileo, impegno che pare largamente raggiunto. I 168 fascicoli, di cui si compone il Galileo, contengono, oramai, infatti, non o più monografie complete, esaurienti sotto ogni punto di vista, collegate tra loro da un meticoloso numero di voci di definizione che contribuiscono a fornire un quadro attuale del progresso scientifico e tecnico e delle prospettive che, in tale campo, si pongono all'umanità.

Aver superato brillantemente le difficoltà accennate, costituisce di per sé un rugguardevole titolo di credito per la nuova pubblicazione. Ma ad esso vanno aggiunte le altre, numerose qualità dell'opera: esposizione semplice e piana, che unisce alla accessibilità, l'assoluto rigore alla verità scientifica; unità di impostazione e di esecuzione del piano editoriale fa sì che proposito sarà bene sottolineare che l'opera è stata concepita e realizzata in Italia da un gruppo direttamente compreso per nazionalità e livello di preparazione accademica); felice realizzazione grafica che rende la lettura dei fascicoli, e quindi dell'opera, estremamente piacevole; ricco apparato iconografico (oltre 10 mila illustrazioni) strettamente collegato all'indagine dei singoli argomenti per i numerosi riferimenti storico-analitici.

Un insieme di qualità, insomma, che conferiscono al Galileo un indiscutibile primato non solo nel campo delle pubblicazioni in fascicoli settimanali ma anche in quello delle opere in volume.

I 168 fascicoli dell'opera completa potranno essere raccolti in 9 volumi, per i quali saranno messe tempestivamente in vendita le copertine.

Cristianamente è mancato

Oscar Giuseppe Sueco

Anziano FIAT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Libertina Tino, le figlie Rita col marito Leonardo Cuttone. Funerali oggi ore 15 da v. Spaventa n. 20. Un particolare ringraziamento al prof. Sarelli, al dr. Levi, al prof. Matteo, al dr. Martino che amorevolmente lo ha assistito, alla Reverenda Suore e al personale tutto del Convalescenziario di Villa Raddolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 novembre 1963.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro, è serenamente spirato, munito dei conforti religiosi

Francesco Conta

di anni 66

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio: la moglie, Rosa Calleri, la figlia: Onorina con il marito Gaetano Bellotti e bimbi Elisabetta, Federico, Simonetta e Filippo; Caterina con il marito Francesco Bellotti e bimbi Ettore e Alberto; fratelli, zii, cognati, nipoti e cugini. I funerali si terranno luogo in Bra giovedì 14 corr. alle ore 14,30 partendo da via S. Rocco 42.

— Bra, 12 novembre 1963.

Olga e Francesco Bellotti sono vicini al loro figli in questo momento di dolore per la scomparsa del

Papà

— Savona, 12 novembre 1963.

Geom. Donato e famiglia si uniscono al dolore che ha colpito i loro cari amici Bellotti-Conta.

Impiegati, Maestranze e lo fedeli Franco e Mario Busso si associano al dolore dei familiari per la scomparsa del loro titolare

Francesco Conta

— Bra, 12 novembre 1963

Rag. Giacchino Barbero e famiglia prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglie Conta e dolenti per la perdita del caro

Francesco Conta

— Bra, 12 novembre 1963.

Stamane serenamente decedeva

Teresa Fassio

La sorella Maria, la cognata Ida Bosa ved. natalo Fassio ed i parenti tutti ne danno il lacrimato annuncio. I funerali avranno luogo in Chivasso mercoledì 13 alle ore 15.

— Chivasso, 12 novembre 1963.

Il dott. Ing. Giuseppe Fassio e Bianca Fassio, Ursula Fassini ved. Ing. Fassio, dott. Mario e Lina Ghione, Tilde Fassio ved. Ing. Arnaud piangono la cara Cugina.

Si uniscono al dolore della famiglia i cugini: Arnaud, Carnelli, Erriades, Fassio, Ghione, Mollea, Midolo, Milanese, Pastore, Pignato, Rubatto, Sala, Toscano e Torre.

Il dott. Pietro Ferrari e famiglia prendono viva parte al cordoglio per la scomparsa della Signorina

Teresa Fassio

— Chivasso, 12 novembre 1963.

Lo studio del Notaio Pietro Ferrari si unisce al dolore della Famiglia per la dipartita della

Sorella

del compianto Notaio Fassio.

— Chivasso, 12 novembre 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Quaranta in Ruscello

Ne danno il dolorosa annuncio, il marito, figli, genero, nuora. Funerali ore 14 da via Roccaforte 10 per Rivalta Torinese.

— Torino, 12 novembre 1963.

La famiglie Cavaliere, Pigno, Filiepini, Pigor, si uniscono al dolore per la scomparsa della cara Mamma

Teresa

— Torino, 13 novembre 1963.

Prendono viva parte al dolore di Maria e Sandro Martinengo per la perdita della mamma

Matilde Thedy ved. Vincent

I fratelli amici

Gian e Iolanda Manetti

Mauro e Gianna Fulina.

— Torino, 13 novembre 1963.

Luigi e Michele Merletti partecipano al lutto dell'amico Costantino Vincent per la perdita della mamma

Matilde Thedy Vincent

— Torino, 12 novembre 1963.

Impiegati e Operai della Ditta Fratelli Girardi di F. Vercorino & C. partecipano al dolore della Famiglia per la morte della Signora

Matilde Vincent Thedy

Succera della Signora Battistina Vincent Vaccarino.

— Torino, 13 novembre 1963.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, i Soci ed il Personale dell'Automobile Club Valle d'Aosta prendono viva parte al dolore del Consigliere Comm. Roberto Vincent per la scomparsa della

Mamma

— Aosta, 12 novembre 1963.

La famiglia Voglienzo commossa partecipa al dolore per la scomparsa della Signora

Matilde Vincent Thedy

— Aosta, 12 novembre 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosita Rasconi nata Chiominatti

Ne danno il doloroso annuncio il marito e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo oggi alle ore 9 partendo da via Antonio Cecchi 51. Le presente serve per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 novembre 1963.

Giorgio e Luigi Perlino apprendono con dolore l'immatura scomparsa del signor

Ing. Mario Bini

e partecipano al dolore della famiglia, pregando le più sentite condoglianze.

— Asti, 11 novembre 1963.

1962 1963

Marcella Massino

1953 1963

Edoardo Massino

La famiglia li ricorda con infinito rimpianto. Messa ore 8 Crocetta 14 novembre.

— Torino, 13 novembre 1963.

Domani giovedì 14 corr. alle ore 10 nella Chiesa di S. Carlo saranno celebrate 8a. Messe in suffragio del compianto

Carlo Alberto Maresca

La famiglia ringrazia tutti coloro che si uniranno nella preghiera.

— Torino, 13 novembre 1963.

13-11-1961 13-11-1963

Stefano Chiesa

massaggiatore

La famiglia Lo ricorda con immutato affetto.

— Torino, 13 novembre 1963.

1962 1963

Margherita Bacchio ved. Bianco

La figlia Rosa la ricorda con grande amore e rimpianto. S. Messa 14 c. m. ore 8,30 parrocchia S. Alfonso.

— Torino, 13 novembre 1963.

13-11-1953 13-11-1963

Dott. Angelo Imberti

La moglie e il figlio Lo ricordano con profondo dolore e infinito rimpianto. Messa all'Altare Maggiore della Consolata venerdì 15, ore 8 - 8,30 - 9.

— Torino, 13 novembre 1963.

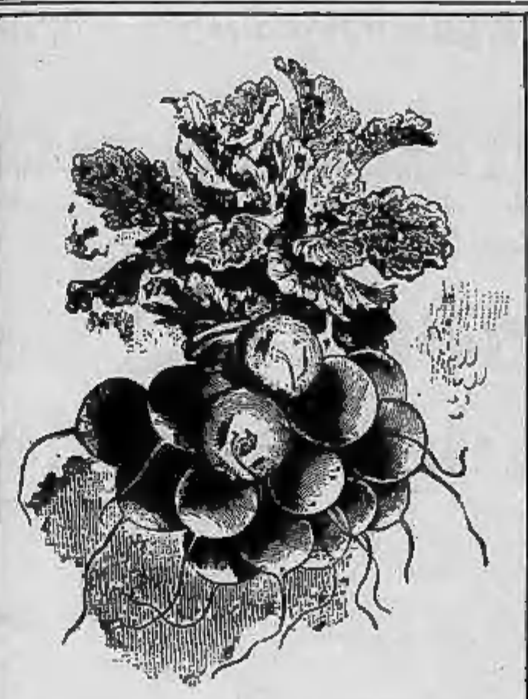
Nel 12° anniversario della dipartita di

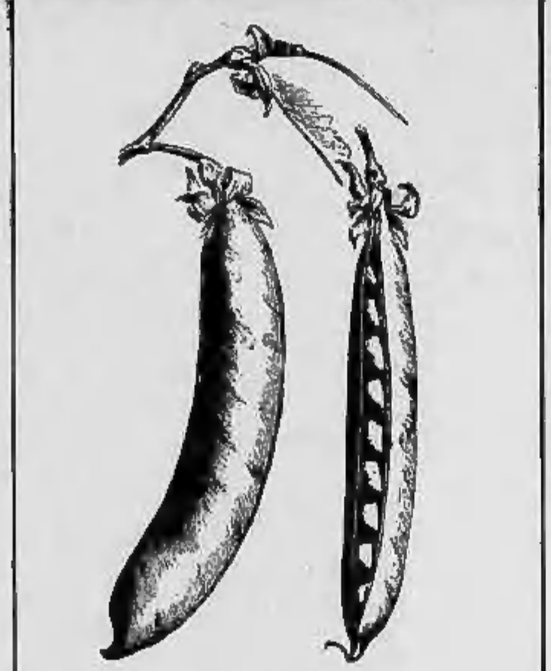
Secondo Piovanotto

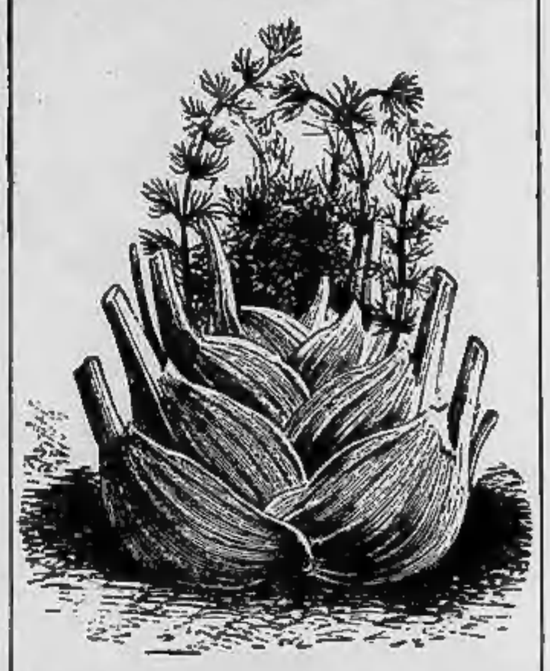
la moglie lo ricorda a quanti lo attorniano e gli vollero bene.

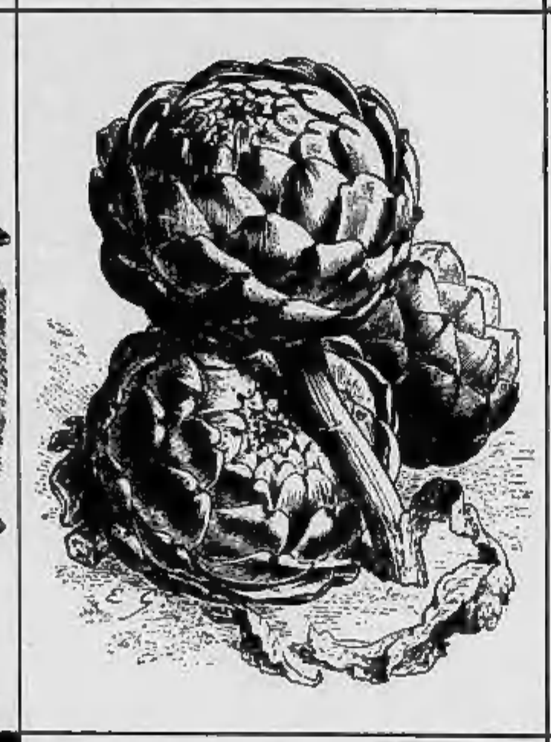
— Torino, 13 novembre 1963.

Continua a pagina 15

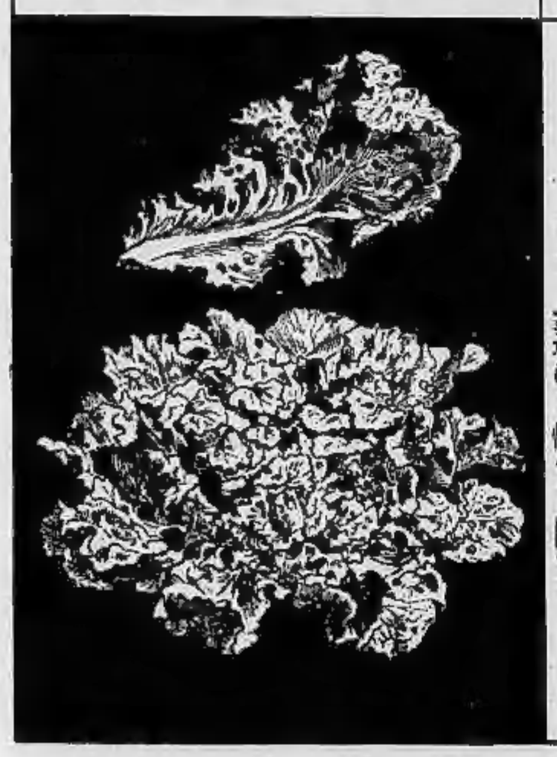


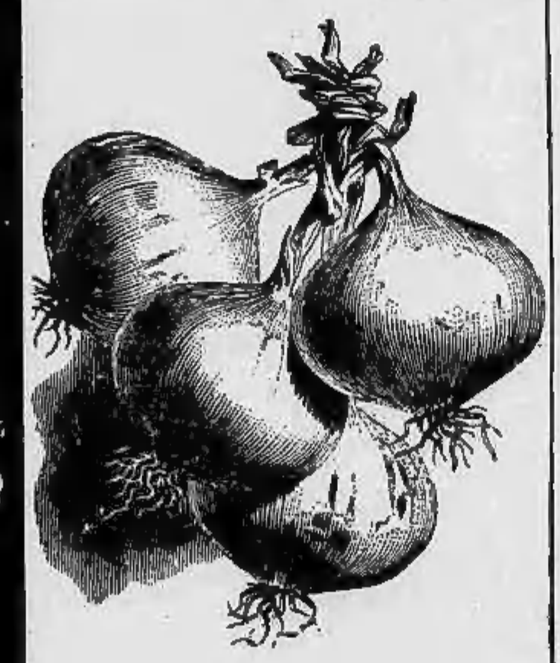






L'aroma e la freschezza delle insalate e degli ortaggi rivivono nell'olio d'oliva Bertolli, insostituibile condimento della buona cucina italiana. Il famoso olio d'oliva Bertolli, leggero, appetitoso, nutriente, dalla inconfondibile grazia toscana, è assolutamente genuino, garantito nelle sue qualità dalla secolare tradizione della Casa Bertolli.





condite sempre con olio d'oliva Bertolli

condite sempre con olio d'oliva Bertolli

alberto carboni/63

ULTIME NOTIZIE

Solo i comunisti decisi per il «leone»

L'Union sceglierà gli alleati ad Aosta

Tre soluzioni sottoposte al direttivo del movimento regionalista: giunta con i social-comunisti, di centro-sinistra e con i social-democratici (appoggiata da dc e liberali)

Dal nostro corrispondente

Aosta, mercoledì sera.

Dopo la precisazione dei socialisti aostani, i quali ieri mattina hanno tenuto a far sapere per bocca dei componenti la delegazione romana che con la direzione del loro partito non ci sono stati accordi «su nessun tipo di governo regionale e, in particolare, su di una formazione di centro sinistra», ieri pomeriggio alle 16,45 Franco Proia, segretario della federazione del psi di Aosta ed i suoi compagni si sono presentati alla riunione al Comune di Aosta con gli esponenti del partito comunista aostano e con quelli dell'Union Valdôtaine. La riunione si è prolungata fino alle ore 20,30.

Sono state tre ore e mezzo di discussione, durante le quali si è rifatto nuovamente il punto della situazione. Da indiscrezioni trapelate nella notte, sembrerebbe dunque che i comunisti siano sempre più decisi a proseguire per una giunta in unione con i socialisti e l'a Union Valdôtaine» la vecchia formula del «leone», sperimentata nel quattro anni di governo precedenti e che nelle ultime elezioni politiche del 28 aprile; diede la vittoria con l'elezione dell'avv. Chabod rappresentante di sinistra al Senato, e del dott. Gex, rappresentante dell'Union Valdôtaine, alla Camera dei deputati.

Anche i socialisti, in linea di massima, sarebbero d'accordo, ma avrebbero avanzato la richiesta di avere due assessorati anziché uno come fino ad ora era stato stabilito. Per la Union Valdôtaine, invece, le cose si sarebbero complicate. Infatti alcuni suoi consiglieri neo-eletti non vedrebbero di buon occhio un rinnovato accordo con i comunisti. L'on. Caveri, «leader» del movimento regionalista, ha quindi annunciato che domenica o lunedì al massimo vi sarà la riunione del comitato centrale del suo movimento e che si faranno le votazioni sulle diverse mozioni che verranno presentate e che si presume saranno tre: la prima per una giunta «Union»-socialcomunisti; la seconda per una maggioranza «governativa» con la dc e i social-democratici e il psi (quest'ultimo se disposto ad accettare); infine, la terza ed ultima, per un governo formato da «Union», socialdemocratici e «Compagnardes», con l'appoggio esterno della dc e forse dei liberali. Benché a prima vista possa parere più probabile la prima soluzione, i risultati a scrutinio segreto potrebbero dare delle sorprese. Ed è su questa sorpresa che la dc conta non poco.

i. v.

Un inviato da Roma tratterà per il psi

Imperia, mercoledì sera.

(b. v.) Domani sarà ad Aosta il dott. Somaschini, segretario della federazione socialista di Imperia e membro del comitato centrale del psi, in rappresentanza della direzione del partito, per partecipare alle trattative per la formazione della giunta regionale. Si presume che l'invio del dott. Somaschini vada inteso come uno sforzo del psi per orientare le trattative sulla costituzione di una giunta di centro-sinistra. Il raggiungimento d'un accordo in tale senso acquisterebbe un significato preciso nelle conversazioni in corso per la formazione del governo a cui è designato l'on. Moro.

Grave crisi in Comune

La Giunta abbandona il sindaco di Rivoli?

Rivoli, mercoledì sera.

(g. c.) La crisi del comune di Rivoli, che pareva doversi risolvere con l'elezione del nuovo sindaco, il socialista Moisè Da Simone, si è invece aggravata nelle ultime 48 ore. Gli assessori dc e socialdemocratici, che non paiono aver perdonato al psi di aver accettato i voti dei comunisti nell'ultima riunione del Consiglio, per far eleggere il proprio candidato a capo della municipalità, si sono presentati alla riunione di Giunta di ieri sera al gran completo, ma con le dimissioni in tasca. All'ultimo momento, però, c'è stato un ripensamento e solo stanera, dopo ulteriori consultazioni di partito, l'attuale maggioranza comunale deciderà se sopraseder alle primitive decisioni, oppure dimettersi. Viva è l'attesa della popolazione non disgiunta da timore che assai presto Rivoli possa essere amministrata da un commissario prefettizio.

Catturato un pazzo a Chivasso

Minaccia il parroco e si barrica in casa

Chivasso, mercoledì sera.

(p. r.) Un pazzo che da tempo terrorizzava i vicini di casa è stato catturato ieri dopo un appostamento durato un giorno. Si tratta del contadino cinquantaseienne Giobatta Celle, da Lauri (Genova) e residente nella frazione montana di San Bartolomeo, celibe. Ieri i carabinieri, dopo averlo invano cercato per i boschi della zona, venuti a sapere che aveva fatto ritorno nella sua abitazione, lo invitavano ad uscire. Ma il pazzo si presentava sull'uscio armato di un'accia, minacciando il brigadiere Capubbo che gli si era fatto incontro. Altri carabinieri allora esplodevano in aria alcuni colpi di rivoltella a scopo intimidatorio e il Celle si barricava precipitosamente in casa. Poiché lo si riteneva in possesso di un fucile, si scartava la possibilità di catturarlo abbattendo l'uscio. Soltanto nel pomeriggio una seicentina ed il maresciallo di P.S. di Chiavari riuscivano, con cautela e prudenza, a convincerlo a consegnarsi agli agenti.

Trasportato al locale Commissariato di P.S., il Celle veniva visitato da un neurologo che ne ordinava l'urgente ritiro nell'Ospedale psichiatrico di Quarto.

La sua alienazione mentale si manifestò per la prima volta circa venti anni or sono, in conseguenza di una delusione amorosa. Da allora conduceva vita solitaria. Di notte urlava e di frequente minacciava i vicini di casa, giungendo persino ad aggredirli. Ultimamente si era presentato nell'abitazione del parroco di Lavi, don Nicola Tiscornia, armato di un fucile da caccia, e l'aveva minacciato di morte in quanto, a suo dire, il prete aveva fatto aumentare le tasse ai contadini.

CLAUDIA DOMATRICE DI CUCCIOLI

A Madrid Claudia Cardinale sta girando un film che sarà intitolato «Il mondo del circo». Eccola mentre si allena con un cucciolo di leone a far la domatrice

Il detenuto veglia la salma del figlio ucciso dalla leucemia

Le autorità avevano concesso al sardo Garrau, che stava espiando una pena a Pianosa, il trasferimento alle carceri fiorentine

Dal nostro corrispondente

Firenze, mercoledì sera.

Un detenuto di Pianosa è stato, in via del tutto eccezionale, trasferito alle carceri fiorentine delle Murate perché potesse star vicino al figlio colpito da una grave forma di leucemia.

Il sardo Antonio Garrau venne condannato nel 1958 per una serie di furti e rapine commesse con una banda di malfattori, a quattordici anni di reclusione. Aveva abbandonato la moglie e il figlio Gianni che aveva allora poco più di un anno. Nei primi tempi la moglie cercò di tenere il figlio con sé, poi dovette rassegnarsi a dividersi da lui. Passando da un orfanotrofio all'altro il piccolo Gianni Garrau finì alla Madonnina del Grappa a San Miniato. Qui il sacerdote direttore dell'istituto quando il bambino fu in grado di capire non gli nascose la verità sul padre: gli disse infatti che suo era morto come gli avevano fatto credere, ma che si trovava in prigione a scontare una pena.

Il bambino allora cominciò a scrivere al babbo lettere molto affettuose e la corrispondenza tra padre e figlio divenne regolare. All'inizio dell'estate scorsa, il ragazzo venne ricoverato all'ospedale Meyer per una grave forma di leucemia che lasciava poche speranze. Due mesi fa Gianni, che contava nove anni, compreso di essere molto malato ed espresse il desiderio di poter vedere il padre che conosceva soltanto per lettera.

Il direttore dell'Istituto scrisse a Roma al Ministro della Giustizia spiegando il caso ed il senatore Bosco, con grande senso di umanità, dispose per il trasferimento del detenuto da Pianosa alle carceri fiorentine. Accompagnato da agenti in borghese, vestito con abiti civili e senza manette ai polsi, Antonio Garrau venne portato all'ospedale Meyer dove poté vedere ed intrattenersi col figlioletto. Fu un colloquio di mezz'ora, ma che commosse profondamente.

Il provvedimento del ministro era limitato ad un mese in quanto si riteneva che Gianni Garrau non sarebbe vissuto a lungo. La sua agonia invece fu lentissima ed il detenuto alla fine dello scorso settembre chiese di poter rimanere nelle carceri delle Murate per essere vicino alla sua creatura morente. Il ministro Bosco autorizzò la proroga. Ora Gianni Garrau è morto. Al momento del trapasso il padre non era presente, ma giunse poco dopo, sempre accompagnato dagli agenti, a poté vegliare la piccola salma assieme alla moglie

g. c.

Un suicida a Pieve di Teco

Si ferisce col coltello e si spara alla testa

Imperia, mercoledì sera.

(s.) Un suicidio che, sulle prime, aveva fatto pensare ad un delitto, è avvenuto stanotte verso le ore 3 a Moano, frazione del comune di Pieve di Teco. Verso quell'ora i familiari del trentaseienne Giacomo Massa, colà residente, manovale, udivano uno sparo provenire dalla terrazza sovrastante l'abitazione. Accorsi, rinvenivano in una pozza di sangue il Massa, il quale presentava una ferita d'arma da fuoco alla testa e da arma da taglio alla gola. Essi provvedevano subito a farlo trasportare all'ospedale d'Albenga, ove giungeva cadavere.

Sulla terrazza dove il manovale è stato rinvenuto sanguinante, sono stati trovati un fucile da caccia e un coltello: di qui l'ipotesi che potesse trattarsi di un delitto. I carabinieri iniziavano pronte indagini. Stamane si è potuto però accertare che non si trattava di delitto, bensì di suicidio. Il Massa, ritenendosi affetto da un male incurabile, dopo essersi inferto una coltellata alla gola, vedendo che la morte non sopraggiungeva, si era sparato un colpo alla testa col suo fucile da caccia.

Perché la Cassazione ha respinto il ricorso dei finanzieri di Lodi

Roma, mercoledì sera.

L'istruttoria condotta dalla sezione istruttoria della Corte di Appello di Milano contro i quattordici finanzieri di Lodi accusati di concussione è valida.

Così ha stabilito la terza sezione della Corte di Cassazione, respingendo il ricorso proposto da sei degli imputati nel processo che si concluse nei primi giorni di ottobre con la condanna di dieci accusati.

I difensori dei sei ricorrenti avevano sostenuto la nullità dell'istruttoria perché essa era stata sottratta dal giudice naturale, cioè il giudice istruttore presso il Tribunale di Lodi, ed era stata avocata dalla sezione istruttoria della Corte di Appello di Milano. L'istruttoria era fondata sul fatto che la Corte Costituzionale ha recentemente ribadito il principio costituzionale secondo il quale il cittadino non può essere sottratto al proprio giudice naturale.

La Cassazione ha deciso di respingere il ricorso, accogliendo la richiesta del procuratore generale, il quale aveva sostenuto che il principio della Corte Costituzionale non poteva essere applicato nel caso in esame, in quanto esso era stato risolto in una sentenza successiva alla conclusione della istruttoria, sentenza che non ha valore retroattivo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRO LA STAMPA

Segue dalla pagina 13

L'amnistia ha ancora salvato l'ex-allievo agente di P. S.

Estinto il reato di furto come già quello di aggressione

Alessandria, mercoledì sera.

(g. c.) Rapidamente si è concluso stamane alla 1ª sezione del Tribunale, il processo a carico dell'ex-allievo della scuola guardie di P. S. Franco Ciaramelletti di 19 anni, nativo di Rieti e qui residente, imputato di furto d'auto e guida senza patente. Già amnistiato per la brutale aggressione ad una mondana settantenne il giovanotto è stato fortunato anche in questa nuova disavventura giudiziaria. Avendo commesso i reati il giorno dopo la promulgazione dell'ultimo decreto di amnistia, il Ciaramelletti ha beneficiato infatti per la seconda volta di questo atto di clemenza. Il Tribunale ha sentenziato non doversi procedere nei suoi confronti per intervenuta amnistia.

Stamani a 81 anni, a Bologna

Morto Gasbarrini il medico dei Papi

Il prof. Gasbarrini, che fu medico dei Pontefici Pio XII e Giovanni XXIII

Bologna, mercoledì sera.

Si è spento stamane all'età di 81 anni nella propria abitazione il prof. Antonio Gasbarrini, che fu medico di fiducia di Pio XII e Giovanni XXIII.

Era stato ricoverato in clinica alla fine del mese scorso per ipotertrofia prostatica e calcolosi della vescica. In questi giorni era stato sottoposto ad un intervento ma le sue condizioni sono andate sempre peggiorando e stamane, poco dopo le 9, è deceduto confortato da una benedizione speciale del Santo Padre. Era assistito dalla moglie, dottssa Elisabetta Tinozzi, dai figli Adelaide e Giovanni e dal prof. Botglu, direttore della Clinica medica dell'Università di Bologna.

Era nato a Civitella del Tronto, in provincia di Teramo, negli Abruzzi, l'11 marzo del 1882. La grande fama di clinico gli era venuta dai suoi studi e dalla sua esperienza pratiche sul metodo della patologia dell'apparato digerente; fu docente universitario a Bologna, Padova, ancora Bologna, dove concluse nel 1952 il suo insegnamento universitario come direttore dell'Istituto di clinica medica.

Conobbe Pio XII nel 1954, all'epoca della prima delle gravi crisi che colpirono il Pontefice, e in seguito tornò ogni mese a visitarlo; fu uno dei medici che lo assistettero nei giorni della sua agonia. Più tardi fu chiamato a prendersi cura anche di Giovanni XXIII, e dopo la morte del prof. Rocchi, archiatra pontificio, ne divenne medico di fiducia, assistito dal prof. Piero Mazzoni che, vivendo a Roma, aveva maggiori possibilità di tenere continuamente sotto controllo il Papa.

Le quotazioni nelle Borse

Pochi affari e diffuse cedenze rispetto ai prezzi di ieri

A TORINO

	12	13
VALORI DI STATO		
Redimibile 3,50%	100,20	100,20
» 1958	100,20	100,20
Redimibile 3%	91,30	91,30
» 1961	91,20	91,20
Ricostruz. 5%	97,90	97,90
» 5%	97,80	97,80
Ricostruz. 3,50%	98,75	98,75
» 3%	96	96,05
Ind. Ed. 3%	97,80	97,80
Ed. 3% Imposta	97,25	97,25
Ed. 3,50% Imp.	97,25	97
» 5%	99,90	99,75
» 5%	100,20	100,20
» 5%	100,70	100,50
» 5%	101,05	101,30
» 5%	101,60	101,45
Ed. 5% 1955	99,90	99,90
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3%	99	99
» 1961	99,30	99,30
» 1962	99	99
» 5% 1964	99,05	99,05
» 5%	99	99
» 5%	99	99,15
» 5%	92,85	92,75
» 5%	92,20	92,20
» 5%	92,80	92,95
» 5%	92,975	93,10
»	96,60	96,95
»	103,50	103,50
»	92	92
»	93,60	93,60
»	94,25	94,25
»	94	94
»	93,75	93,60
»	94,15	93,80
»	94	93,80
»	93,90	93,70
»	93,90	93,90
»	89,50	89,50
P. Soc. Elet. 3%	89,40	89,40
» 5%	96,25	96,25
M. T. 3%	89,10	89,20
» 5%	92,80	92,70
» 5%	99,15	99,30
Cal Pubblici 4%	98	98
» 5%	96	96
» 5%	96,20	96,20
Beni Soc. 5%	97,60	96,05
» Sicil. 5%	96,10	96,10
» 3½%	90,30	91
» 3½%	90,80	90,80
» 3½%	90,50	90,75
»	91	91
»	90,60	90,60
»	90,70	90,70
»	90,75	90,75
Ed. Fondi 3,50%	96,50	96,50
» 5%	96,50	96,50
» 5%	94	94
» 5%	94	94
R. Fondi 3,50%	91,90	91,90
» 5%	93	93
Riscatto 3,50%	87,80	87,80
Ed. 3,50% Sett.	99,70	99,70
Cr. T. Sicilia »	95,85	95,85
» 5%	95,25	95,25
Ed. Risanam. 5%	95,30	95,35
» 5%	95	95
Istruzione 3%	99,75	99,75
» 5%	99,75	99,75
Ed. 5% 1° Elenco	99,80	99,80
» 5% 2° Elenco	99,80	99,80
Ed. 5% 1955	99,80	99,80

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 29)

ASSUME nota società mondiale, signora, signorine per dimostrazioni nuovo apparecchio propria clientela. Corso istruzione, stipendio più spese viaggio. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 261 — Torino».

CHIMICO mansioni direttive, cerca industria produzione acidi tartarico ed citrico, indirizzare Tipografica Valsesiana, via Popolo 7, Vigevano.

COLONIA Aurora Varazze, centro prestazione modesto servizio offre ad insegnanti ed insegnanti, soggiorno invernale marino. 27358

GRANDE Compagnia assume 5 elementi maschili referenziati, buona cultura, lunga residenza Torino, militesenti, attivi, dinamici, possibilmente pratici trattazione affari, da nominare, previo periodo istruzione ed prove, ispettori di Agenzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 33 — Torino».

IMPIEGATI ambosessi pratici lavori ufficio contabilità cerca stabilimento oltre dazio Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3441 — Torino».

INDUSTRIA assume stenodattilografa fatturista svelta, precisa, referenziata. Presentarsi dopo ore 18, Ketty, Lagrange 29. 0783

**INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CERCA INGEGNERI ELETTROTECNICI MILITESENTI MASSIMO 34ENNI PER POTENZIAMENTO ORGANIZZAZIONE TECNICO-COMMERCIALE. SARA' MOTIVO DI PREFERENZA, EVENTUALE ESPERIENZA COMMERCIALE. POSSIBILITA' DI BRILLANTE CARRIERA PER ELEMENTO VOLENTEROSO. INVIARE CURRICULUM SPECIFICANDO PRETESE E ALTRI ELEMENTI VALUTAZIONE: «PUBBLICITA' STAMPA 6477 — TORINO». A113395

OFFRESI a giovane medico, specializzato in odontoiatria, a Torino 2ª zona, seria, redditizia, combinazione, avvenire assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4489 — Torino».

SIGNORINA 26-30enne predisposizione vendita e lavori arredamento, assume importante mobilificio in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2141 — Torino». A110392

TECNICO cerca industria per progettazione forni industriali, essiccatoi, cabine verniciatura, indifferente assunzione o progettazione a domicilio. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2240 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

AUTISTA con camioncino 25 e 35 q.li, occuperebbesi mezza giornata presso terza ditta. Telefonare 242-417.

AUTISTA (D pubblica) passaporto, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4433 — Torino».

CONIUGI giovani offronsi servizio portineria. Telefonare 330-494.

GIOVANE con Ape offresi ditta per piccoli trasporti in Torino. Telefonare 690-540. A112914

MURATORE decoratore tinteggiatore e riparazioni di ogni genere offresi libero subito. Telefonare 693-471.

OFFRESI governante perfetta conoscenza lingua inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4396 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

ASSUMIAMO esperto cui affidare organizzazione e lavorazione esperto costruzione cofano strutture tubolari capote sedili carrozzeria, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2220 — Torino». A114157

ATTENZIONE. Importante complesso industriale assume al lavoro maglieriste, risultanti idonee al termine di un corso completamente gratuito. Premio e rimborso spese tranviarie. Rivolgersi Istituto Vagnone 7, telefono 488-994. 0585

BAMBINAIA referenziata cercasi subito per bambine 5 mesi e 4 anni. Baldi, Bibiana (Varese), telefono 23-302. 27379

CARPENTIERI ferro costruzione edili conoscenza disegno esentronati. Ing. telefonare 252-358

CERCANSI esattori stampati (esperienti). Telefonare 35-657.

CERCASI fattorino quindicenne per commissioni e ragazza quindicenne come apprendista stiratrice. Telefonare 70-229. A112881

CERCASI lavorante o aiutante modista offresi retribuzione, lavoro assicurato. Telefonare 555-085.

CERCASI pratico gommista per negozio centrale. Telefonare 651-655.

CERCASI ragazza lisia 14-15enne aiuto casa e ragazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5858 — Torino» o telefonare 593-598. A113821

DOMESTICO con moglie brava cuoca per tre persone, persona Villa Genero, eventuale alloggio, referenziati, cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5858 — Torino».

GIARDINIERE provetto anche pensionato cercasi a giornata per collivazione giardino villa collinare. Rivolgersi Cattaneo, Unione Sovietica 612, telefono 341-174. A113020

IMPORTANTE azienda commerciale cerca subito patente E, disposto viaggi Italia settentrionale. Telefonare ore ufficio 650-106.

IMPRESA cerca carpentieri, carpentieri, muratori, ferraioli, cantieri corso Francia e Rivoli. Telefonare 531-686.

LITOGRAFIA assume impressori 3ª, Presentarsi Stile, via Pinerolo 14, telefono 380-273. A112870

MAGLIFICIO cerca macchinista, Cibrario 46, tel. 460-931.

OPERATORE esperto per torni automatici, cerca importante e seria ditta. Telefonare ore ufficio 782-642.

PENSIONATI coniugi cercansi custodia villa. Scrivere Brunicardi Piossasco

TUTTOFARE lisia cercasi. Telefonare n. 383-193. A114246

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A persona dispongo adeguata organizzazione vendita ed modesto capitale affidiamo concessione esclusiva zona libera vendita prodotti «Keis» aerosol, lacca per capelli, deodoranti, insetticidi, «Candidor» detergente per lavatrici. Scrivere: Italchimica zona Industriale, Padova. 27610

AZIENDA produttrice vini fini, spumanti, cerca agente rappresentanza per Cuneo e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4403 — Torino».

CASERMA articoli casalinghi cerca giovani rappresentanti provincia Torino, Asti, Alessandria, Novara, Vercelli, Cuneo. Darà stipendio e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 238 — Torino». 27559

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca collaboratori scientifici per zone di Asti Cuneo Alessandria Torino. Manoscrivere curriculum vitae casella postale 10025 Roma (Eur).

INDUSTRIA farmaceutica milanese importante nazionale cerca elementi volonterosi preferibilmente provinciali studi universitari per avvio propaganda medica. Inviare curriculum, pretese ai referenze esclusivamente manoscritti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 21, Milano. 27483

PROPAGANDISTA industria farmaceutica importante internazionale laureato desiderando trasferirsi Torino esaminerebbe serie proposte industria ceri importanza. Patente auto 1.797.010 fermo posta Palermo.

ANNUNCI MATRIMON. L. 180 per parola

PARENTI sposerebbero 30enne diplomato 1.63, impiego 300.000 mensili, posizione sociale, privo conoscenze, a diplomata laureata massimo 28enne, assoluta segretezza, serietà. Scrivere a Pubblimen, Casella 20-N, Vercelli. 27503

REDATTRICE affermata, universitaria, 25enne molto gradita illibata agiata sposerebbe serio lavoratore alto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5143 — Torino». A113914

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Espina, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni matrimoniali, informazioni ovunque; accettansi incarichi operatori. Via V 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-192.

A. INFORM. investigazioni indagini prove infedeltà, informazioni ovunque comunque; consultazioni gratuite, segretissimi. Vittorio Amedeo 21, telefono 544-176, 528-051.

ABBIATE presenta istituto internazionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Petrarca 1, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. 0358

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 0999

CITTADINI dall'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0193

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, inedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Med. Cristina 111, telefono 687-574. 0744

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finchotex, 5 Statuto 24, tel. 485-889, 495-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massima valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque gravati.

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19

A. ASSORTIMENTO 500, 600, 1100 belvedere topolino permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. 0551

A. AUTONOLEGGIO Ariston, nuovissime vetture senza custode. Via Torricelli 4 telefono 537-705

A. FINANZIAMENTI immediati a pensionati auto, autocarri anche protesti consumo targati. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova). Telefono 687-849. G1018

A. LOCAUTO, fratelli Lavera nuova concessionaria Simca, corso Peschiera 342. Prove vetture, prenotazioni 1000, 1300, 1500, permute, rateazioni, assistenza accurata, ricambi, assortimento vasto. Visitateci, telefonateci 780-436. 0853

A QUALUNQUE CONDIZIONE PAGAMENTO VENDIAMO OGNI TIPO DI VETTURE. VIGONE 44.

ABBIAMO vastissimo assortimento 500 600 1100 tutti tipi, Giulietta sprint, 1800, 600 furgone. Corso Rosselli 71. 0383

ALFA ROMEO COMMISSIONARIA COTTINO, VIA FABRO 10 BIS, CORSO GIULIO CESARE 213.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 9, telefono 651-561, Triumph TR 3, Ford Taunus, Fiesta coupé, 2300 S, Giulietta spider TI, Porsche, Volkswagen, R.4, R 4, Simca 1000, Abarth 1000, 1300, 1500 normale e spider, 1100, 600, 500, furgoni 600 1100. 0553

ANGLIA ottime occasioni con garanzia, permute, rateazioni, Arauto, telefono 326-232.

APPIA 3ª serie ottima 730.000; altra 3ª serie 650.000. Corso Moncalieri 19. O17

APPIA, 103, 500, 500 vetture giardiniere, Bianchina, rateazioni, Gallia rl 11.

AUTOCARRI, Lancini, 615, 10 ql. normali, luoghi, ribaltabili. Rollando 18, telefono [illegible]. 0675

AUTOCCASIONI Simca 1000 semestrale, Austin A 40 '62, Dauphine '61, Appia 1ª-3ª serie, 1100 familiare, Bianchina cabriolet. Bianchina panoramica, 500 giardiniera, 500 belvedere, Topolino, Giulietta TI diverse 1100, 600, 500, cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19.

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300, 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO, VIGONE 44. 0885

AUTO furgone e vetture Volkswagen come nuovi ditta vende, Po 42.

AUTONOLEGGI all'Autogiacosa noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia, oltre 24 ore lire 2700. Telefonare 687-514. G135

AUTONOLEGGIANSI al Moderno, nuove 1300, 1100-M, 600 D, 500 D. Telefonare 275-331. 0962

AUTORIMESSA vende cento clienti 500, 600, 103, 500 belvedere, 600 multiplo; 1600, 2100, 1300-1500, eventuale permuta con scooter o vetture. Rateazioni. Tel. 887-514.

AUTOSALONE Moretti, dispone Mg 1500 cassetta, diverse Giulietta, Appia, 1100, 1200, 1300, 950 innocenti spider, diverse 600, 500. Cambio rateizzo. Via Baretti 35, telefono 655-514. 0358

AUTOTORINO vende combinate, berline ottime occasioni, facilitazioni, permute, garanzia. Corso Principe Eugenio 17. 0827

CAMIONCINI ogni tipo portata 103 1100 T, vendo. Baretti 17.

AVVIATISSIMO ricambi accessori, auto-trattori cedesi. Scrivere: Pubblimen Casella 59, Alessandria.

BELLISSIMO 1200 spider scuro unico proprietario vendo cambio. Telefonare 81-832. O666

BIANCHINA cabriolet veramente ottima vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 18. O17

CITROEN AMI 6 1964. UNA COMODA AUTOMOBILE; CILINDRATA 602, BOLLO ANNUO L. 7500, CONSUMO LITRI 8,5 PER 100 KM. SI CONSEGNA IMMEDIATAMENTE. SI PAGA CON COMODO RENTA CAPRIALI. CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 386, TELEFONO 719-818. 0891

COMBINATE A 40 ottime vendo Autotorino, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. 0827

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. 0758

DA MONTICONE, PETRARCA 9, TEL. 651-561. VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN, LUNGHE RATEAZIONI. 0593

FIAMINIA coupé Zagato ottima vendo cambio rateizzo c.so Moncalieri 19.

DAF, CILINDRATA 750, RAFFREDDAMENTO ARIA; L'UNICA VETTURA PER LA PATENTE «B», CAMBIO AUTOMATICO, GUIDA FACILISSIMA, ELEGANTE, MOLTO ECONOMICA, CONSEGNA IMMEDIATA. COMMISSIONARIA FONTANELLA. UNIONE SOVIETICA 63, TELEFONO 596-525. O384

GRANDI disponibilità tutti tipi Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Panhard, Dauphine, Triumph TR 3, Sahara 29. O387

GIULIA T.I. '62, GIULIA SPRINT ST SPIDER '62, GIULIETTA SPIDER '61, GIULIETTA TI, ORDINE, 1300 FIAT, 1600 SPIDER FIAT, ROMEO FURGONE BENZINA 4 MESI, VARIETÀ GAMMA 500 600, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-309.

INNOCENTI A 40, berlina come nuova vera occasione 720.000. Corso Moncalieri 19. O17

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT, LANCIA, ALFA, LE TROVERETE SEMPRE: VIA VIGONE 44, VENDITE, PERMUTE, RATEAZIONI, SERIETÀ'. O1156

MULTIPLA 600 1958 380.000, altra '58 290.000. Facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O17

OM succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Supertauro e Taurus, ribaltabili, Tigrotti, Leoncini, Lupetto, Visconteo, Bala, 615, 1100 10 [illegible]. O829

OPEL tutti tipi, prenotazioni, prove, permute, rateazioni. Manzoni, via Sesia 25, telefono 772-381. O325

RATEALMENTE Volkswagen, Giulia semestre, Giulietta TI 650.000, 103 170.000, 500, 600 vasto assortimento. Telefonare 20-805.

SIMCA 1000 normalizzata vera occasione 800.000. Facilitazioni corso Moncalieri 19. O17

SIMCA 1300 GL prove, prenotazioni Renato Moretto Concessionario per Torino, via Cigna 83, tel. 237-717, 277-949. O303

VOLKSWAGEN come nuova con radio vera occasione 780.000. Facilitazioni. Corso Moncalieri 19.

VOLKSWAGEN 1200, 1500 USATE VASTO ASSORTIMENTO. AUTOGARAVINI, CORSO REGINA MARGHERITA 362, TELEFONO 758-820.

1100 D sei mesi fumo Londra tasca bianche vende. Telefonare 681-510.

1100 special perfetta primi 27.000 km. unico proprietario vende. Via Pacini 53. A116403

1500 Volkswagen 6 mesi vendo cambio rateizzo. Via Barletta 133.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA massima facilitazioni procuriamo patente permute. Pasqueto, Principe Amedeo 11. O211

VESPA motofurgoncini 4 quintali, cambi rateazioni occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O707

ARREDAMENTI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA adeguatamente antiteglie, oggetti, mercì varia rimanenza locali. Telefonare 732-264.

A.A.A. ACQUISTA antiteglie, libri, soffemi, oggetti vari. Spembero locali. Telefonare 482-493. O395

A.A. ACQUISTA antiteglie, libri, oggetti, mercì vari. Telef. 485-440, 453-137. O391

A. ARMADIETTI metallici per balcone rappresentante via Marco Polo 19 bis. O421

ACQUISTO carta moneta fuori corso. Telefonare 653-023 ore 12-13.

AFFARONE bellissima camera litto 145.000, sala pranzo 125.000. Telefonare 882-386. O861

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLOCCO MOBILI CORSO GALILEO FERRARIS 29 (MONUMENTO). ASSORTIMENTO CAMERE LETTO PRANZO SOGGIORNI ARMADI GUARDAROBE E CUCINE AMERICANE. VISITATECI. O1026

ARCIOCCASIONI vendita straordinaria camere letto sale pranzo tinelli cucine salotti. Accademia Albertina 29

ARMADI tecnici e normali, assortimento. Fratelli Crapelli fabbricanti specializzati, Pessalacqua 8, telefono 521-018. O420

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritira commercio svende a prezzi sbalorditivi, esposizione. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 67.000, cucine 39.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. O1102

CERCO tagliarina da tavolo per libri. Telefonare ore pasti 761-801.

MOBILI Cassabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. A2992

MOBILIFICI v. Principe Amadeo 33C, Giuseppe Verdi 28 R. Praticano prezzi bassissimi. Approfittatene.

MOBILIFICIO Crap, 30 rate, vendita propaganda, camere da 109.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile. O905

MOBILIFICIO Orart. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 9, fianco Mole, telefono 81-358. O758

MOBILIFICIO Roma, Barthélet 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30.000, divani 23.000. O243

MOBILIFICIO S. Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, isolato 74, Regio Parco 161, Sant'Agostino 8.

OCCASIONE privato vende privati consolle specchiera 2 poltrone tavolino stile. Telefonare 58-830.

OCCASIONE vendesi camera arredo Chippendal, carrozzine, attaccapanni. Telefonare 695-548. A113453

PRIVATO causa trasloco vende televisore 19" in garanzia. Telefonare 632-078. A113302

PRIVATO vende letto mobili rustici Val Varaita autentici. Tel. 513-238.

PRIVATO vende macchina maglieria 12/100 quasi nuova. Telef. 683-455 ore 12-14. A113517

RANDAGIA affettuosissima media taglia color fulvo sollecita anima pietosa collocamento suo e suoi sette cuccioli pertutti in un bosco dove da 15 giorni si trovano. Scrivere telefonare: Giordanengo, Rivalta Torinese. A116037

TELEVISORI, elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. O426

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 885-863.

VENDESI battitappeto Hoover completo accessori semincuovo. Telefonare 315-931. A113210

VENDESI scrivania a rete metallica. Telefonare 694-503. A118238

VENDESI completo e nuovo corso francese dischi e volume. Telefonare ore pasti 271-728. A113509

VENDO macchina maglieria Dubied 7-8/100 buone condizioni. Telefonare 471-878. A113172

VENDO registratore di cassa Rit nuovissimo con totalizzatore numerico a scontrino. Telefonare 513-478.

VENDONSI mobili metallici per ufficio, tecnigrafo come nuovi. Telefonare 578-179. A113594

COMODAMENTE SEDUTI SEMPRE SEDUTI COMODAMENTE

4 manovre a distanza con ultrasuoni per accendere e spegnere, cambiare il programma, regolare il volume e dosare il contrasto del televisore Photomatic T330 dotato anche del dispositivo "quick-starter" per l'accensione istantanea e per una lunga vita delle valvole.

PRIMATO TECNICO **VOXSON**